

CULTURA

LEONOR FINI, L'AMORE VA OLTRE LA MORTE

PREMUDA / ALLE PAG. 28 E 29



VENEZIA 75

L'anti-eroe di Apollo Chazelle apre il festival

FIORENTINO / ALLE PAG. 32 E 33

WEEKEND MAGAZINE

La passione di Buzzati e i monti bellunesi

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

IL CASO

Incubo Italexit sul Fvg A rischio 450 milioni di fondi erogati dall'Ue

Altolà di Bruxelles a Roma. Gli imprenditori: «Quei soldi ci servono»

L'Italia in uscita dall'Europa o l'Europa che chiude i rubinetti all'Italia sono ipotesi che costerebbero al Friuli Venezia Giulia 450 milioni di euro, spiccioli esclusi. Sono le risorse Ue spalmate nei quattro grandi capitoli della programmazione settennale 2014-20 (Por Fesr, Fse, Psr e cooperazione territoriale), entrate che potrebbero venir meno, tanto più nella prospettiva 2021-27, nel caso di rottura dei rapporti tra

Roma e Bruxelles. «Un'uscita dell'Italia dalla Ue è improbabile, ma non impossibile», scriveva a inizio luglio Bloomberg. Pochi giorni dopo, sul Sole 24 Ore, il premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz chiudeva un po' più la porta: «Uscire dall'euro avrebbe un costo certo. L'abbandono è solo l'ultima spiaggia». Prosegue intanto il braccio di ferro Bruxelles-Roma gialloverde.

BALLICO, CERAMI E MATTIOLI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 15

DEMO-POPULISMI E SALTI NEL BUIO

La democrazia populista, secondo Pasquino, pretende di esprimere la sovranità popolare, ma favorisce la concentrazione indiscriminata del potere in capo al leader.



PRESIDIO ANTIRAZZISTA
CENTINAIA A TRIESTE:
«SMASCHERATO IL BLUFF»
PIERINI E GORIUP / A PAG. 6

IL DISASTRO DEL MORANDI

Ponte di Genova tra Fincantieri e Autostrade prove d'alleanza

Un primo, possibile incontro ci sarà oggi nella sede della Regione Liguria fra Autostrade e Fincantieri.

DE FAZIO / A PAG. 7

RAPPORTO

Allarme infortuni sul lavoro: qui l'incremento più alto d'Italia

Nei primi sette mesi dell'anno gli infortuni sul lavoro in Fvg sono aumentati del 4,7 per cento.

PUTIGNANO / A PAG. 12



Edilizia fra i settori più rischiosi

BALCANI

MANZIN A PAG. 9
Slitta l'ingresso della Croazia di un anno nell'area Schengen
Plenković incontra la Merkel

VATICANO

FINESSI A PAG. 8
Scandalo pedofilia nella Chiesa
Viganò: «Non coltivo rancori
ma voglio soltanto la verità»

ECONOMIA

DELL'OLIO A PAG. 13
Le Generali mettono nel mirino
i francesi della Sycomore
Fondi gestiti per 8 miliardi



Triestina di 46 anni muore in Istria travolta da un'auto mentre corre in bici Era in vacanza con le due figlie

Lara Lupinc (nella foto tratta da facebook) 46 anni di Trieste, è deceduta in Istria sulla strada nei pressi di Parenzo mentre era in sella alla propria bici. È stata probabilmente travolta da un'automobile. Si trovava in Istria per una vacanza insieme alle due figlie. Era dirigente della Regione Veneto.

MORO E TONERO / A PAG. 16 E 17

TRIESTE

Fondazione Crt via alle terne che preparano il dopo-Paniccia

Ferri in acqua per varare il dopo-Paniccia ai vertici della Fondazione CRTrieste. Rispettose del termine fissato al 20 agosto, sono pervenute le terne di nomi, all'interno delle quali il Consiglio uscente sceglierà i propri successori.

GRECO / A PAG. 19

IL CASO

Le Rive infestate da una colonia di pantegane Scatta la protesta

Si notano soprattutto nelle ore serali e al mattino presto. Sgattaiolano fuori dal verde, per approfittare degli avanzzi di cibo lasciati vicino alle panchine o corrono alla ricerca di qualche spuntino, spingendosi fino al molo Audace.

BRUSAFERRO / A PAG. 20

dal 5 al 10 OTTOBRE

partenza da Trieste
con accompagnatore

**Speciale
New York**

Via Imbriani, 11 TRIESTE - Tel. 040.3789382
www.cividin.it - info@cividinviaggi.it

dal 7 al 9 DICEMBRE

Rovaniemi
il magico mondo
di Babbo Natale

Cividin viaggi

I nodi del governo

Scontro aperto tra Roma e Bruxelles

Macron a muso duro contro Salvini

Il presidente francese sfida il capo leghista e Orban: «Mi considerano il loro principale avversario? Hanno ragione»

BRUXELLES

L'Unione europea non arretra di un millimetro dalla linea rossa tracciata davanti alle minacce di Roma, e lancia un nuovo altolà: le regole si rispettano e i contributi al bilancio europeo si versano, o scatteranno «penalità».

Ma con l'Italia è ormai un muro contro muro: il vicepremier Luigi Di Maio, nell'ennesimo botta e risposta, liquida gli avvertimenti del commissario Ue al bilancio Guenther Oettinger accusandolo di «ipocrisia» e tiene il punto.

«La nostra posizione sul veto al bilancio resta», ribadisce il vicepremier del Movimento Cinque Stelle. Avvertendo che se l'Italia sarà vittima di un nuovo attacco speculativo, sarà solo per «ragioni politiche».

Sul fronte europeo, intanto, prende sempre più forma un'inedita geografia di alleanze e linee di faglia, con una contrapposizione sempre più forte tra Roma, che si allinea ai leader euroscettici di Visegrad, e i Paesi fondatori dell'Unione europea, che sono guidati dalla Francia del «campione» Macron.

Attaccato ieri in modo frontale dal vicepremier Matteo Salvini e dal premier ungherese Viktor Orban, il presidente francese accetta la sfida e avverte: «Non cederò niente ai nazionalisti e a quelli che predicano odio. Se hanno voluto vedere nella mia persona il loro principale avversario, hanno ragione».

«Tutti gli Stati dell'Unione europea si sono assunti l'obbligo di pagare i contributi nei tempi stabiliti. Tutto il resto sarebbe una violazione dei Trattati che com-

porterebbe penalità», ha ribadito nuovamente Guenther Oettinger, che la settimana scorsa aveva già ricordato i paletti delle regole Unione europea.

Ovvero lo scattare di «interessi per ritardi nei pagamenti» del contributo al bilancio dell'Unione europea – il prossimo è atteso per il 3 settembre –, con una mora di almeno il 2,75%; e poi, se diventasse un atteggiamento sistematico, «possibili ulteriori pesanti sanzioni», da infrazioni fino al blocco dei fondi Ue.

Oettinger: tutti gli Stati dell'Unione si sono impegnati a pagare i contributi regolarmente

Di Maio: «Ipocriti, l'Ue adesso si fa sentire solo perché ha capito che non diamo più un euro»

Perché, aveva ammonito già martedì, le accuse rovesciate su Bruxelles dal governo giallo-verde italiano negli ultimi giorni, dal crollo del ponte Morandi a Genova al caso della Diciotti sino alla cifra «caricatura» dei 20 miliardi pagati al bilancio Ue, sono «inaccettabili».

Il leader di Moimento Cinque Stelle, però, non demorde e continua nel suo mantra anti-Unione europea, rilanciando lo scontro diretto con il commissario al bilancio.

«Le considerazioni di Oettinger sono ancora più ipocrite, perché non li avevamo sentiti su tutta la questione della nave Diciotti e adesso si fanno sentire solo

perché hanno capito che non diamo loro più un euro», attacca Luigi Di Maio, accusando il politico tedesco di «esternare ogni giorno da quando gli abbiamo detto che non gli diamo i soldi. La nostra posizione sul veto al bilancio resta, se poi nei prossimi giorni verranno cominciate a riscoprire lo spirito di solidarietà con cui è stata fondata l'Unione europea allora ne parliamo».

Il dado degli schieramenti in campo, a nove mesi dalle elezioni europee, sembra ormai tratto. «Se dicono che in Francia c'è il nemico del nazionalismo, della politica dell'odio, dell'Europa che deve pagare quello che ci conviene», allora Matteo Salvini e Viktor Orban «hanno ragione», ha reagito Macron.

Ma «il principale avversario di Macron, sondaggi alla mano, è il popolo francese», lo ha sferzato il leader della Lega.

Sembra dunque sempre più in atto un processo per cui «si sta strutturando un'opposizione forte fra nazionalisti e progressisti», ha riconosciuto il titolare dell'Eliseo in visita in Danimarca e in Finlandia per saldare alleanze proprio con l'obiettivo di costituire un «arco progressista» in Europa per far fronte ai populisti.

L'unione di questi ultimi, dall'Ukip al Rn sino alla Lega in un unico gruppo euro-parlamentare – quello a cui tra l'altro ha cominciato a lavorare anche Steve Bannon, l'ex consigliere del presidente Usa Donald Trump, con il lancio a luglio di «The Movement» – è infatti la vera sfida all'orizzonte per tutti gli altri partiti tradizionali. —



Emmanuel Macron (a destra nella foto) con il presidente finlandese Sauli Niinistö

I cento eritrei che sono arrivati a Rocca di Papa raccontano la loro storia. Rinchiusi per anni in un magazzino sotterraneo con 16 bimbi poi morti

Venduti come schiavi e torturati

Parlano i migranti della Diciotti

IL CASO

Gabriella Cerami / ROMA

«Sono stato venduto cinque volte come schiavo...», «Sono in viaggio da due anni, ho attraversato il deserto

del Sudan e poi mi hanno rinchiuso nei campi di prigionia libici...», «Mi hanno messo in un magazzino sotto terra...».

I cento eritrei della nave Diciotti parlano con la mediatrice culturale. Raccontano agli operatori del centro Mondo Migliore da dove arrivano, a cosa hanno resistito: detenzione in condizioni disuma-

ne, torture, alcuni sono stati venduti più e più volte. Dettagli agghiaccianti, come quello dei 16 bambini nati durante la detenzione sotterranea in Libia, ma presto morti, dopo quattro o cinque mesi.

Nessuna donna oggi ha figli e nessuna di loro ha subito violenze recenti, ma una porzione i segni sul corpo di un'ar-

ma da fuoco. Carlotta Sami dell'Unhcr davanti al cancello di ingresso del centro di accoglienza si ferma a parlare mentre dentro i migranti stanno riposando: «Le donne hanno passato ciò che a nessuna donna dovrebbe succedere, fanno parte di un gruppo di persone tenute per anni ammassate sotto terra, in un magazzino in Libia. Ora bisogna dare a queste persone la protezione degna di un Paese civile. Quello che conta – conclude Sami – è che ora siano protetti».

In questo gruppo di cento, arrivati a Rocca di Papa, ci sono sei coppie, in tutto sono 94 uomini e sei donne. Il più piccolo ha 18 anni, il più grande 50, l'età media è bassa. Vengono descritti stanchi e

appaiono denutriti, dopo l'ennesimo viaggio.

I migranti, riferiscono gli operatori, «non hanno idea di quello che sta succedendo intorno a loro, tanto meno del perché». I manifestanti di CasaPound e gli antifascisti sono tornati a sfidarsi davanti al centro d'accoglienza.

A chi chiede il rimpatrio immediato, i comitati di sinistra rispondono cantando «Bella ciao». Poco dopo arriva il sindaco, Emanuele Cristini, che ribadisce come la decisione di far arrivare i migranti sia caduta dall'alto per decisione del ministro Matteo Salvini, il quale diceva «che i migranti della nave Diciotti non dovevano restare in Italia ma forse non sa che Rocca di Papa è in Italia».

Una nota polemica, ma il sindaco precisa che la preoccupazione dei residenti è esagerata rispetto alla realtà dei fatti. Comunque sia, nel piccolo Comune laziale rimarranno solo il tempo necessario affinché la Caritas e i mediatori culturali capiscano quali sono le loro esigenze specifiche, se hanno familiari o amici da qualche parte che possono raggiungere e per organizzare un altro viaggio.

Trenta diocesi italiane hanno dato la disponibilità ad accoglierli, una parte sarà accolta ospitata dall'associazione Giovanni XXIII. Tutto ciò è stato spiegato ai migranti per far capire loro che «l'odissea è finita». —

I nodi del governo

Il contrasto con la Francia lo consacra leader populista e gli garantisce visibilità internazionale
Tour tra Russia, Cina e Africa: «Non siamo più isolati e abbiamo un ciclo storico favorevole»

Il piano leghista: spaccare il Ppe e andare a prendersi l'Europa

IL RETROSCENA

Alberto Mattioli / MILANO

«Il principale avversario di Macron, sondaggi alla mano, è il popolo francese. Anziché dare lezioni agli altri governi, spalanchi le proprie frontiere, a partire da quella di Ventimiglia. E la smetta di destabilizzare la Libia per interessi economici».

La risposta di Matteo Salvini a Emmanuel Macron arriva su Facebook, la sua agorà preferita. Nonostante il tono piccato, il ministro italiano è in realtà felicissimo che il presidente francese si dichiari suo avversario, anzi «l'avversario principale». È la consacrazione a leader dell'Europa populista, un successo di visibilità internazionale. Fino a due mesi fa, una polemica Macron-Salvini sarebbe stata un periodo ipotetico dell'irrealtà.

Dunque, le sue (calcolatissime) provocazioni pagano. E Salvini ha tutta l'intenzione di proseguire la sua personale politica estera, del tutto parallela e indipendente a quella del governo Conte e del suo ministro degli Esteri, Moavero.

«Del resto, non possiamo certo contare su un ex montiano come Moavero, per il quale la Lega è sempre stata un nemico», spiega un caccico leghista. L'appuntamento decisivo sarà quello delle elezioni europee, a fine maggio.

Dire che Salvini sia ottimista è poco. Sente montare in tutta la Unione europea l'onda d'urto euroscettica e sovranista, e del resto i sondaggi italiani sono lì. «C'è un ciclo storico favorevole», ha detto Salvini a Or-



Il vicepremier Matteo Salvini e il primo ministro ungherese Viktor Orbán a Milano

ban nel colloquio di ieri l'altro, aggiungendo: «Con Bruxelles ci prepariamo a litigare».

LA STRATEGIA

Le linee internazionali di Salvini sono due. Una è ovviamente quella europea: lo scopo, nemmeno tanto nascosto, quello di spezzare i due gruppi più vicini o meno lontani dai sovranisti, i popolari e i conservatori. Da qui l'attenzione ai governi a guida popolare ma «buoni», come appunto quello ungherese di Orbán

e quello austriaco di Kurz (con gli amici della Fpö in maggioranza), o quello polacco del partito conservatore ed euroscettico Pis, ai cechi, agli slovacchi, e perfino ai democratici svedesi o al partito dei «veri finlandesi».

Sparigliate le carte, rimescolati i gruppi, l'obiettivo per la prossima legislatura è passare a un'alleanza di centrodestra che sostituisca quella attuale fra popolari e socialisti. La «Lega delle Leghe», lanciata a suo tempo a Pontida, non sem-

bra più un'utopia. «È una profezia che si sta avverando», constata l'eurodeputato Mario Borghezio.

Da qui, lo spostamento d'attenzione da ovest a est. Due alleati storici della Lega, il Front national francese di Marine Le Pen e il Pvv olandese di Geert Wilders, hanno ottenuto dei buoni risultati, ma non sono mai andati al governo. Meglio fare leva sul fronte orientale, dove, in diversi Paesi, euroscettici o populistici sono entrati nella stanza dei bottoni. È esemplare come si sia rovesciato il rapporto fra Salvini e madame Le Pen. Una volta, era Matteo che andava a lezione dalla professoressa Marine; adesso è lei, un po' in difficoltà in patria, a dichiarare che la Lega al potere in Italia «apre prospettive straordinarie» per tutta l'Europa che non crede nell'Europa.

L'obiettivo in Europa è formare un'alleanza di centrodestra contro popolari e socialisti

I PROSSIMI INCONTRI

«Si vedono i risultati di un lavoro iniziato anni fa. L'onda identitaria - spiega il ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, che della svolta identitaria leghista è stato l'ispiratore - sta emergendo in tutto il mondo, non solo in Europa». Infatti i prossimi viaggi di Salvini non saranno europei, a parte quelli legati al suo incarico ministeriale, come il prossimo il 14 settembre a Vienna, e un paio di missioni in Africa del Nord per parlare di immigrazione, una sicuramente in Tunisia. Nell'agenda del ministro dell'Interno che va all'estero sono previste visite in Sudafrica, Israele, Russia e Cina, forse quella cui tiene di più. E qui siamo al secondo asse internazionale. A parte coltivare consolidate amicizie, come quella con Putin, lo scopo di Salvini è mostrare a Bruxelles che l'Italia non è isolata, e che ci sono alternative politiche ed economiche all'ortodossia europea e occidentale. In attesa di ribaltare l'Europa dall'interno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MINISTRO A PECHINO

Tria in Cina «Affidabili e integrati nell'euro»

ROMA

L'Italia è un Paese affidabile: ha già adottato misure in tal senso e altre ne prenderà all'insegna della stabilità. Nella ricca giornata d'incontri tra banche e grandi fondi sovrani, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria traccia un quadro rassicurante agli investitori cinesi già legati all'Italia con i quali sono state discusse le future collaborazioni «ad ampio raggio».

Alla base di tutto l'integrazione piena nell'area dell'euro che, è stato ribadito, non è in discussione. Nei colloqui di «assoluta cordialità», Tria ha esposto ciò che è stato fatto in Italia, la situazione economica attuale e quello che sarà sviluppato dall'azione del governo nelle sue linee principali. Le controparti, ha rilevato una fonte, hanno apprezzato il tono accademico e pacato del ministro e i suoi legami consolidati con la Cina, interessati a capire il modello italiano e le riforme di lavoro e pensioni. Il Dragone, con un'economia lontana dalla crescita a due cifre e con la società segnata dal rapido invecchiamento, deve apportare diverse correzioni tra welfare da potenziare ed età pensionistica da alzare dai 55 anni attuali. Temi sensibili, ad esempio, per l'ex ministro delle Finanze riformista Lou Jiwei, a capo del National Council for Social Security Fund (oltre 300 miliardi di dollari di asset), con cui c'è stato un utile scambio di vedute. Nella nota del ministero, Tria ha approfondito le prospettive di collaborazione e investimenti anche in Paesi terzi, nella cornice della «Belt and Road». In serata, è stato ospite della Scuola di formazione del Partito comunista cinese, oggi il ministro sarà a Shanghai. —

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.



PINETA CITY

Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it



SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA
IL QR CODE



PINETA CITY
THERAPY & SPORT

Il caso Italexit

Sfida all'Europa e ricadute sul Fvg

A rischio risorse per 450 milioni

In bilico i fondi per lavoro, ricerca, agricoltura e cooperazione Regione ai vertici in Italia per capacità di spesa di budget Ue

Marco Ballico / TRIESTE

L'Italia in uscita dall'Europa o l'Europa che chiude i rubinetti all'Italia sono ipotesi che costerebbero al Friuli Venezia Giulia 450 milioni di euro, spiccioli esclusi. Sono le risorse Ue spalmate nei quattro grandi capitoli della programmazione settennale 2014-20 (Por Fesr, Fse, Psr e cooperazione territoriale), entrate che potrebbero venir meno, tanto più nella prospettiva 2021-27, nel caso di rottura dei rapporti tra Roma e Bruxelles.

«Un'uscita dell'Italia dalla

I programmi hanno durata settennale e qui vedono coinvolti quattro Direzioni

Ue è improbabile, ma non impossibile», scriveva a inizio luglio Bloomberg. Pochi giorni dopo, sul Sole 24 Ore, il premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz chiudeva un po' più la porta: «Uscire dall'euro avrebbe un costo certo. L'abbandono è solo l'ultima spiaggia». Se però il governo giallo-verde scegliesse davvero la strada di collisione con l'Europa, fino addirittura ad abbandonare l'euro, o se almeno la linea dura portasse a una chiusura dei finanziamenti comunitari, ci sarebbe pure il contraccolpo sulle singole regioni, beneficiarie da

fondi strutturali per periodi lunghi sette anni. A valere in particolare su quattro grandi filoni, con altrettante direzioni della Regione Fvg coinvolte nell'attuazione dei programmi. Con risultati tra i migliori in un Paese ancora molto indietro nella capacità di spesa: per restare al Por Fesr, a fronte di una media italiana del 5-7%, il Fvg tocca quota 8%.

Quel fondo ha il cappello delle Attività produttive. La dotazione 2014-20 è pari a 230,8 milioni di euro. Alla quota Ue, la principale, che ammonta a 115,4 milioni, si aggiungono 80,7 milioni statali e 34,7 milioni della Regione. Si tratta di fondi divisi in cinque assi: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; competitività piccole e medie imprese; transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; sviluppo urbano e assistenza tecnica. Più concretamente le iniziative sostenute via bando sono rivolte al rilancio occupazionale, alla creazione di start up, alla collaborazione tra imprese e centri di ricerca, al rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo e alla riconversione energetica di edifici pubblici e sviluppo urbano.

Con il Fse, Fondo sociale europeo, ci si sposta nell'ambito del lavoro. La somma complessiva è di 276,4 milioni di euro (compresi 11 milioni di una premialità che verrà riconosciuta verificato il rag-

LE CIFRE



Il maxi budget

Per il Friuli Venezia Giulia la partita dei fondi europei vale complessivamente 450 milioni di euro, spalmati nei quattro grandi capitoli della programmazione settennale 2014-20.



Le Attività produttive

La dotazione complessiva in questo caso ammonta a 230,8 milioni di euro e sostiene ricerca tecnologica, competitività piccole e medie imprese e sviluppo urbano.



Il Fondo sociale

Alla lotta alla povertà e inclusione sociale vanno 138,2 milioni, a cui se ne aggiungono 96 dello Stato e 41 dalla Regione.



Agricoltura e cooperazione

Il Psr, Programma di sviluppo rurale vale 292 milioni mentre alla cooperazione vanno complessivamente 79 milioni per 11 progetti.



giungimento degli obiettivi di performance a fine 2018) tra i 138,2 milioni Ue, i 96,7 statali e i 41,5 della Regione. Agendo sugli assi dell'occupazione, dell'inclusione sociale e lotta alla povertà, dell'istruzione e formazione, della capacità istituzionale e amministrativa, dell'assistenza tecnica, la strategia Fvg si assume in particolare l'impegno di contribuire a creare le condizioni per una ripresa del mer-

cato del lavoro, grazie anche al consolidamento e alla crescita del capitale umano, e nel rafforzare la sua azione di contrasto ad ogni forma di esclusione sociale.

Il Psr, Programma di sviluppo rurale, vale invece, sempre nel periodo 2014-20, 292,3 milioni, di cui 126 messi a disposizione dall'Europa, 116,3 da Roma e una cinquantina dalla Regione. Due gli obiettivi chiave, miglio-

re la competitività dell'agricoltura e dei produttori primari e concorrere alla preservazione e alla valorizzazione degli ecosistemi, declinati in sei priorità che guardano all'innovazione, alla redditività delle aziende, all'organizzazione della filiera alimentare, al ripristino della silvicoltura, all'uso efficiente delle risorse forestali, allo sviluppo economico nelle aree rurali.

Resta infine la cooperazio-

Roma ultima nella classifica delle somme realmente impiegate Polonia maggior beneficiario del vecchio continente con 105 miliardi

La maglia nera del Bel Paese e il primato del governo Orban

L'ANALISI

Il rischio è di perdere milioni di euro. L'Italia ci sta mettendo del suo. Stando ai dati resi noti a inizio anno dalla Commissione Ue, il tasso di spesa nazionale risulta ancora fermo fra il 5 e il 7% per il Fesr, i fondi di sviluppo

regionale, ma non ci si discola troppo sul fronte del Fse, il Fondo sociale europeo, mentre la media Ue è del 9,7% e del 12%. Per quanto riguarda le regioni, i dati migliori sulla spesa sono dell'Emilia Romagna, che tocca quota 17% sul Fesr ed è terza per il Fse (20%). Nel dettaglio del Fesr, in doppia cifra sono anche Valle d'Aosta

(14%) e Toscana (10%), le altre arrivano al massimo al 8%. Quasi tutto il Mezzogiorno è nelle ultime posizioni: uniche eccezioni la Calabria (6%, settima in Italia col Piemonte) e la Puglia (4%, nona con Marche e Provincia di Trento).

Del resto, a fine 2017 l'Italia vestiva la maglia nera per la spesa dei fondi Ue, la più bassa

dei 28 membri. Chiudeva infatti l'anno con il 42% di impegni in progetti già selezionati salendo così, rispetto al 37% di fine ottobre, dal 23.º al 22.º posto (la media europea 2017 è del 52,5%). Quanto alla spesa, non si andava oltre l'8%, il dato più basso assieme a quelli di Malta, Croazia e Spagna, a fronte di una media Ue di oltre il doppio: 16,3%.

Il primo della classe? L'Ungheria del premier eurosceettico Viktor Orban (94% di impegno con il 13% di spesa), che negli ultimi a fine 2017 è riuscita a sorpassare l'Irlanda, (ferma al 79%, ma con il 25% di spesa). Quanto al maggior beneficiario, la Polonia (105 miliardi in 7 anni), la fotografia è del 55% di risorse assegnate, con il 13% di spesa. —M.B.



Il palazzo che ospita il Parlamento ungherese a Budapest

Il caso Italexit



I partecipanti ad una manifestazione a difesa dell'euro e dell'Ue. Il Fvg rischia di pagare cara un'eventuale rottura con Bruxelles

ne. Il Fvg, per effetto della propria collocazione geografica, è l'unica Regione, assieme al Veneto, a partecipare a 11 programmi rientranti nell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (Interr-reg) sui 19 programmi che vedono coinvolta l'Italia. Nel dettaglio, tre programmi transfrontalieri (con Slovenia, Austria e Croazia) quattro transnazionali (Alpine Space, Central Europe,

Adriane Med) e quattro interregionali (Europe, Urbact III, Espon e Interact). Ad oggi, informano gli uffici regionali, la partecipazione ai bandi ha portato al territorio fondi per complessivi 79 milioni comprensivi della quota Ue (una settantina di milioni) e del cofinanziamento nazionale, garantito dallo Stato ai beneficiari pubblici fino a un massimo del 15%. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EURODEPUTATA DEM

«Esof 2020 e terza corsia tra le vittime eccellenti»

TRIESTE

«L'impossibilità di accedere a fondi europei avrebbe conseguenze pesanti per una regione di confine come la nostra». Isabella De Monte, europarlamentare Pd, pensa in particolare alle opere strategiche per lo sviluppo del Fvg: dai corridoi alla terza corsia A4, dalle reti energetiche ai progetti di logistica sostenibile al servizio dell'intermodalità nel porto di Trieste, infrastrutture entrate nelle agende amministrative anche grazie ai finanziamenti comunitari.

De Monte cita in particolare il Fondo sociale europeo, «cruciale per i progetti di formazione e lavoro», e l'importanza del supporto Ue anche per due settori chiave per la regione come la pesca, sostenuta dal quinto fondo strutturale, il Feamp, e l'agricoltura. «Senza dimenticare - aggiunge - il prezioso sostegno dell'Europa alle start up e alle realtà innovative, così come tutti i bandi per la messa in sicurezza delle aree pubbliche e la riqualificazione urbana attraverso i fondi Pisu». Dopo di che «un eventuale ritorno ai confini con Austria e Slovenia sarebbe un colpo durissimo per la nostra economia, in particolare per l'autotrasporto e il turismo. Pensiamo a tutti i progetti transfrontalieri realizzati grazie ai fondi Ue Interreg, alle piste ciclabili, al comparto della ricettività e dell'agriturismo, al recupero di siti archeologici. Anche un evento importante per Trieste come Esof 2020 non sarebbe possibile senza i fondi Ue. Chi fa la guerra all'Europa per arraffare consenso facile - conclude - magari fantasticando un'uscita dall'Unione, non sa ciò che dice o è in totale malafede». —

M.B.

LE REAZIONI

L'allarme delle imprese «Quei soldi ci servono Non possiamo perderli»



Giovanni Fantoni



Pierluigi Zamò



Roberto Siagri



Mauro Mauri

C'è ricorda come l'Europa sia fondamentale per restare agganciati al treno dello sviluppo e chi punta il dito contro la burocrazia

TRIESTE

Non è un dibattito astratto. È una questione economica. L'Italexit, in qualsiasi modo venga confezionato, può mettere a rischio centinaia di milioni di euro di programmazione comunitaria. Soldi che al Friuli Venezia Giulia servono per la rivitalizzazione delle aree industriali depresse, la sostenibilità dell'agricoltura, l'innovazione d'azienda, la montagna. Prevedibile dunque sentire imprenditori preoccupati. Ma Roberto Siagri, amministratore delegato di Euratech, lo considera di fatto il minore dei mali. «Magari fosse tutto lì il problema», commenta il numero uno di un'azienda premiata nel giugno

scorso nella sede di Borsa italiana a Milano come eccellenza dell'anno. «Quella di staccarci dall'Europa e dalla moneta unica è un'ipotesi che non voglio nemmeno prendere in considerazione - dice Siagri -. Lo Stato deve piazzare 400 miliardi di Bot ogni anno: un conto è essere dentro al sistema Europa, che fa da protezione, un altro essere in

«Un conto è far parte di un sistema, un altro essere in balia delle speculazioni»

balia delle speculazioni e cercare di difendersi da soli. Vedo due palazzi, uno l'Italia, l'altro l'Europa, e non immagino come potremmo camminare su una fune che li collega mentre tira il vento».

I fondi strutturali, aggiunge Giovanni Fantoni, presi-

dente dell'omonimo gruppo impegnato nel settore arredo, «sono un sostegno determinante perché il sistema industriale faccia più innovazione. Dovremmo imparare a usarli di più, e sarebbe certo deleterio perderli». Più in generale, «penso che non ci possiamo permettere di vedere venir meno un mercato di riferimento per la gran parte delle nostre esportazioni come è l'Europa. Di fronte a un'insoddisfazione diffusa non solo in Italia, è però anche opportuno che la Ue adotti politiche che consentano di ristabilire un rapporto positivo con gli Stati membri».

Visto il peso dei fondi che arrivano da Bruxelles, anche Pierluigi Zamò guarda con timore ai rubinetti chiusi. Tanto più da un punto di vista ampio per un imprenditore che con la Ilcam si muove da leader in Europa nella produzione di antine per cucine, ma che ha anche l'esperienza dell'azienda vitivinicola di famiglia: «Dire che sono preoccupato è poco. Il Fvg è una delle regioni che usa meglio i fondi Ue, risorse importanti per gli investimenti. Perderli sarebbe un problema serio. Quello che turba è che, dall'Italia a Oltreoceano, pare che il dibattito mondiale sia ormai incentrato solo sui migranti e non sull'economia. L'Europa? Fondamentale per restare agganciati al treno dello sviluppo».

Concentrato sul Psr, lo strumento per l'agricoltura, Mauro Mauri, titolare con la sorella Alessandra della cantina Borgo San Daniele di Cormons, non dimentica che «la burocrazia spesso disincentiva le aziende a fare domanda». Ma di quei fondi, aggiunge, «c'è assoluto bisogno: consentono spesso un pensiero complesso, non solo investimenti isolati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCORRENZA E OPPORTUNITÀ

Nuove regole comunitarie per il settore dell'autotrasporto

Presentato in Commissione a Bruxelles il pacchetto per rinnovare la disciplina del comparto. Santoro in pressing sulla giunta Fedriga

TRIESTE

«Nel corso del 2018 si è molto discusso del pacchetto "Europa in movimento", presentato dalla Commissione Europea per rinnovare la di-

sciplina del settore autotrasporti. Proprio in vista delle prossime elezioni europee è necessario che il Consiglio regionale faccia la propria parte raccordandosi con le autorità nazionali e comunitarie». La richiesta che mira a salvaguardare la «delicata situazione» in cui versa da anni la categoria degli autotrasportatori, arriva dal consigliere regionale del Pd Mariagrazia Santoro, vicepresidente della IV commissione Trasporti.

«Nonostante le competenze normative e regolamentari del settore autotrasportatori sono in prevalenza di livello europeo e nazionale, è necessario comunque che i rappresentanti della categoria degli autotrasportatori, che si trovano in una delicata situazione da molti anni, trovino nella IV commissione del Consiglio regionale

Un punto di riferimento, ascolto e proposta delle loro esigenze». Per questo, annuncia, «ho richiesto all'Ufficio di presidenza, che si riunirà il 6 settembre, che tra le attività che ci sono in programmazione, venga inserito anche uno specifico percorso di audizione del settore degli autotrasporti».

La Regione, ricorda ancora, negli anni e nelle diverse legislature «ha saputo trovare in taluni casi soluzioni tecniche e canali contributivi e si è fatta portavoce presso i competenti organi di questa categoria economica sempre più in difficoltà tra concorrenza e regolamentazioni spesso troppo stringenti».



Una fila di camion in attesa di pagare il pedaggio autostradale al casello

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Immigrazione e politica

«I bluff della giunta svelati dai prefetti»

Le associazioni che si occupano di migranti: «La Regione non ha competenze sull'accoglienza». Fedriga: «Tiriamo dritto»

Andrea Pierini / TRIESTE

«Quando si fanno scelte politiche, l'ideologia cieca deve lasciare spazio alla realtà». Gianfranco Schiavone, presidente Ics, e i rappresentanti delle altre associazioni che si occupano di gestione dei migranti, dopo la bocciatura da parte dei prefetti della rotta impressa in Fvg sul tema dell'accoglienza, vanno all'attacco.

Le dichiarazioni dei commissari di governo davanti alla Commissione di piazza Oberdan, infatti, sostiene chi è in prima linea nell'accoglienza, hanno sfatato numerose «leggende», come l'aumento dei crimini, confermando al contempo i rischi di lasciare queste persone ai margini dove sono facili prede della criminalità. Il governatore Massimiliano Fedriga si limita ad un secco «non commento le opinioni personali dei prefetti, noi andiamo avanti per la nostra strada». Una strada che secondo Schiavone ha però dei limiti visto che «la Regione non ha nessuna competenza in materia di gestione dei servizi di accoglienza. Può attuare degli interventi per l'integrazione sociale con attività di carattere formativo e culturale. La Lega parla di centri di accoglienza più grandi dai quali i migranti non possono uscire, ma non ha gli strumenti per farli, serve una legge nazionale che deve rispettare gli standard europei. La politica non può disporre della libertà delle persone».

I prefetti, insomma, lascia intuire Schiavone, hanno smascherato il «bluff» della giunta regionale, di ciò che evoca e non può fare. Fuor di polemica il direttore della Caritas di Trieste don Alessandro Amodeo evidenzia che «chi si occupa di accoglienza ha come primo obiettivo l'integrazione e attraverso i corsi si tengono occupate queste persone, cercando di dar loro una vita sociale. Quanto detto dai prefetti corrisponde alla realtà. Lasciarle senza attività significa lasciarle ai margini».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Centinaia di persone in piazza Unità per il presidio antirazzista
«I diritti di chi scappa vengono prima delle passeggiate in centro»

«Inumano trattare i profughi come animali da braccare»

L'INIZIATIVA

Lilli Goriup / TRIESTE

Cittadini da tutta la regione (almeno mille secondo gli organizzatori, 600 secondo la Questura) si sono dati appuntamento in piazza Unità a Trieste, nel tardo pomeriggio di ieri, per dire «no» alle politiche portate avanti in materia di immigrazione dal governo e dalle amministrazioni locali. Il presidio, convocato dalla rete «Trieste antirazzista», ha stationato pacificamente tra la Prefettura, riconducibile

simbolicamente al ministero presieduto da Salvini, e il palazzo della Regione. Non c'erano solo attivisti, ma anche famiglie, studenti, privati cittadini, nonché la dirigenza dem locale quasi al completo, con tanto di bandiera ufficiale.

«Sono in piazza per dire che la mia città è sempre stata multiculturale, multireligiosa e multicolore - afferma una giovane donna, Michela Degrossi -. Non trovo corretto che chi ci governa desideri ridurre Trieste a una città di italiani purosangue. Nessun popolo è per così dire «bravo» né delinquente per natura: solo creando rispetto e co-

noscenza reciproci è possibile vivere felicemente in una società che inevitabilmente è e diventerà sempre più multiculturale».

Francesco La Pia, operatore nel sociale, dichiara: «Quanti siamo a non pensarla come la Lega? È facile indignarsi su Facebook ma poi bisogna scendere in piazza. Se mi guardo attorno vedo diversi miei colleghi, personale medico e ospedaliero e così via: persone che non esitano a metterci la faccia, insomma, perché sono a diretto contatto con rifugiati e richiedenti asilo ogni giorno. Di conseguenza sanno che non c'è un reale problema. Il

problema, al contrario, nasce laddove manca questo tipo di conoscenza». «Sono qua perché non sto con Salvini, non condivido nulla di quanto esce da quella bocca - dice la signora Donatella Bernetti, in piazza con la figlia Caterina -. Il fatto è che sono sconvolta nel vedere persone che conosco cambiare la propria immagine del profilo di Facebook, con la scritta «io sto con Salvini». Ma come si fa? Se ci penso mi sale su... è gravoso da sopportare».

Nemmeno i giovanissimi mancavano. Come Nicolas, che ha 23 anni e studia Storia all'università: «Anche se l'evento ha una valenza simbolica è importante essere qui, per testimoniare che un'opposizione c'è, con i propri ideali. Chi governa oggi agisce solo in superficie, senza indagare a fondo i problemi della società che ha la pretesa di rappresentare. Se tra una sparata xenofoba e l'altra facessero qualcosa, si potrebbe anche dare loro un'opportunità. Ma purtroppo pare non sappiano fare altro che strumentalizzare». O come Piero Simeone, che ha un paio d'anni in meno ed è arrivato da Staranzano: «In un periodo in cui i segnali che arrivano dalla politica sono opposti, a una manifestazione del genere è importante esserci, anche solo per lanciare un messaggio».

Tra i bersagli della manifestazione la «detenzione illegale di circa 150 migranti sulla nave Diciotti», i respingimenti «nell'inferno dei campi bosniaci o in quello dei lager libici, così come denunciato anche dall'Onu» e il crescendo negli ultimi mesi di crimini e violenze dalle «chiare intenzioni razziste». Sotto accusa non è tuttavia solo l'operato del governo M5s-Lega bensì anche quello della giunta Fedriga, che «vorrebbe dare la caccia ai profughi perfino con le guardie forestali, come se non fos-

sero persone ma esseri da braccare. Organizza retate per ripulire il «salotto buono» della città: i drammi della guerra vengono dopo il diritto al passeggio della Trieste che conta. Progetta di rinchiudere chi scappa dalla miseria nel Cpr di Gradisca».

Dal microfono, impugnato a rotazione da partecipanti, non è mancata qualche critica al Pd: «Trovo offensivo vedere la bandiera del Pd - ha detto un ragazzo - dopo che tramite la figura di Minniti si è macchiata di politiche razziste, stringendo accordi col governo libico e vendendo di fatto esseri umani ai trafficanti». «La sinistra deve essere unita - commentato Maria Luisa Paglia, della segreteria provinciale Pd Trieste -: ce lo chiedono le persone, che non sono davvero tutte con Salvini. Questo abbiamo voluto dimostrare con la nostra adesione alla manifestazione: che abbiamo ascoltato». Tra i dem in piazza si sono visti i consiglieri regionali Francesco Russo e Franco Codega e i consiglieri comunali Antonella Grim, Fabiana Martini e Roberto Cosolini. Tra le sigle che hanno aderito l'associazione «Tina Modotti»; Bottega del mondo «Senza confini-Brez meja»; comitato Bds Trieste; comitato Pace «Danilo Dolci»; Cgil Trieste; Federazione Unitaria Sindacale-Usi Trieste; Fiom; Fronte della gioventù comunista di Trieste; Partito comunista italiano-federazione provinciale; Partito della rifondazione comunista; Potere al popolo Trieste; Sinistra anticapitalista; Triestelab; Liberi e Uguali Trieste; Sinistra classe rivoluzione Trieste; Comitato a difesa della Costituzione-Trieste; Assemblea no Cpr; Sinistra anticapitalista rivoluzionaria; Articolo 21 Fvg; Rete solidale Portogruaro; Tenda per la pace e i diritti-Peace and human rights tent. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

E l'assessore «cancella» su Fb i commissari di governo

La leghista triestina Polli invoca la chiusura delle prefetture. Pd all'attacco: «Dal Carroccio solo demagogia senza valide idee alternative»

TRIESTE

Nonostante l'appello ad abbassare i toni del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dalla sua giunta parte un pesante attacco alle prefetture.

Ad aumentare lo scontro tra istituzioni è l'assessore all'Urbanistica, Luisa Polli, con un post su Facebook nel quale ne invoca addirittura la chiusura dopo la bocciatura al piano immigrazione dell'esecutivo regionale. «Ma le prefetture - si chiede la rappresentante del Carroccio - non sono uffici territoriali del Governo con il compito di garantire l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa

degli uffici periferici dello Stato? La risposta è sì. Allora perché i prefetti in Fvg si dichiarano contrari alle direttive del ministro dell'Interno e del presidente della Regione che vogliono tagliare soldi destinati agli extracomunitari per darli alla nostra gente? Io preferirei risparmiare un po' di euro e cancellare la figura dei prefetti... che ne dite?».

Sarcastica a questo propo-

sito la replica dell'ex sindaco di Trieste e oggi consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini: «Credo che il futuro delle prefetture non dipenderà da Luisa Polli, per fortuna. A Trieste siamo stati tra i primi ad adottare il sistema dell'accoglienza diffusa che assolve agli obblighi di garantire le condizioni di dignità, riducendo l'impatto sulla popolazione locale. L'averla messa al bando è una mossa di carattere demagogico che non vede poi un'alternativa o una proposta credibile da parte del governo regionale». Parole a cui fanno eco le dichiarazioni di Furio Honsell, ex sindaco di Udine e attuale consigliere regionale di Open Fvg: «Per l'assessore Roberti e per la sua maggio-

ranza siamo sempre e continuamente dentro un'interminabile campagna elettorale permanente, senza una vera strategia per affrontare il fenomeno dell'immigrazione e il suo impatto sulle comunità, secondo il principio per il quale ciò che conta non è risolvere i problemi ma enfatiz-

Honsell punta il dito contro lo stile da perenne campagna elettorale di Roberti

zarli ed esasperarli».

Antonio Calligaris della Lega replica a sua volta precisando che «è vero che per i nostri cittadini è particolarmen-

te irritante vedere i richiedenti asilo bighellonare, ma era ancor più irritante vederli far finta di lavorare, pagati con i soldi di tutti». Il riferimento è ai micro e ai macro progetti - come lo sfalcio dell'erba - che sono stati soppressi dall'esecutivo. «Mentre - precisa il leghista - i comuni che hanno aderito allo Sprar, potranno tranquillamente continuare a portare avanti i loro progetti di accoglienza usando i fondi statali e integrandoli, visto che è stata una loro scelta aderire, con fondi propri. Abbiamo abbandonato il concetto tanto caro alla sinistra di «educare la nostra gente alla convivenza con i richiedenti asilo» conclude Calligaris. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il disastro di Genova

Fincantieri e Autostrade tentano l'alleanza

Nuovo ponte, la bozza di Piano può avvicinare le due società. Ma serve l'ok del governo e Di Maio insiste: «Ci pensiamo noi»

Mario De Fazio / GENOVA

Un primo, possibile incontro ci sarà oggi nella sede della Regione Liguria. Quando si ritroveranno, per discutere del futuro legato alla ricostruzione di ponte Morandi, sia Autostrade che Fincantieri.

L'occasione di un potenziale rendez vous sarà la presentazione del piano di demolizione e messa in sicurezza dell'area che Aspi illustrerà alle istituzioni genovesi. Al tavolo ci sarà anche l'amministratore delegato di Atlantia e Autostrade, Giovanni Castellucci. Ma, secondo indiscrezioni, anche esponenti di vertice di Fincantieri potrebbero varcare la soglia della Regione, aprendo un possibile scenario politico, oltre che operativo. E

potrebbe non essere un caso che nel giorno in cui il vicepremier e leader del M5S, Luigi Di Maio, torna a insistere sul coinvolgimento di un «gioiello» pubblico come Fincantieri nella ricostruzione, dai vertici di Autostrade filtri una disponibilità di massima a un tavolo congiunto con il colosso navalmecanico.

Il collante, capace di coagulare posizioni e soggetti distanti, potrebbe essere la firma ideale di Renzo Piano. Autostrade oggi dovrebbe presentare anche una bozza - che rischia però di essere superata dal possibile coinvolgimento di Fincantieri e di Piano - sul futuro ponte, con alcune indicazioni chiare: un nuovo viadotto in acciaio, senza stralli, con pochi piloni che ri-

ducano l'impatto ambientale sulle aree sottostanti e con tempi compatibili a quelli annunciati da subito: otto mesi, ma solo dal momento in cui l'area sarà libera e sgombera da ciò che resta del Morandi. E, allo stesso tempo, con una valenza estetica e una qualità architettonica elevata, che ne faccia un simbolo, oltre che un elemento funzionale.

Aspetto che si sposerebbe bene con il coinvolgimento nella progettazione dell'archistar, che ha portato in dote la propria idea del futuro viadotto come sintesi di forma e funzione, che oltre all'utilità di uno snodo decisivo sappia diventare un memoriale che celebri le 43 vittime del crollo. Da Autostrade è già arrivata la disponibilità a incontrare

l'architetto genovese a stretto giro.

Ma è la disponibilità di Aspi a ragionare con Fincantieri per la ricostruzione che potrebbe aprire un nuovo scenario. Una mediazione capace, almeno potenzialmente, di abbassare i toni con il governo. Aprire alla collaborazione con Fincantieri - che non avrebbe il ruolo di main contractor ma potrebbe associarsi a soggetti che farebbero da contraenti principali - per Autostrade significherebbe tentare di uscire dalla gragnuola di polemiche che, anche ieri, sono continuate ad arrivare dal governo, sponda Cinquestelle. «Il ponte lo deve costruire un'azienda di Stato, noi abbiamo un gioiello che si chiama Fincantieri che può essere

sostenuta da Cdp. Per me è complicato andare a dire alle famiglie delle vittime che ricostruirà il ponte chi lo ha fatto cadere», ha ribadito il vicepremier Di Maio, a margine dell'incontro con il presidente egiziano al Sisi all'ambasciata italiana al Cairo, tornando a tuonare contro Aspi e bocciando l'ipotesi di un ingresso di Cassa Depositi e Prestiti in Autostrade, ribadendo che «il nostro obiettivo principale sul caso Autostrade è revocare le concessioni perché sono stati inadempienti».

E se la mediazione è accolta con cautela dall'opposizione («è il governo che deve dirci se ci sono le condizioni tecniche per garantire senza intoppi, senza blocchi, che si possa procedere in questi termini»,

commenta il segretario Pd, Martina) la disponibilità di Aspi a dialogare con Fincantieri non dispiacerebbe alle istituzioni liguri, a cominciare dal governatore Toti: «Autostrade apre il cantiere e paga il conto, Fincantieri costruisce il ponte, se serve con altre primarie imprese necessarie per il loro know-how, Renzo Piano regala a Genova il disegno di un ponte bellissimo. Per una volta possiamo farla semplice: senza polemiche, la città può riavere in fretta un'opera indispensabile, sicura e meravigliosa».

Il monito di ieri del cardinale e presidente della Cei, Angelo Bagnasco, è nello stesso solco: «Nessuna rendita faziola ostacoli il recupero». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il professor Siviero, tra i massimi studiosi del settore: «Possibili microcariche esplosive»
I magistrati prendono le distanze. E anche Autostrade si smarca dal suo consulente

L'esperto: «Ipotesi attentato» La procura: «Sono fantasie»

IL CASO

Il crollo del ponte Morandi potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di microcariche. Un attentato insomma. A formulare la dirompente ipotesi è uno dei massimi esperti di ponti, l'ingegnere padovano Enzo Siviero, per anni professore allo Iuav di Venezia, una laurea ad honorem in Architettura, decine e decine di opere progettate e collaudate e anche un incarico come consulente di Spea Engineering (società di Atlantia). È però, quel-

la del professore, un'ipotesi che viene subito cassata dagli inquirenti che parlano di «mere fantasie».

«A farmi pensare a un'esplosione di microcariche è innanzi tutto la meccanica del crollo - spiega Siviero in una intervista al "mattino di Padova" - L'elemento è sceso su se stesso con una piccola rotazione. Il fatto che la parte del pilone che sta sotto sia crollata mi fa pensare che qualcuno l'abbia manomessa. La dimensione materica poteva tranquillamente beccarsi il carico e rimanere in piedi. L'ipotesi dello strallo mi sembra invece poco plausibile, sempre che non ci siano altri



Le macerie del ponte crollato il 14 agosto scorso

aspetti al vaglio e al momento a me sconosciuti. E non vedo livelli di corrosione da far immaginare il crollo».

Il professore è così convinto che le spiegazioni finora circolate siano prive di fondamento da aver allestito un gruppo di lavoro per approfondire le cause: «Ogni volta che c'è un problema cerco di allargarne il tiro e di valutare se è plausibile quello che appare impossibile - premette -. La plausibilità la stiamo ricostruendo con un modello numerico a cui sta lavorando un gruppo che coordino, individuando i punti dove potrebbero essere state messe le cariche per generare quel tipo di crollo. Posizionando delle microcariche in un certo modo - spiega - si crea una condizione per cui partono diversi pezzi nel giro di microsecondi e si crea una voragine che fa crollare la gamba, vale a dire il pilone». Anche per questo Siviero chiede di non rimuovere le macerie, perché lì potrebbe trovarsi la prova dell'attentato: «Le bruciature non hanno alcun motivo per essere presenti in un crollo

che causa soltanto sbriciolamenti. Così anche la presenza di ferri fusi. La percentuale di probabilità dell'ipotesi microcariche è del 50% a mio avviso. Ed è un po' strano che a distanza di quindici giorni dall'accaduto, con tutti gli esperti che guardano carte e reperti, siamo ancora al buio quanto a motivazione. Le cause tecniche non sono individuate e quindi ogni ipotesi va valutata».

Le esternazioni di Siviero, e l'opzione d'un gesto doloso, sono state rubricate alla voce di «mere fantasie» dal procuratore capo di Genova Francesco Cozzi, che invita a «rimanere seri», escludendo categoricamente che siano emersi elementi in questa direzione. E altri inquirenti si attestano sulla medesima linea, in maniera più tranciante.

Nel frattempo anche Autostrade per l'Italia ha preso le distanze dal professor Siviero, spiegando che parla a titolo «assolutamente personale», dettaglio che peraltro ribadisce lui stesso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


TELEQUATTRO

Peccati in tavola

Alla scoperta della buona cucina Triestina

Peccati in tavola
giovedì alle 21.00



Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

SCANDALO NELLA CHIESA

Pedofilia, parla Viganò «Non coltivo rancori voglio solo la verità»

L'ex nunzio a Washington chiede le dimissioni del Papa
«Ormai la corruzione è arrivata ai vertici della gerarchia»

Mariaelena Finessi / ROMA

«Qualcuno ha persino scritto che sono stato ricoverato due volte con trattamento obbligatorio per uso di droga». A parlare, in un'intervista ad Aldo Maria Valli, vaticanista del Tg1, è monsignor Carlo Maria Viganò, l'ex nunzio apostolico negli Usa che, il 26 agosto, ha reso pubblico un memoriale di 11 pagine con cui accusa cardinali e alti prelati di essere conniventi nello scandalo della pedofilia nel clero americano.

Un dossier pesante con cui Viganò punta il dito anche contro papa Francesco: chiede, infatti, le dimissioni del pontefice perché, a suo dire, sapeva e ha coperto gli abusi compiuti dall'ex cardinale, arcivescovo di Washington, Theodore McCarrick. Ora il prelato è tornato a parlare

da un rifugio segreto, poiché teme per la propria incolumità, e racconta delle critiche ricevute, ma anche dei «messaggi di sacerdoti e fedeli» che lo «ringraziano», perché la sua testimonianza «è stata per loro un barlume di speranza nuova per la Chiesa».

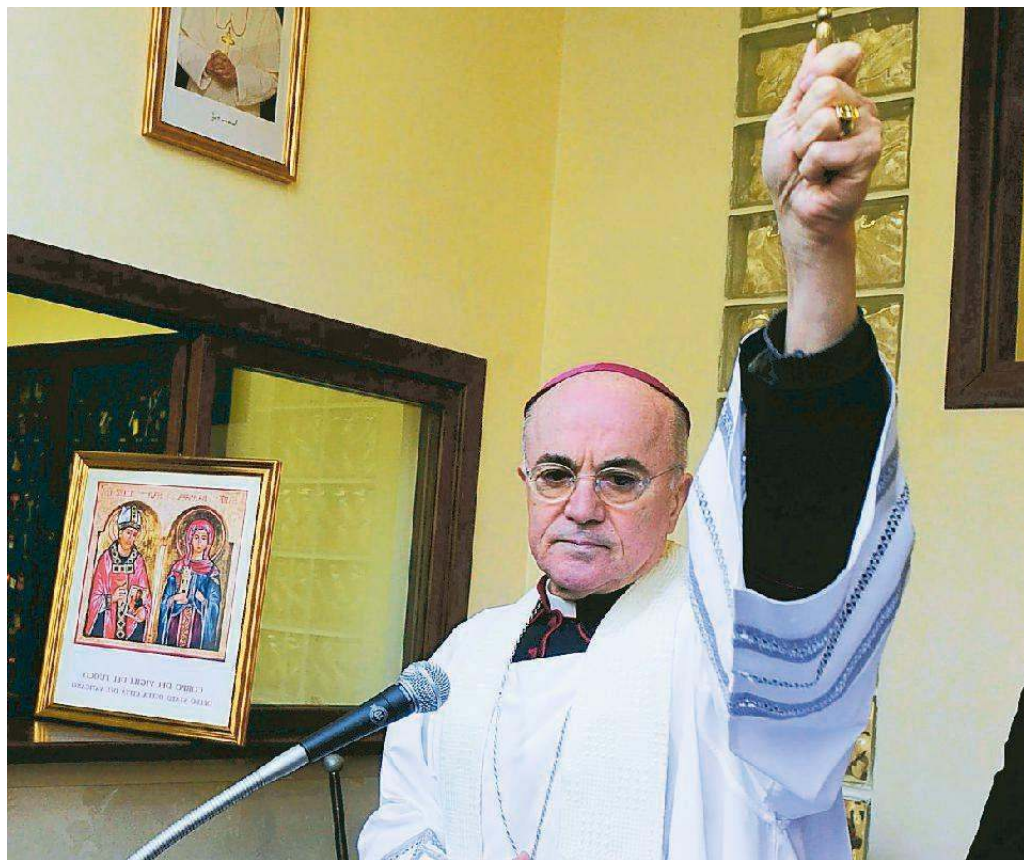
«Ho parlato perché ormai la corruzione è arrivata ai vertici della gerarchia della Chiesa – afferma l'ex ambasciatore per giustificare la sue rivelazioni –. Non nutro rancori, voglio solo che la verità emerga». Viganò, uomo sovente chiacchierato, respinge anche le critiche di chi lo ha additato come il corvo del caso-Vatileaks: «Io il corvo? Come avete visto con la mia testimonianza, sono solito fare le cose alla luce del sole».

Fin qui l'autodifesa dell'arcivescovo, che nega il rancore

per la mancata nomina alla presidenza del Governatorato vaticano: «Posso affermare con tutta sincerità davanti a Dio di avere, di fatto, rinunciato a essere cardinale».

Rilancia poi le accuse tirando in ballo, questa volta, i tre cardinali incaricati proprio delle indagini su Vatileaks: Julian Herranz, Jozef Tomko e Salvatore De Giorgi. «Mi rivolgo ai giornalisti: perché non chiedono che fine ha fatto la cassa di documenti che, l'abbiamo visto tutti, fu consegnata a Castelgandolfo da papa Benedetto a papa Francesco? Tutto è stato inutile? Sarebbe stato sufficiente seguire il mio rapporto e il verbale fatto alla mia deposizione per iniziare a fare un po' di pulizia in Curia».

Da oltreoceano giunge intanto la notizia che il Natio-



Monsignor Carlo Maria Viganò ha pubblicato un memoriale di accuse ai vertici della Chiesa sulla pedofilia

nal Review Board, commissione di laici creata in seno alla Conferenza episcopale Usa nel 2002 per consigliare i vescovi dinanzi al dramma della pedofilia nel clero americano, ha accusato l'episcopato di aver «perso la sua leadership morale» e chiesto un maggior ruolo nella nuova inchiesta sfociata nel Rapporto Pennsylvania, che mette sotto accusa 300 preti, colpevoli di abusi su oltre mille bambini.

Notizie sconcertanti per

Bergoglio arrivano anche dalla Grecia dove si erge un altro muro sulla strada della giustizia da lui chiesta: il vescovo di Creta e Santorini, monsignor Papamanolis, ha detto «no al dovere di denunciare» preti pedofili.

«Non posso accettarlo. Il concilio Vaticano II, che è il mio costante punto di riferimento, dice che il vescovo è, per i suoi sacerdoti, padre, fratello e amico. Quale padre denuncerebbe suo figlio anche se ha commesso il pec-

cato di omicidio?». Di segno opposto la lettera inviata dai vescovi spagnoli al papa, che ringraziano «per l'instancabile attività pastorale», ricordando che «annunciare il Vangelo con fedeltà» significa «denunciare coraggiosamente ciò che Dio disapprova e chiedere umilmente perdono per i peccati e gli errori dei membri della Chiesa, clero e laici». «Santo Padre – è la conclusione dell'affettuosa missiva – non sei solo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Visita al Cairo

L'ultimatum di Di Maio: «Su Regeni una svolta entro la fine dell'anno»

IL CASO

IL CAIRO

Una sorta di ultimatum. O almeno una data - «la fine dell'anno» - per vedere l'auspicata «svolta» nelle indagini sulla tortura a morte di Giulio Regeni che da ormai oltre due anni e mezzo hanno prodotto ben poco. È la scadenza che, con una sua visita al Cairo, ha fis-

sato il vicepremier Luigi Di Maio. Il quale, da ministro dello Sviluppo economico, ha organizzato la missione nella dichiarata consapevolezza che l'Egitto è un partner commerciale da miliardi di euro con cui i rapporti devono essere normalizzati per renderli ancora più proficui.

Senza contare l'enorme influenza dell'Egitto nel delicatissimo groviglio libico. «La normalizzazione dei nostri rapporti con l'Egitto non

può che passare per la verità sulla morte di Giulio Regeni. Auspico che entro la fine dell'anno si possa arrivare a una svolta» nelle indagini, ha detto Di Maio dopo un incontro con il presidente Abdel Fattah Al Sisi.

Il capo di Stato egiziano, nel ribadire la volontà dell'Egitto di far luce sul caso Regeni, è arrivato a dichiarare che «Giulio Regeni è uno di noi», come ha riferito lo stesso Di Maio. Una specie di «slogan da stadio» che secondo Andrea Maestri, esponente di Possibile, «ha offeso la memoria di Giulio».

Immediata è infatti partita la polemica sulle parole attribuite a Sisi: «Quando Al Sisi ha detto a Di Maio che «Regeni è uno di noi» il vicepresidente del consiglio doveva alzarsi e andarsene. È davvero inaccettabile assistere

all'ennesimo umiliazione del popolo italiano», ha tuonato Arturo Scotto di LeU. Giunto al Cairo Di Maio ha sostenuto che queste missioni servono «ad accelerare sull'accertamento della verità». Ma le «relazioni con l'Egitto» sono anche «un'occasione ulteriore per stabilizzare la Libia», ha ricordato Di Maio riferendosi al Cairo, grande sponsor politico-militare del del generale Khelifa Haftar.

«Ho detto chiaramente al presidente Al Sisi che terremoto conto dell'Egitto nell'affrontare il dossier Libia e che garantiremo un coordinamento» in vista della conferenza di novembre, ha sottolineato. La svolta su Regeni deve venire dai summit fra Procure, quella di Roma e quella egiziana, che dovrebbero incontrarsi a breve. —

STATI UNITI MIDTERM

Trump: rischio violenza se democratici vincono

WASHINGTON

È ancora caldo record a Washington ma il presidente Donald Trump guarda già all'autunno, alle elezioni di midterm per il rinnovo del Congresso che potrebbero cambiare gli equilibri a Capitol Hill. Un test per il quale mobilita la sua base e lancia un monito: «Si rischia la violenza se vincono i democratici». Mentre prende provvedimenti su altri fronti annunciando che - in autunno appunto - il consigliere legale della

Casa Bianca, Don McGahn, lascerà l'incarico. Nella notte un'altra conferenza, nelle primarie in Arizona e Florida, di un «effetto Trump» che continua a farla da padrone nei risultati delle nomine repubblicane. In Florida il Grand Old Party sceglie Ron DeSantis, il candidato appoggiato da Trump, per la corsa alla carica di governatore dello Stato, mentre il governatore uscente Rick Scott ha vinto facilmente le primarie repubblicane per un seggio al Senato.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Duino, John Elkann in visita al Collegio del Mondo Unito

Da anni la realtà sostiene il braccio italiano dell'Uwc erogando borse di studio legate alla memoria di Filippo Caracciolo

DUINO AURISINA

È stata di poche ore, ma apprezzata, la visita di John Elkann, presidente e amministratore delegato della Exor N.V., la holding della famiglia

Agnelli, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Elkann ha voluto visitare la struttura, primo collegio degli United World Colleges (Uwc) fondato in un Paese non di lingua anglosassone, come presidente della Fondazione Agnelli che sostiene da anni il braccio italiano del movimento Uwc erogando borse di studio.

Accompagnato da Nicola e Rossella Caracciolo, dal direttore della Fondazione Agnelli

Andrea Gavosto e dal presidente della Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Filippo Nicolis Di Robilant, Elkann è stato ricevuto dal rettore del Collegio Mike Price e dalla presidente, l'ambasciatore Cristina Ravaglia, che hanno espresso gratitudine per il supporto della Fondazione. Le borse di studio sono legate alla memoria di Filippo Caracciolo, cugino di Elkann ed ex allievo del collegio del Galles, prematura-



John Elkann durante la visita al Collegio di Duino

mente mancato nel 2013. La visita è stata un'occasione per conoscere da vicino la realtà del Collegio di Duino anche per i genitori di Filippo, per la vedova Fabrizia Casagrande, con le figlie Raimonda e Matilde, e per la sorella, Marella Caracciolo. «Filippo - ha detto Elkann - aveva trovato straordinariamente interessante la sua esperienza in un Collegio Uwc. È con grande convinzione che la Fondazione Agnelli, impegnata a contribuire al progresso culturale, sociale e economico dell'Italia», «sostiene una realtà di eccellenza come il Collegio di Duino e la Fondazione per i Collegi del Mondo Unito». Gli ospiti hanno poi incontrato gli studenti. —

U.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VERTICE A BERLINO

La Croazia in Area Schengen nel 2020

Slitta di un anno l'abolizione dei confini. Plenković a Merkel: Serbia-Kosovo, rischioso modificare i territori

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Ancora una stagione di code al confine tra Slovenia e Croazia. Zagabria, infatti, come emerso dopo l'incontro a Berlino tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e il primo ministro croato Andrej Plenković, dovrebbe entrare a far parte dell'Area Schengen nel gennaio del 2020 (non come fin qui annunciato nel 2019) quando proprio Zagabria assumerà la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea. Un anno dopo, ha annunciato ancora Plenković, la nuova legislatura avvierà anche l'iter per l'ingresso nell'Eurogruppo.

Sono stati i confini dunque uno dei temi principali discussi nella capitale tedesca dai due leader. E nei Balcani puoi, più o meno, discutere liberamente di tutto, ma quando pronunci la parola "confine" lo scenario diventa immediatamente buio e, come scriveva Miroslav Krleža: «Quando nell'osteria dei Balcani si spengono le luci scattano i coltelli». E che l'atmosfera sia questa ancora quasi 28 anni dopo la fine della guerra che ha insanguinato l'ex Jugosla-

via lo ha dovuto pensare anche la cancelliera tedesca Angela Merkel al termine del suo incontro a Berlino con il premier croato Andrej Plenković.

Perché di confini si è inevitabilmente parlato e su vari piani. Innanzitutto i due hanno esaminato la questione aperta con la Slovenia, guarda caso proprio sulla definizione dei confini marittimi e terrestri tra i due Paesi e ai

Esaminato anche il contenzioso aperto con la Slovenia sul golfo di Pirano

quali nulla ha giovato neppure una sentenza della Corte arbitrale internazionale dell'Aja. Ma Merkel ha precisato come simili problemi la Croazia li abbia anche a Est con la Bosnia-Erzegovina. Tante parole, tante opinioni inserite nel fondamentale Processo di Berlino per i Balcani occidentali ma, per ora, nulla di definitivo. Emblematico però, su quanto il tema confini sia ancora un tabù in

questa regione lo dimostrano le parole di Plenković relative al nodo Kosovo e al presunto "scambio" di territori tra Belgrado e Pristina. «Noi non saremo in prima fila - ha detto a fianco della Merkel durante la conferenza stampa - tra quelli che sostengono un cambiamento dei confini, perché tale problema potrebbe poi palesarsi anche altrove».

Da un punto di vista strettamente bilaterale Merkel e Plenković hanno confermato gli ottimi rapporti in corso tra i due Paesi e hanno annunciato a breve la firma dei rispettivi ministri degli Esteri di un Progetto di azione che comprende, tra gli altri, settori quali la politica europea, l'energia, la cultura e la cooperazione parlamentare. Plenković ha ricordato che la Germania è il primo partner commerciale della Croazia con un interscambio che ammonta a 5,2 miliardi (2017). Germania che è anche uno dei maggiori investitori in Croazia visto che nei primi 25 anni di indipendenza del Paese ex jugoslavo ha investito oltre 3,1 miliardi di euro. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



La cancelliera Angela Merkel e il premier Andrej Plenković durante il loro incontro a Berlino



È mancata all'affetto dei suoi cari

PROF.SSA

**Luciana Tomadin
ved. Della Marna**

Con dolore lo annuncia il figlio LICIO.

Le esequie avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2018

Partecipano le amiche MIRELLA e FLAVIA.

Trieste, 30 agosto 2018

LICIO, profondamente colpiti ti siamo vicini.

SILVANA, MARISA, TONY, ROBERTA, ARIANNA

Staranzano, 30 agosto 2018



Si è spenta il 27 agosto

**Bruna Furlanetto
ved. Santarossa**
di anni 83

Lo annuncia con dolore il figlio FRANCO, la sorella GIULIA, il nipote SERGIO con la famiglia.

I funerali seguiranno sabato 1 settembre alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2018



È mancata

**Veronika Pečenko
(Vera)**

Ne danno il triste annuncio la sorella OLGA e le nipoti con le famiglie. La saluteremo sabato 1 settembre dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga. Il funerale con le ceneri seguirà lunedì 17 settembre alle 15.30 nel cimitero di Cattinara.

Trieste-Lubiana, 30 agosto 2018



Si è spenta serenamente

**Lina Costantin
ved. Bressan**

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA con FABRIZIO e CRISTIANO. La saluteremo sabato 1 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2018

Si è spenta serenamente

Carmela Blanco

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie ELEONORA e LAURA con DARIO, JESSICA e GILDA.

Muggia, 30 agosto 2018

III ANNIVERSARIO

Ezio Crozzoli

ti ricordiamo sempre.

Moglie, figli, nipoti

Trieste Padova, 30 agosto 2018

Ci ha lasciati

Roberto Orel

Lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio LIVIO con CINZIA ed ELEONORA. Lo saluteremo sabato 1 settembre alle 10 nella cappella di Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2018

Ciao

Roby

FABIO e LOREDANA

Trieste, 30 agosto 2018



Ci ha lasciati

Diana Vetere

Lo annunciano la figlia ELENA con TORE, i nipoti ANNA e GEREMIA, la mamma IRMA e parenti tutti. La saluteremo lunedì 3 settembre alle ore 10.00 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 30 agosto 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

I SONDAGGI

A Belgrado il 55% dei cittadini dice sì all'adesione all'Ue

Solo il 21% voterebbe contro mentre il 24% si dice incerto sulla propria decisione In Macedonia in crescita i favorevoli al cambio del nome

Stefano Giantin / BELGRADO

Sempre più europeisti, sia in Serbia, sia in Macedonia: Paesi ancora fuori dal club che conta, ma che stanno puntando tutto verso l'adesione alla Ue, anche grazie a un crescente sostegno popolare. Sostegno che è in aumento a Belgrado, ha segnalato l'ultimo sondaggio semestrale del ministero per l'Integrazione europea, pensato per tastare il polso dei serbi sul possibile futuro in Europa. La ricerca ha svelato che ben il 55% dei serbi voterebbe sì a un ipotetico referendum sull'ingresso del Paese nella Ue: una percentuale in aumento costante dal 2015, quando era al 41%, uno dei minimi storici, anche se ancora lontana dal record del 73% di ferventi europeisti registrato nel lontano 2009.

Solo il 21% voterebbe invece no all'adesione, con il numero dei contrari alla bandiera blu a dodici stelle in continuo calo, dal 29% del dicembre 2016 (gli incerti sono al 24%). Sono cifre che fanno intuire che i serbi hanno compreso l'importanza



Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić

di entrare nella Ue e «non perderanno un'opportunità quando esiste la possibilità», fra qualche anno (il 2025?) di cogliere i frutti, ha sottolineato il ministro Jadranka Joksimović. Servirà qualche tempo in più alla Macedonia, per entrare nell'Ue, dopo essere stata rallentata nel suo percorso dalle beghe con la vicina Grecia.

Ma anche a Skopje si comprende che il futuro del Paese è nella Ue. Lo ha confermato ieri un altro rilevamento, quello dell'International Republican Institute americano, che ha voluto verificare

quale sia il clima nella nazione balcanica prima del referendum sul nuovo nome del Paese, in agenda il 30 settembre. E anche qui i risultati sono chiari. Il 49% del campione ha assicurato che voterà sì per mutare il nome in "Repubblica della Macedonia del Nord", solo il 22% ha in mente di dire no. E un significativo 57% della popolazione pensa che sia accettabile diventare "macedoni del nord", per far contenta Atene, pur di ricevere in cambio definitiva luce verde all'ingresso in Ue e Nato. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

CANTIERISTICA

Scoglio Olivi, spunta un piano di riordino oltre seicento esuberi

Le indiscrezioni sul documento presentato a Bruxelles
Sesto giorno di sciopero, in quattromila in corteo a Pola

POLA

Nella vertenza che tiene con il fiato sospeso la cantieristica croata spunta un piano di ristrutturazione del cantiere di Scoglio Olivi, che sarebbe stato inviato a Bruxelles e di cui parla il quotidiano Glas Istre. In base a queste indiscrezioni, il documento prevederebbe un taglio di oltre 600 posti di lavoro, dagli attuali 2.613 a 2.000 e la ridestinazione d'uso di buona parte del cantiere per attività e infrastrutture legate al diportismo nautico; non è prevista la costruzione di alberghi e appartamenti turistici.

Mentre lo sciopero dei dipendenti dello Scoglio Olivi e del Tre maggio di Fiume che formano il Gruppo Uljanik ieri è continuato per il sesto giorno di fila, finalmente la Commissione europea si è fatta sentire



La protesta dei lavoratori ieri nelle vie di Pola Foto da glasistre.hr

a proposito del piano di ristrutturazione aziendale che dovrebbe rimettere in piedi i due cantieri permettendo loro di operare senza le sovvenzioni statali. Ma di fatto si tratta di un rinvio. «Non abbiamo ancora completato l'analisi della proposta di ristrutturazione del Gruppo Uljanik - dicono a Bruxelles - pertanto non siamo in grado di annunciare né l'esito, né la risposta ufficiale». Si aggiunge che «il 7 settembre prossimo il commissario per la Competitività di mercato Margrethe Vestager sarà a Zagabria e quella sarà anche l'occasione di parlare di Scoglio Olivi. La data è stata fissata molto prima della crisi e non è legata all'attuale situazione dell'azienda».

Ieri a Bruxelles il sindaco di Pola Boris Miletić e il presidente della Regione istriana Valter Flego hanno avuto dei colloqui sui problemi del cantiere nelle sedi Ue per la cantieristica navale. E a Pola hanno sfilato lavoratori e famiglie in segno di protesta per il mancato versamento della paga di luglio: in tutto 4.000 persone, con tanti cittadini che sostengono l'agitazione. A proposito della responsabilità della grave crisi in cui è venuto a trovarsi il cantiere, viene indicata sempre di più la direzione aziendale con in testa il presidente Gianni Rossanda che ha rimesso il mandato nelle mani del Comitato di sorveglianza. Alcoro dei contestatori si è unito il presidente del Parlamento Gordan Jandroković. —

P.R.

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

I DATI DELLA SANATORIA

Maxi condono edilizio In Quarnero l'exploit con 50 mila domande

Andrea Marsanich // FIUME

La Contea del Quarnero e Gorski kotar resta a oggi la regione nella quale è stato avanzato il maggior numero di domande di sanatoria per le costruzioni abusive. Avviato sette anni fa, il maxi condono edilizio ha visto finora consegnate al Palazzo regionale di Fiume (il capoluogo regionale) poco meno di 50 mila pratiche per la legalizzazione degli immobili edificati per decenni senza autorizzazioni.

Dal 2011 le autorità regionali quarnerino-montane hanno risolto (in positivo o negativo) 36.600 richieste; altre 11 mila attendono di essere evase; per 2 mila il procedimento è temporaneamente bloccato, o perché alcune autonomie locali non hanno ancora fissato gli indennizzi da pagare, oppure in attesa che i richiedenti versino il dovuto. Legalizzati finora 29 mila immobili. Le richieste più numerose sono giunte da Fiume, seguita da Crikvenica, Veglia, Delnice, Abbazia, Lussinpiccolo e Arbe.

La Contea - unica assieme a quella raguseo-narentana - ha operato sin qui senza l'aiu-

to dell'Agenzia croata per il condono edilizio. Ci sono state naturalmente anche domande respinte al termine dell'esame: in 1.764 casi riguardavano immobili edificati dopo il 21 giugno 2011, data di avvio della sanatoria, oppure edificati in aree in regime di tutela come il demanio marittimo e nei lotti di utilizzo pubblico, o ancora costruiti con materiale ritenuto non sicuro.

Altre 2.500 richieste sono state rifiutate per documentazione incompleta; e in 3.500 casi le parti hanno deciso di rinunciare. A Fiume su un totale di 8730 domande sono stati legalizzati 4.200 immobili. È stato calcolato che la sanatoria dovrebbe portare nelle casse statali e regionali oltre cento milioni di euro, denaro prezioso per i bilanci pubblici. La cifra totale però al termine dell'iter del condono (i cui tempi si protrarranno ancora per anni) sarà certo maggiore, considerata l'esistenza di oltre un milione di costruzioni illegali spuntate come funghi negli ultimi decenni, specie lungo le coste di Istria, Dalmazia e Quarnero. —

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I



ALDISOTTO

fino al 2 settembre 2018

SCONTI
FINO
A

-40%

ALDI SOTTO
1'15
-35%



Gorgonzola
piccante DOP
180 g
€ 6,39/kg

ALDI SOTTO
1'59
-30%



Yogurt alla frutta con
Bifidobacterium
8 x 125 g
€ 1,59/kg

ALDI SOTTO
0'59
-40%



Pesto
130 g
€ 4,54/kg

ALDI SOTTO
1'29
-31%



Mortadella con pistacchio
La Veroni
130 g
€ 9,92/kg

ALDI SOTTO
0'59
-40%



Thè verde BIO
11

ALDI SOTTO
0'65
-31%



Detersivo per piatti
1,25 l
€ 0,52/litro

Vieni a trovarci nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social





aldi.it

ITALIA & MONDO

LIVORNO

«Festeggiamo l'alluvione» E ora arrivano due arresti

Turbativa d'asta e truffa: in carcere l'ex coordinatore della Protezione civile
Un imprenditore al telefono gioisce per il disastro che causò nove vittime

Gianni Tacchi / LIVORNO

«Si festeggia l'alluvione». Si festeggia su nove morti e sulle macerie di una città. Si festeggia per i lavori che serviranno per riportare Livorno alla normalità, per gli incassi che aumenteranno. La frase gela il sangue: è una delle intercettazioni raccolte dalla polizia pochi giorni dopo il violento nubifragio di un anno fa, durante l'inchiesta che sta travolgendo la Protezione civile del Comune di Livorno.

L'intercettato è Emanuele Fiaschi, 37 anni, livornese, titolare della Tecnospurghi, una delle aziende leader tra Livorno e provincia per lo spurgo dei pozzi neri. È al telefono con un imprenditore viareggino che, a differenza di Fiaschi, per il mo-



Livorno all'indomani dell'alluvione del 10 settembre 2017

mento non risulta tra gli indagati. Parole vergognose che ricordano le risate tra altri due imprenditori dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009.

La Procura della Repubblica ha reso nota l'inchiesta mentre Livorno si sta avvicinando al primo, tragico anniversario del nubifragio del 10 settembre 2017: c'e-

Prezzi gonfiati negli affidamenti dei lavori: «Si lucrava ai danni del Comune»

ra chi piangeva un figlio, in quelle ore, e chi pensava già a come arricchirsi.

Gravissime le accuse. Fiaschi è stato arrestato per tur-

bativa d'asta in concorso e truffa ai danni dello Stato, reati contestati anche all'ex coordinatore della Protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini, già ai domiciliari per peculato continuato. «Lucravano sistematicamente ai danni del Comune», si legge nell'ordinanza.

Stefanini, secondo gli inquirenti, ha scoraggiato un'azienda lucchese a partecipare al bando di gara per l'affidamento di una serie di servizi per l'ente, spiegando che non aveva i requisiti giusti e permettendo a Fiaschi di ottenere l'appalto. In un'altra occasione, sostiene l'accusa, il funzionario comunale avrebbe invece versato 4.500 euro alla Tecnospurghi per i lavori di spargimento del sale dopo una nevicata, lavori effettuati invece da un volontario.

E poi c'è il caso dei sacchi di sale da disgelo venduti dall'azienda al Comune: 15 euro più Iva per 20 chili, quando invece la media – secondo le verifiche della polizia – è di poco più di 3 euro per 25 chili. Prezzi gonfiati, pesando stavolta sulle tasche dei cittadini. E nell'inchiesta spunta anche il bando per la gestione dell>alert system, servizio utilizzato dall'amministrazione comunale per comunicare ai

cittadini gli eventuali rischi legati al maltempo: la gara sarebbe stata creata su misura, sempre da Stefanini, per favorire una società romana.

«Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro come un'occasione per arricchirsi» dice il sindaco cinquestelle Filippo Nogarini; il Comune intende costituirsi parte civile.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIRENZE

Padre e figlio morti nello schianto Camionista in cella

Un uomo di 33 anni e il figlio di dieci sono morti nell'incidente con un camion avvenuto ieri mattina sulla A1 tra Orte e Fabro. Il camion si è ribaltato e incendiato: l'uomo che era alla guida, un bulgaro di 59 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio plurimo colposo. L'arresto in flagranza è stato disposto dalla polizia stradale, che ne ha dato comunicazione all'autorità giudiziaria, vista la gravità del fatto. Al test dell'etilometro l'uomo è risultato negativo, mentre la Polizia Stradale è ancora in attesa di quello antidroga.

CANALE DELLA MANICA

Battaglia tra 40 navi Obiettivo: le capesante

Lanci di pietre, fumogeni, insulti e speronamenti: pescatori francesi e britannici sono stati protagonisti l'altra notte di una battaglia navale nel Canale della Manica. Oggetto del contendere: le capesante, con i francesi che accusano le imbarcazioni britanniche di pescarne troppe al largo delle coste della Normandia. Coinvolte nella battaglia 35 imbarcazioni francesi e cinque britanniche.



MILANO

Acido nella bottiglietta per avvelenare il collega

MILANO

Ha cercato di avvelenare un collega mettendo dell'acido cloridrico nella bottiglietta che aveva sulla scrivania. I carabinieri hanno accertato che, in passato, aveva già molestato una sua collega per telefono e imbrattandole auto e porta di casa. Per questo i militari hanno arrestato per atti persecutori, ma le è stato contestato anche il tentato omicidio, una dipendente

dell'Eni di San Donato Milanese di 52 anni. In casa i militari hanno trovato delle bombolette spray, nella borsa invece una bottiglietta con la sostanza caustica e una siringa. L'episodio è accaduto martedì quando un dipendente dell'Eni ha bevuto da una bottiglietta che aveva lasciato aperta sulla scrivania. L'uomo, 41 anni, ha avvertito un bruciore fortissimo in bocca ed è stato portato in ospedale. —

IN BREVE

Mozambico
Sub dispersa in acqua
Riemerso il cadavere

È stata trovata morta Eleonora Contin, 34 anni, originaria di Chiavenna (Sondrio), scomparsa durante un'immersione in Mozambico. La donna abitava a Milano. Le ricerche erano scattate il 25 agosto scorso, dopo che la 34enne, subacquea esperta, era stata inghiottita dall'acqua durante un'immersione vicino alla barriera corallina. Il suo corpo è stato trovato su una spiaggia a una quarantina di chilometri di distanza dal punto in cui era stata vista per l'ultima volta.

Milano
Commerciante ucciso
«La figlia in carcere»

La 45enne Simona Pozzi deve andare in carcere come mandante dell'omicidio del padre Maurizio, commerciante di 69 anni ucciso in casa a Milano il 5 febbraio 2016. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame. La donna – accusata di aver ordinato l'omicidio del padre Maurizio nel febbraio 2016 – «sommministrava al padre alte dosi di tranquillanti, benzodiazepine in particolare, per tenerlo buono ed evitare le sfuriate aggressive che aveva quando si arrabbiava».

Scuola e salute
Genitori pro-vaccini
Ci sono 285mila firme

È in dirittura d'arrivo l'obiettivo delle 300mila firme per l'appello lanciato su Change.org da un gruppo di mamme a favore dell'obbligatorietà dei vaccini. La petizione, che ha raggiunto quota 285mila, è indirizzata al premier, al ministro della Salute e ai parlamentari e si intitola «Difendiamo tutti i bambini, sì ai vaccini per andare a scuola». Un appello lanciato da due genitori di Alessandria, la cui figlia è immunosoppressa dopo un trapianto di fegato.

Russia
Riforma delle pensioni
Putin costretto a frenare

Alla fine Vladimir Putin è stato costretto a metterci la faccia. Il presidente russo è apparso in diretta tv per annunciare un ammorbidimento della contestatissima riforma delle pensioni che ha fatto scivolare la sua popolarità e trascinato in piazza decine di migliaia di persone. Putin ha deciso che l'età pensionabile per le donne salirà da 55 a 60 anni e non fino a 63 come chiesto dall'esecutivo. Nessuno sconto invece per gli uomini, che dovranno aspettare fino ai 65.

ECONOMIA

OCUPAZIONE

Infortuni sul lavoro, in regione l'incremento più alto d'Italia

Nei primi sette mesi dell'anno denunce all'Inail salite del 4,7%. I sindacati additano appalti e precariato

Luigi Putignano / TRIESTE

Aumentano in regione, nei primi sette mesi dell'anno, gli infortuni sul lavoro, con un +4,7% rispetto allo stesso periodo 2017 in controtendenza sul dato italiano generale del -0,3%: numero che fa svettare il Fvg a livello nazionale per incremento, segnala l'Inail, dopo la provincia autonoma di Bolzano (+3,3%) e la Campania (+2,4%). I decrementi maggiori nella provincia autonoma di Trento (-9%), in Abruzzo (-4,3%) e Sardegna (-3,7%). Il dato del Fvg peraltro contribuisce a formare il +0,7% di infortuni registrato a Nordest.

Sono 10.245 le denunce di infortunio in Fvg nel periodo gennaio-luglio, contro le 9.789 dei primi sette mesi 2017. In leggerissimo calo gli infortuni con esito mortale, dai 18 dello scorso anno a 17. Il primato delle denunce in numeri assoluti spetta alla provincia di Udine, seguita, nell'ordine, da Pordenone, Trieste e Gorizia. Il settore più colpito è l'industria con 2.656 infortuni, seguita da terziario (1.766) e artigianato (855). La classe d'età numericamente più colpita è quella fra i 50 a i 54 anni. Molto importante anche il numero per gli under 14, con 1.071 denunce.

Per Giacinto Menis, numero uno della Uil in regione, «non si tratta di dati sorprendenti: se è innegabile che c'è una crescita di nuovi occupati, altrettanto lampante appare il fatto che si tratta di lavori a tempo determinato. Io penso che una delle motivazioni della crescita degli infortuni sia da imputare alla maggiore precarizzazio-

ne del lavoro. Siamo fiduciosi nell'operato dell'assessore regionale Alessia Rosolen, che ha dimostrato di essere attenta alle problematiche relative alla sicurezza in ambito lavorativo e alla questione degli appalti. Occorrono anche interventi culturali che devono partire dalla scuola».

Villiam Pezzetta, segretario regionale Cgil, annota come «non è una novità che con questa timida ripresa c'è stata una recrudescenza del problema infortuni sul lavoro, frutto della svalutazione del lavoro e del precariato. D'altro canto chi lavora da vent'anni in un settore ha delle competenze differenti rispetto a chi il lavoro lo cam-

A livello nazionale decremento dello 0,3% Il Nordest a quota +0,7%

bia spesso». Anche Pezzetta cita l'operato di Rosolen sottolineando come «abbiamo chiesto un protocollo regionale sugli appalti in cui è prevista una parte dedicata alla sicurezza sul lavoro». Per Roberto Muradore, della segreteria regionale Cisl, «quando si verifica un infortunio non bisogna mai parlare di fatalità, ma di un modello organizzativo che non ha funzionato. Con questi contratti a termine, di fatto precari, viene a mancare - lo dico per esperienza lavorativa professionale - quel bagaglio di conoscenze che il lavoratore con esperienza di 15/20 anni riusciva a trasmettere al collega a inizio carriera». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

DENUNCE DI INFORTUNIO IN FVG*

	Gennaio-luglio 2017	Gennaio-luglio 2018
■ Gorizia	1.457	1.476
■ Pordenone	2.188	2.374
■ Trieste	2.092	2.212
■ Udine	4.052	4.183
■ Totale	9.789	10.245

Denunce di infortunio in Fvg per settori

	Gennaio-luglio 2017	Gennaio-luglio 2018
■ Industria e servizi	7.713	8.222
■ Agricoltura	329	323
■ Per conto Dello Stato	1.747	1.700

Denunce di infortunio in Fvg per genere

	Gennaio-luglio 2017	Gennaio-luglio 2018
■ Femmine	3.591	3.663
■ Maschi	6.198	6.582

Denunce di infortuni con esito mortale

	Gennaio-luglio 2017	Gennaio-luglio 2018
■ Gorizia	1	4
■ Pordenone	7	2
■ Trieste	4	0
■ Udine	6	11
■ Totale	18	17

Denunce di infortunio in Fvg gennaio-luglio 2018: **+4,7%**

Denunce di infortunio in Italia gennaio-luglio 2018: **-0,3%**

Denunce di infortunio nel Nordest gennaio-luglio 2018: **+0,7%**

Denunce di malattie professionali in Fvg

	Gennaio-luglio 2017	Gennaio-luglio 2018
	1.098	1.070

*fonte: Inail

IL DETTAGLIO

Ma sono in calo le malattie professionali

Fvg in controtendenza anche sulle denunce di malattia professionale. Nei primi 7 mesi in tutta Italia l'Inail segnala un +3,5%, mentre in regione si è scesi, seppure di pochissimo: da 1.098 a 1.070 denunce.



IL GRUPPO

Semestre ok per Aquafil Utile in crescita del 46%

TRENTO

Il Gruppo Aquafil, uno dei principali attori nel mondo nella produzione di fibre sintetiche con importanti attività produttive in Croazia e Slovenia, ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 19,6 milioni di euro, in crescita del 46,1% rispetto allo stesso periodo del 2017. Il fatturato al 30 giugno scorso, spiega una nota, ammonta a 291,3 milioni, +4,5% sui

278,8 milioni dello stesso periodo del 2017. L'Ebitda è a 44,5 milioni, +10,3% rispetto al primo semestre 2017, mentre la posizione finanziaria netta è pari a 147 milioni.

«Siamo molto soddisfatti di come» evolve il 2018 «per il nostro gruppo», commenta Giulio Bonazzi, presidente e ad di Aquafil, «i risultati confermano la validità del nostro posizionamento distintivo a livello internazionale e del modello di business». —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE



COMUNE DI TRIESTE Servizio Appalti e Contratti Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di cassa di mercato presso il Mercato all'Ingrosso dei Prodotti Ittici.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 100 del 29.08.2018.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste. Trieste, 27 agosto 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MSC CLAUDIA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 3.00
ASTRO SCULPTOR	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 6.00
MARIANNA V.V.	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

KRASNODAR	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 2.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 3.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER PARENZO	ore 9.00
DELFINO VERDE A.S.	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 9.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 13.00
OTTOMAN INTEGRITY	DA SIOT 4 PER CEYHAN	ore 14.00
SEAMAGIC	DA RADA PER MALTA	ore 16.00
DELTA ATLANTICA	DA RADA PER PIREO	ore 16.00
DOGAN	DA RADA PER PORTO NOGARO	ore 19.00
UNDEGE	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 19.00
MAERSK EMERALD	DA MOLO VII PER FIUME	ore 23.00

COMMENTI

Categorie: la sicurezza per noi resta una priorità

TRIESTE

Il primato regionale degli infortuni sul lavoro lascia disorientate le associazioni di categoria. Per il presidente di Confindustria Trieste-Gorizia Sergio Razeto «è un dato che non riesco a spiegarmi, forse legato alla ripresa economica dell'ultimo periodo. Le nostre aziende hanno sempre posto grande attenzione alla sicurezza. E non è neanche un problema di legislazione, visto che le norme sono oltremodo sufficienti. Penso si tratti di un problema culturale». Gli fa eco Graziano Tilatti, di Confartigianato Fvg, secondo il quale «la sicurezza del lavoratore è fondamentale per un'azienda che vuole crescere. Abbiamo resistito negli anni della crisi grazie all'alta qualità dei lavoratori, che nei periodi più neri rinunciando alla certezza dell'emolumento, hanno dato la possibilità di continuare la nostra attività».

Per l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, il dato relativo agli infortuni in Fvg «è preoccupante e figlio di una realtà tralasciata per tanto tempo, insieme alla precarizzazione del lavoro. L'obiettivo, in accordo con i sindacati, è quello di realizzare, entro settembre, un Piano complessivo per la sicurezza sul lavoro, che coinvolga i tre soggetti nazionali interessati, ossia Inail, Inps e Ispettorato del lavoro, le quattro casse edili provinciali, l'assessorato alla sanità, l'ufficio scolastico regionale per portare nelle scuole la cultura della sicurezza sul lavoro. Grande attenzione - conclude Rosolen - sarà posta al fenomeno del dumping sociale». —

ASSICURAZIONI

Generali mette nel mirino i francesi della Sycomore

La società gestisce 8 miliardi di euro, 200 milioni per l'eventuale acquisizione
Il Leone ha individuato nell'asset management uno dei filoni su cui puntare

Luigi dell'Olio / MILANO

«Non siamo solo un gruppo di assicurazione, ma anche di asset management». Il numero uno di Generali Philippe Donnet lo ha ripetuto a più riprese negli ultimi mesi, a indicare il cambio di veste che sta compiendo il Leone di Trieste.

Una conferma in questo senso arriva dalla notizia circolata ieri sul mercato secondo cui il gruppo triestino starebbe trattando l'acquisizione della francese Sycomore asset management. Non si tratta di un pesce grosso, dato che gestisce circa 8 miliardi di euro e il prezzo di acquisto non dovrebbe superare i 200 milioni - l'accordo potrebbe essere annunciato il mese prossimo, anche se il Leone come d'abitudine non commenta i rumors - ma la società francese creata nel 2001 in passato ha attratto l'interesse di potenziali acquirenti tra i quali il fondo di private equity Eurazeo.



Philippe Donnet, il numero uno di Assicurazioni Generali

Evidentemente, dunque, anche altri operatori hanno individuato in questa realtà un potenziale di sviluppo importante. D'altra parte Generali ha individuato da tempo nel risparmio gestito uno dei filoni sui quali vuole puntare maggiormente per la crescita: senza trascurare il tradizionale orientamento alle assicu-

**La realtà d'Olttralpe
è specializzata in fondi
con attenzione
alla sostenibilità**

razioni vita e danni, il rafforzamento della terza gamba è frutto del potenziale che caratterizza il settore a fronte della crescente complessità dei mercati finanziari. Due le linee d'azione: accrescere le proprie competenze e offrire soluzioni di investimento su misura per le aziende europee e prodotti di risparmio

per i clienti privati. Per centrare gli obiettivi, si è detta interessata a portare nel gruppo nuove competenze nella divisione, che già oggi gestisce in Europa circa 450 miliardi di euro e ha il primato nel mercato italiano, con un forte sbilanciamento sulla clientela istituzionale rispetto a quella retail.

«Costruiremo un'innovativa piattaforma multi-boutique che integra nuove competenze di investimento altamente specializzate a quelle già esistenti, traendo beneficio da una struttura fortemente centralizzata», erano state le parole di Tim Ryan, group chief investment officer e ceo di asset & wealth management, alla presentazione delle linee d'azione. Chiara la volontà di acquisire realtà di ridotte dimensioni, ma con una forte specializzazione, in grado di portare un valore aggiunto all'interno del gruppo.

In particolare, Sycomore è specializzata nei fondi con attenzione alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, un tema che incontra la sensibilità del gruppo triestino. A febbraio Generali ha annunciato il piano d'azione sul cambiamento climatico, che tra le altre cose prevede disinvestimenti dal carbone per 2 miliardi di euro e investimenti green per 3,5 miliardi entro il 2020. Un impegno ribadito in occasione dell'ultima assemblea, caratterizzata peraltro da una manifestazione di protesta a opera di Greenpeace. Donnet ha ricordato che l'obiettivo del nuovo piano

sull'asset management è di ottenere un utile netto aggiuntivo di 150 milioni nel 2020.

Un primo bilancio di quanto è stato fin qui fatto e di quello che sarà messo in campo nel prossimo futuro si avrà a novembre, quando Generali presenterà il nuovo piano industriale a livello di gruppo all'interno di Citylife, il progetto di riqualificazione immobiliare che il Leone sta compiendo nella zona Ovest di Milano. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERMA

Aston Martin Si quota in Borsa l'auto di 007

L'auto di 007 si quota in Borsa. L'inglese Aston Martin ha annunciato come atteso la sua initial public offering al London Stock Exchange. La società ha inviato i documenti per la registrazione alla Fca inglese, l'Autorità che vigila sui mercati finanziari, che ha dato il proprio ok. «Un momento storico. Quando iniziò nel 1979 c'erano molte case automobilistiche inglesi. Durante la mia carriera sono sparite: il mercato della produzione di auto inglese è in buono stato di salute, ma i costruttori sono di proprietà straniera. Avremo una casa automobilistica inglese indipendente» dice l'ad di Aston Martin, Andrew Palmer, tervista al Financial Times.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda per l'assistenza sanitaria
2 Bassa Friulana, Isontina

AAS2 AZIENDA SANITARIA BASSA FRIULANA, ISONTINA **SANITÀ NEWS**
Per informazioni aas2stampa-rassegna@as2.santa.fvg.it - www.aas2.sanita.fvg.it

CENTRO SALUTE MENTALE

24 Ore di Latisana Progetto "Mi Chiami Radio"

Il progetto "Mi Chiami Radio" è nato all'inizio del 2017 dall'idea di un medico psichiatra del Centro di Salute Mentale 24 ore di Latisana, di costituire un gruppo di giovani ragazzi e ragazze accomunati dall'interesse per la musica, attraverso la collaborazione con "Radio Fragola" (emittente radiofonica comunitaria della città di Trieste), al fine di realizzare e registrare alcune puntate che sarebbero successivamente state trasmesse sulle frequenze dell'emittente radiofonica triestina. Gli obiettivi del progetto, oltre a quello conduttore della socializzazione, riguardavano l'approfondimento delle capacità inerenti sia gli aspetti tecnici, ovvero la familiarizzazione con strumenti informatici come pc e internet e strumenti multimediali come registratori, sia gli aspetti comunicativi come una migliore consapevolezza della propria voce e del suo uso, che i contenuti, tramite la costituzione di una redazione e di un gruppo di lavoro, per strutturare i temi e gli interessi dei partecipanti del laboratorio. Durante gli incontri si intendeva sviluppare le basilari regole della comunicazione radiofonica e i criteri per la realizzazione di format radiofonici sotto la supervisione di un esperto di "Radio Fragola". Una prima fase del lavoro, è consistita nell'individuare un partner che potesse supportare gli operatori del Centro di Salute Mentale a sostenere tale progettualità, sia dal punto di vista del luogo (che voleva essere esterno alla sede ospedaliera) sia dal punto di vista della realizzazione. I partner individuati sono stati due: la Cooperativa "La Collina" e il Consorzio "Il Mosaico". Nella fase successiva, che ha visto protagonisti diversi operatori del CSM, sono stati individuati i ragazzi interessati a partecipare a tale progetto e, insieme ai partner esterni, si è scelto il luogo e gli operatori incaricati alla realizzazione effettiva del progetto. Il gruppo "Mi Chiami Radio" si è incontrato per la prima volta un mercoledì di luglio del 2017, presso la sala sottostante alla Comunità 12 ore "Casa

Nojar": era composto da sei ragazzi e ragazze e da cinque operatori: un medico, un'assistente sociale, un'infermiera (tutti e tre afferenti al CSM 24 ore di Latisana), un tecnico radiofonico (educatrice presso "La Collina") e un'educatrice (de "Il Mosaico"). Nel corso dei primi incontri, il tecnico radiofonico ha illustrato ai ragazzi e agli operatori come funziona una radio e quali sono gli strumenti più utilizzati, in seguito è stata organizzata un'uscita presso gli studi radiofonici di "Radio Fragola" per far toccare con mano ai giovani cosa significasse lavorare in una radio. Gli incontri successivi hanno visto maggiormente partecipi i ragazzi per

l'individuazione di un tema da sviluppare nel corso delle trasmissioni. Dopo numerosi scambi e discussioni l'argomento che ha riscosso maggiori consensi è stato "Gli Anni 90"; si è pertanto concordato di dedicare una svolta: grazie infatti ad alcuni contatti sul territorio da parte dell'educatrice de "Il Mosaico" è stato possibile organizzare una visita presso gli studi di "Radio Presenza", un'emittente radiofonica cattolica di Cervignano del Friuli; nel corso di questo incontro, è emersa la possibilità di realizzare delle dirette radiofoniche presso gli studi di "Radio Presenza". Dal 24 gennaio 2018 il gruppo ha cominciato a realizzare delle trasmissioni in diretta dall'emittente radiofonica di Cervignano dapprima a settimane alterne mentre a partire dal mese di marzo le dirette sono diventate settimanali, ogni mercoledì pomeriggio dalle 16.00 circa. Il gruppo è attualmente costituito da cinque operatori (si cerca di garantire la presenza di almeno due operatori durante ogni incontro) e da circa otto ragazzi e ragazze. In previsione, ci si auspica, in un processo di inclusione, di poter utilizzare al meglio le ulteriori risorse presenti sul territorio, proseguendo il lavoro di sinergia che vede partecipi il Dipartimento di Salute Mentale, il Privato Sociale ed il territorio.

IN CONCERTO
13 ottobre 2018
ore 20.30
Teatro di Monfalcone

Evento di raccolta fondi organizzato da Associazione dinAMICI www.associazionedinamici.com in favore di

Progetto Nuova Neuropsichiatria Infantile

Biglietti in prevendita presso: Edicola/edicola c/o Bellforte - Monfalcone Ticketpoint Trieste

Il Fisioterapista di Comunità a Gonars

Nel mese di Novembre del 2017 nel Comune di Gonars è iniziata l'attività del Fisioterapista di Comunità, progetto, forse unico in Italia, per la presa in carico riabilitativa delle persone anziane ed il trattamento a lungo termine delle malattie basandosi sulle risorse della comunità e nel supporto all'autocura come previsto dal modello di assistenza del Chronic Care Model. È un modello assistenziale di gestione delle malattie che non aspetta il cittadino in Ospedale ma va incontro ad esso prima che le malattie insorgano o si aggravino con interventi di prevenzione, educazione e coinvolgimento nel processo di cura. Gli obiettivi del servizio sono il sostegno alla domiciliazione, la promozione della comunità locale, la risposta tempestiva ed un'azione capillare di prevenzione. Il progetto vuole allargare l'esperienza dell'Infermiere di Comunità integrando maggiormente l'attività riabilitativa nella comunità, per progettare una presenza sistemica e permettere attraverso lo sguardo congiunto di Infermiere e Fisioterapista dei bisogni assistenziali e riabilitativi degli assistiti. Si è così creato un team di comunità composto da Medico di Medicina Generale, Infermiere, Fisioterapista, Assistente sociale, altri operatori da coinvolgere al bisogno (Logopedista, Dietista, ecc.) ed Medici specialisti. Riportando l'intervento riabilitativo in comunità si dà una risposta più attenta ai bisogni riuscendo anche a modulare gli interventi tra ambulatorio e domicilio o le attività in palestra di attività fisica ERICA. Gli obiettivi perseguiti sono quelli di avvicinare i servizi alla popolazione evitando trasferimenti e viaggi inutili, favorire la vita comunitaria e diventare il riferimento, favorire una maggiore integrazione sociale e sostenere empowerment della persona. L'Azienda Sanitaria ha voluto sperimentare un nuovo modello di riabilitazione sempre più territoriale e più vicino ai bisogni della popolazione quindi meno specialistica e più di iniziativa, individuando un Fisioterapista con competenze specifiche che segua i bisogni della popolazione in un determinato territorio e che diventi il front office della team riabilitativo. Le attività del Fisioterapista di Comunità sono le attività di sportello, per informazioni sui percorsi riabilitativi, la valutazione e presa in carico domiciliare, la presa in carico ambulatoriale delle persone che necessitano di un intervento riabilitativo per tutte le persone con più di settanta anni in continuità dopo un ricovero o un evento acuto e le persone adulte disabili con menomazione neurologica evolutiva o stabilizzata. A queste attività si aggiungono altre possibili attività proattive del Fisioterapista in team con Medico di Famiglia, Infermiere di Comunità ed Assistente Sociale quali: la mappatura degli utenti fragili, la mappatura delle persone che accedono alle strutture riabilitative per persone disabili, lo screening motorio delle persone con più di 75

anni e lo screening posturale ed educazionale per ragazzi in età evolutiva. La presa in carico ambulatoriale e domiciliare degli utenti avviene sempre su segnalazione inviata al Punto Unico di Accesso del Distretto dai reparti ospedalieri o del Medico di Famiglia. Ora dopo i primi sei mesi è tempo di fare i primi bilanci; le prime risultanze del servizio sono assolutamente positive con un'ottima soddisfazione dell'utenza e dell'Amministrazione Comunale che ha ricevuto molti elogi per l'iniziativa. Questi sono i dati più significativi dell'attività: Il Fisioterapista ha dedicato 530 ore a questa attività prendendo in carico 105 persone. Una trentina sono stati gli incontri con l'Infermiere di Comunità e 24 con i Medici di Base. Le persone seguite a domicilio sono state 70 con 194 accessi; in ambulatorio, presso "Casa Gandin", sono state trattate 35 persone a cui sono state somministrate 146 sedute. Le persone valutate ed inserite nei gruppi di attività motoria ERICA sono state 19. Tra le persone seguite 29 persone avevano una disabilità importante con possibili esiti permanenti, 26 con una disabilità stabilizzata e 25 con un danno transitorio. Quello che va fatto rimarcare è che, per le persone con una disabilità permanente, è stato stilato, assieme al Medico di Medicina Generale e gli specialisti del reparto di riabilitazione, un progetto personalizzato di presa in carico. I progetti personalizzati riguardano 5 persone con esiti di Emiparesi, 3 con sindrome di Parkinson, 2 con Sclerosi Multipla e 2 con esiti di trauma cranico. Sono numeri importanti che, legati alla soddisfazione della popolazione, fanno affermare che il progetto è certamente riuscito e che potrà prevedere ulteriori sviluppi. Anche il Sindaco di Gonars, dott. Marino Del Frate, è soddisfatto del progetto: "Il Comune si è sempre distinto per la sensibilità confronti delle questioni socio sanitarie. Siamo stati il primo comune della bassa friulana a istituire il servizio di infermiere di comunità, il primo ad accogliere nei suoi spazi il progetto Erica di fisioterapia di gruppo, e recentemente, abbiamo accettato la proposta della azienda per i servizi sanitari di attivare il servizio di fisioterapia di comunità all'interno del centro per anziani casa Gandin mettendo a disposizione l'ambulatorio per il fisioterapista ed una piccola palestra. Una politica che facilita l'accesso alle prestazioni sanitarie, semplifica i rapporti con la struttura e crea una interazione positiva tra gli utenti e i professionisti perché tra di loro si instaura un rapporto improntato alla amicizia e alla responsabilità reciproca. Pertanto a Gonars, in una struttura logisticamente vicina alla gente nel contesto di una casa per anziani familiare ed aperta come il centro Gandin, si stanno erogando prestazioni di grande soddisfazione e gradimento da parte degli utenti".

IL RE DEGLI IGNORANTI
CELESTANO TRIBUTE SHOW

MERCATI

Il Mercato Azionario del 29-08-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5510	+0,0000	0,4320	0,6207	-6,2100	347
A2A	1,4975	+0,8800	1,3920	1,6885	-2,8900	4692
Accea	12,8100	+0,0000	12,6700	16,4300	-16,8200	2728
Acsm-Agam	2,4600	-0,4000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2545	-1,6000	0,2485	0,5280	-45,6200	81
Aegion	5,1780	-0,2300	5,1120	6,1180	-2,5800	-
Agatos	0,1980	-1,9800	0,1950	0,3577	-33,4700	12
Ageas	44,5500	+0,0000	40,5800	46,0200	-7,2700	0
Ahold Del	21,0250	-0,5900	17,2480	22,0000	-14,7700	-
Alerion	2,8600	-3,3800	2,8600	3,6000	-4,1600	146
Allianz SE	188,0000	-0,2500	171,5000	205,6000	-2,0800	85173
Ambientheds	0,3690	-0,8100	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	3,8700	-1,0200	3,5500	4,3400	-1,8400	10
Anima Holding	4,0220	-2,0000	4,0220	6,5475	-28,7800	1529
Asklaf EVA	3,1495	-1,2700	3,1495	4,5900	-	49
Asstelca	2,6200	-4,7300	2,1000	2,9000	-4,3800	85
ASTM	17,6400	-1,7300	17,2800	25,0000	-27,2000	1746
Atlantia	18,2000	-0,1900	18,1650	28,4000	-30,8500	15029
Autogrill Spa	9,0100	-1,9800	8,5400	11,5000	-21,6500	2292
Autostade Meridionali	24,2000	-0,4100	24,2000	34,8000	-12,6400	106
Ava SA	22,0800	-0,2700	20,6350	27,4400	-10,8600	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	14,2200	-0,5700	13,0100	18,9700	-10,9600	2037
B Banca Carige	0,0093	-0,0000	0,0073	0,0095	-14,8100	514
Banca Carige ris	85,0000	-0,0000	75,0000	93,0000	-7,9400	0
Banca Farmafactoring	5,1850	-0,1900	4,8920	6,8100	-19,3000	879
Banca Generali	22,1600	-0,3600	20,0400	30,8400	-20,1200	2589
Banca Intermobiliare	0,3420	-0,0000	0,3310	0,6860	-27,5000	53
Banca Mediobanque	5,9650	-0,5800	5,6950	7,9500	-17,3300	4416
Banca Monte Paschi Siena	2,1790	-4,6800	2,0820	4,0180	-44,3300	2485
Banca Pop. Emilia Romagna	3,9900	-0,6300	3,9650	5,1480	-5,2300	1920
Banca Popolare di Sondrio	3,4400	-0,8800	3,0440	4,0120	-13,0100	1560
Banca Profilo	0,2030	-1,5000	0,1920	0,2685	-14,6300	138
Banco BPM	2,0435	-1,7200	2,0098	3,1455	-22,0000	3096
Banco di Desio e Brianza	2,0600	-0,4800	1,9900	2,3900	-10,3600	241
Banco di Desio e Brianza mc	2,1100	-1,4400	1,9850	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,5000	-1,2500	5,9800	7,3200	-4,0600	43
Banco San Paolo	4,3700	-0,6700	4,3390	6,1200	-20,1100	70515
Basif	80,9100	-0,1100	77,2000	98,7000	-11,9600	-
Basinet	3,9100	-1,1400	3,4800	4,2200	-6,2500	238
Bastogi	0,9260	-1,2800	0,9260	1,1950	-22,2500	113
Bayer	82,5200	-0,0200	76,8600	107,3648	-20,1400	0
Beghelli	0,3320	-0,8000	0,3250	0,4480	-20,1900	66
Beiersdorf AG	100,7000	-1,9900	86,2000	100,7000	-9,8100	-
Bent Stabili	0,7590	-0,8500	0,6520	0,7900	-1,5600	1723
Bialetti Industrie	0,3150	-0,6300	0,3130	0,5980	-39,5400	34
Biancamano	0,2700	-1,5000	0,2640	0,3690	-18,0800	9
Blo On	44,6000	-1,3600	24,3000	70,0000	-53,7400	840
Blodue	5,3800	-4,6700	4,8700	7,1000	-0,8300	60
Bloera	0,1500	-1,3200	0,1500	0,2300	-18,1700	7
Blue Financial Communication	1,1700	-1,7400	0,7750	1,6800	-28,4000	4
BMW	83,8700	-0,7500	77,5000	96,1500	-1,9100	-
BNP Paribas	52,0100	-0,3800	50,8100	68,5400	-16,3200	-
Boni Italia	2,9100	-2,4600	2,7186	3,8505	-7,1200	44
Borgosesia	0,5400	-1,8900	0,5150	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	1,7300	-0,0000	0,3200	1,7700	-440,6300	1
Brembo	11,5500	-3,3100	11,0400	13,6000	-8,8400	3857
Brioschi	0,0706	-0,8600	0,0596	0,0840	-13,6900	56
Brunello Cucinelli	38,3500	-3,1600	25,1000	40,8000	-41,9800	2608
Buzzi Unicem	18,0800	-1,2900	17,3100	24,4400	-19,6400	2990
Buzzi Unicem mc	10,3200	-0,3900	9,9400	13,8800	-18,9300	420
C Calfeff	1,4650	-0,3400	1,3400	1,5050	-1,6800	23
Calgatione	2,7800	-0,3600	2,5000	3,4000	-7,8900	334
Calgatione Editore	1,2000	-0,8400	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campani	7,6050	-0,8600	5,7450	7,7850	-18,0000	8634
Carraro	2,4450	-2,2000	2,3100	4,3100	-36,9800	195
Carrefour	15,5400	-1,3300	13,1700	19,6600	-13,6700	-
Casta Oliva Group	1,5000	-1,6900	1,2850	1,8800	-4,3100	19
Cattolica Assicurazioni	7,1250	-1,1800	7,0000	10,7300	-21,2700	1242
CdR Advance Capital	1,0150	-0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	8,9700	-0,9400	8,5900	11,7000	-15,3800	1752
CHL	0,0119	-0,0000	0,0106	0,0214	-41,6700	4
CIA	0,1730	-3,3500	0,1685	0,2054	-1,7000	16
Clr	1,0020	-0,4000	0,9490	1,2380	-13,9900	796
Class Editori	0,2680	-3,2700	0,2650	0,4110	-29,8000	26
CNH Industrial	10,6000	-2,2200	8,6720	12,4800	-5,1000	14463
Cofide	0,4615	-0,2200	0,4225	0,6050	-20,2900	332
Conafi	0,2740	-0,3700	0,1866	0,3802	-27,7800	11
Credem	5,3500	-0,5600	5,3200	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	12,0700	-0,0000	11,3150	15,4400	-12,8500	-
Credito Valtellinese	0,0984	-1,3400	0,0899	0,1783	-43,6000	690
CSP	0,9100	-1,0800	0,9000	1,1000	-11,9900	30
Cult Milano	4,0000	-0,0000	4,0000	4,9100	-15,2500	12
CDaimler	56,2500	-0,4200	54,3900	75,6500	-20,4400	-
Damiani	0,8940	-0,2200	0,8800	1,0940	-17,5300	74
Danielli	21,6000	-3,1000	19,7900	23,8000	-9,0400	883
Danielli mc	15,3400	-3,0900	13,8600	16,9800	-10,6800	620
Danone	68,8200	-0,2200	62,9700	71,2000	-1,9700	-
De Longhi	28,2600	-0,9300	22,4400	28,2600	-12,0100	4225
Deutsche Bank	9,9620	-0,6400	9,0410	16,3200	-37,1500	-
Deutsche Borse AG	119,4500	-0,0000	97,9000	119,4500	-22,0100	-
Deutsche Telekom	14,0550	-0,6400	12,7600	15,0600	-4,9100	-
Diasoni	92,8000	-1,3100	66,1000	98,2000	-25,5400	5198
Digital Magics	6,8600	-0,8800	6,0400	8,8200	-13,0500	51
DigiTouch	1,3050	-0,7600	1,2800	1,9400	-14,4800	18
doBank	9,8250	-0,2600	9,1150	13,7100	-27,4900	-
E E.ON	9,9030	-0,4000	7,9000	9,9100	-1,4500	0
Econostet	5,3400	-2,9100	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison mc	0,9460	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	0,0756	-2,1600	0,0710	0,1020	-9,1300	3
Enav	4,2640	-2,5500	3,9900	4,6100	-5,4500	2310
Enel	4,3710	-0,3400	4,3560	5,3900	-14,8000	44439
Enertronica	2,4700	-1,6500	2,0367	2,9300	-12,7500	13
Enervit	3,0200	-1,6800	2,9700	3,6300	-11,7000	54
ENGE	13,0400	-0,4600	12,2250	14,7050	-9,7000	-
ENI	16,4040	-0,5400	13,3300	16,7640	-18,8700	59815
ERG	18,0600	-0,7800	14,8567	20,1480	-19,9000	2715
Eukeddes	0,9220	-0,0000	0,9120	1,1000	-9,9600	21
EXOR	56,9400	-0,8900	51,1000	65,4200	-11,4300	13723
Expert System	1,1750	-1,2600	1,1500	1,4640	-17,8900	42
F Ferrari	114,8000	+4,2200	87,3000	127,8500	-31,2800	22622
Flat Chrysler Automobiles	14,9600	-0,1100	13,7100	19,8440	-0,3400	23183

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. €
Fincantieri	1,3040	-0,6100	1,0810	1,5240	-4,1500	2207
FincoBank	10,3050	+1,7800	7,9560	10,3700	-20,7400	6270
Fintel Energia Group	2,6000	-0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	10,6000	-0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	0,5970	+1,1900	0,5590	0,8210	-11,4200	260
Fape	6,4000	-0,7800	6,1500	7,2000	-2,0700	29
Frendy Energy	0,3650	-0,8200	0,3200	0,4800	+7,6400	22
Fulcris	1,0400	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	0,3020	+2,0300	0,2960	0,4350	-26,0500	18
Gas Plus	2,3500	-0,8400	2,1400	2,6600	-10,1700	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3240	-1,3700	0,3105	0,7100	-53,8100	165
Generali	14,7200	-0,3000	14,1350	17,0550	-3,1600	23039
Geox	2,2260	-1,4200	2,0960	3,0060	-23,0300	577
Gequity	0,0370	-0,8000	0,0360	0,0507	-25,7000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	-0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	2,7120	+0,1500	2,6060	3,1000	-6,8000	4040
I I Grandi Viaggi	1,6340	-1,3300	1,6340	2,2900	-17,7700	78
Il Sole 24 Ore	0,6000	-0,3300	0,6000	0,8850	-32,2000	34
IMMSI	0,4555	-2,0400	0,4465	0,8190	-35,6200	155
Imvest	2,8500	-0,0000	2,0200	3,3700	-36,3600	122
Ing Group NV	11,9380	-0,1300	11,7200	16,6900	-22,0800	46103
Iniziativa Bresciana	20,6000	-0,9600	19,4000	23,6000	+3,0000	77
Innovatec	0,0307	+0,9900	0,0286	0,0539	-39,3300	10
Intek Group	0,3325	-0,7500	0,2698	0,3975	-23,2400	129
Intek Group risp	0,4140	-0,0000	0,3850	0,4720	-9,3700	21
Intesa Sanpaolo	2,2080	+1,3300	2,1690	3,2100	-20,2900	38655
Intred	2,7500	-0,0700	2,7000	3,0000	-	39
Iren	2,1340	-0,0900	2,0680	2,7400	-14,6400	2776
Italgas	4,8910	+0,8800	4,3060	5,3660	-7,8400	3796
Italia Independent	3,8800	+4,3000	3,6800	5,1976	-18,8600	24
Italian Wine Brands	12,2500	-1,6100	12,2500	14,3500	-2,6200	91
Italcasimile	2,4000	-2,1300	2,3400	3,2900	-22,7300	275
Italcasimile R	362,0000	-0,0000	292,0000	362,0000	-20,6700	2
Italmobiliare	19,8000	-0,7000	19,5400	25,3000	-16,8900	943
IWS Group	11,8400	-0,3300	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	1,1800	+8,7600	0,5900	1,1920	-54,3500	1189
K K.R. Energy	2,9380	-0,6200	2,7100	4,6587	-35,7500	139
Kering	483,0000	-0,9800	340,0294	516,0000	-32,0500	0
Ki Group	1,6800	-2,8900	1,6800	2,7400	-30,5800	9
L L'Oréal	208,2000	-0,0000	170,7500	214,0000	+12,1800	-
Leonardo	10,0550	+1,6100	8,3160	11,2900	+1,3600	5813
Leo Film Group	4,8000	-0,0000	4,4300	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	10,0500	-0,0000	9,4000	11,5000	-6,2500	223
Luxisano Media Group	1,9000	-1,8800	1,8200	2,5900	-21,2300	28
Luminata	57,6400	-0,7300	48,2200	56,8900	-12,2800	27964
L.Venture Group	0,5820	-2,6800	0,5520	0,7100	-13,5800	17
Lynx	309,0000	-0,0300	233,3000	311,5500	-25,1000	-
M M&C	0,0870	-1,4000	0,0858	1,0815	-30,3400	41
Mailup	2,2220	-3,9000	2,0400	2,7500	-11,9700	31
Male Tecnimont	4,1180	+4,6800	3,6680	4,6540	+4,6300	1353
Masi Agricola	4,3300	-0,9300	4,1300	4,5500	-2,2800	139
Mediastartech	0,5560	-0,0000	0,5500	0,6720	-7,3300	1
Mediastet	2,6370	-0,0600	2,5710	3,3800	-18,3600	3115
MedioBanca	8,2740	-0,4400	7,6820	10,4500	-12,5400	7339
Merck KGaA	91,4800	-1,5300	76,0000	93,2500	-9,8200	-
Micron Technology	44,8000	-0,4500	32,3000	55,2000	+25,2100	-
Microsoft Corp	94,4000	-0,4300	70,5000	97,0000	-31,5700	-
Mittel	1,7700	-0,5700	1,6018	1,8293	-9,4900	156
Molmed	0,4250	-0,0000	0,4075	0,5880	-10,6200	197
Moncler	39,8200	+0,5400	25,1600	42,1800	-52,6800	10178
Mondo TV France	0,0518	-2,6300	0,0518	0,0848	-44,7200	5
Mondo TV Suisse	0,8500	-0,0000	0,8500	1,1850	-25,5000	9
Monrealis	13,8500	-0,0000	13,3300	14,1780	-	73
Monrif	0,1945	-0,0000	0,1907	0,2900	-1,5100	29
Munich Re Ag	187,1500	-1,0300	176,7000	199,7500	-3,5100	-
N Net Insurance	4,1200	-0,0000	3,9500	6,2000	-28,9900	39
Network	0,3235	-0,3100	0,2220	0,5480	-31,4500	25
Neurosoft	2,1400	-0,0000	2,0800	2,5000	+1,9000	55
Nokia Corporation	4,8850	-1,0100	3,8590	5,3480	-25,6400	-
Notorious Pictures	2,2500	-0,4500	1,1050	2,3300	-65,0800	41
Nova Re	4,5895	-0,5400	3,8100	6,5100	-29,3500	58
O Orange	14,3650	-0,0000	13,4050	15,1700	-0,7300	-
Osero	7,0200	-1,7400	6,9000	9,3600	-24,1100	124
OVS	2,5940	-0,9800	2,3640	6,1800	-53,3000	589
P Parmalat	2,8000	-1,0600	2,7850	3,1600	-6,6800	5194
Philips NV	38,7500	-1,4500	29,5300	38,7500	-22,4300	-
Piaggio	1,9200	-3,5200	1,9200	2,6400	-16,5200	688
Pirelli	0,1430	-0,0500	0,1430	0,2170	-24,0000	8
Printifarma	2,5550	-2,2900	1,9780	3,4450	-28,7200	139
Pirelli & C	1,8900	-0,2700	1,6750	2,0300	+4,6500	95
Pirelli & C	7,2500	-0,1700	6,8920	7,9450	-10,0000	750
Pic	1,7548	-4,0500	1,7548	3,7000	-46,0100	42
P.Li Energia	2,6150	-0,3800	2,4300	3,0400	-6,7700	6
Polygrafici Editoriale	0,2170	-0,4600	0,1910	0,3450	+13,2600	29
Polygrafici Printing	0,6240	-8,7100	0,5240	0,7360	-10,4700	19
Poste Italiane	6,7860	-0,4400	6,2750	8,2180	-8,1400	8863
Prismi	2,5000	-2,0400	1,0800	2,9600	-61,8700	294
Psyman	22,0100	-0,1500	19,7033	28,5398	-16,2700	5802
R Rai Way	4,4900	-2,0700	3,9950	5,4100	-11,5300	1221
Ratti	3,0600	-2,6800	2,3400	3,1100	-26,8600	84
RCS Mediagroup ord	1,0060	-0,2000	1,0020	1,2860	-17,8600	525
Recordati	30,1700	-0,4700	27,5200	38,7000	-18,5900	6309
Renault	74,8700	-0,0000	71,2000	89,0000	-10,6800	-
Risarcimento	0,0249	-2,3500	0,0210	0,0354	-26,1100	45
Ross	0,9340	-1,5200	0,6800	1,2250	-18,7100	11
RWE	21,7500	-0,6800	15,1500	22,5000	-28,1700	-
S S&S Lazio	1,5200	+2,1500	1,1440	1,8620	-30,0300	103
Safe Bag	4,1700	-1,3400	3,9950	5,6500	-21,3200	62
Saffio Group	3,6000	-0,0000	3,4400	5,2800	-24,4600	225
Salpem	4,5300	-0,6700	3,0810	4,6470	-19,0200	4580
Salpem inc	40,0000	-0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2860	-1,3800	2,1060	3,4620	-28,9600	1125
Salini Impregilo mc	6,0000	-0,0000	5,6500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	20,7900	-0,1000	19,0150	25,2900	-6,1400	3509
Sanofi	75,0000	-0,9100	63,1800	75,9900	+2,4200	-

LE IDEE

LA DEMOCRAZIA POPULISTA E I RISCHI DELL'ADDIO ALL'UE

SERGIO BARTOLE

La democrazia populista, secondo Pasquino, pretende di esprimere la sovranità popolare, ma favorisce la concentrazione indiscriminata del potere in capo al leader confortato dal consenso elettorale e dimentica che il popolo, che è titolare della sovranità, deve esercitarla “nelle forme e nei limiti della Costituzione”. Lo conferma il comportamento dei due Vicepresidenti del Consiglio, i quali pretendono di prendere decisioni a titolo personale aggirando in nome del popolo il Consiglio dei ministri, e trascurando i limiti costituzionali, siano essi diritti delle persone, ovvero obblighi internazionali.

IDUE VICEPREMIER

Se il potere nasce limitato, va esercitato secondo le procedure previste in Costituzione, che non a caso – ad esempio – concentra nel Consiglio dei ministri la trattazione di affari che interessano più ministeri. Così a Di Maio non dovrebbe essere consentito di mettere in discussione, con decisione individuale, i nostri obblighi comunitari, ed a Salvini non dovrebbe essere permesso di cumulare alle sue competenze quelle che spettano ai ministeri degli esteri, della difesa e delle infrastrutture, ed alla magistratura. Ma vi è anche altro. Nel contesto dell'azione complessiva del Governo, le iniziative dei due ministri danno l'impressione di voler accentuare le frizioni con l'Unione Europea per provocare una reazione di questa che ci conduca di fatto fuori dell'Europa, cioè verso il risultato del piano B del ministro Savona.

Se così è, è evidente che non gli oggi molto ridotti arrivi di migranti, ma le pretese del Governo in materia finanziaria e monetaria stanno dietro al suo comportamento. Pesa la componente sovranista del pensiero di molti suoi esponenti, che puntano a riprendersi la piena libertà di spesa, di ricorso al debito, della adozione di bilanci in deficit. E' una posizione discutibile non solo sotto il profilo della conformità alla nostra appartenenza all'Unione Europea, ma anche in relazione ai processi di globalizzazione in atto. Le potenzialità dell'esercizio della sovranità nelle relazioni esterne prima ancora

A Di Maio e Salvini non dovrebbe essere consentito di mettere in discussione i nostri obblighi comunitari



Di Maio e Salvini il giorno del giuramento al Quirinale: in primo piano il premier Conte

di essere espressione di norme giuridiche, sono il risultato di una situazione di fatto: uno Stato ha tanta sovranità quanta è la libertà dell'esercizio degli stessi suoi poteri interni che di fatto gli consente la situazione internazionale. Ciò vale sul fronte politico e militare, ma anche in materia economica e finanziaria.

L'AZZARDO DEI MERCATI

Si pensi alla condizione dell'Italia che dipende dai mercati (che non conoscono confini) per il ricorrente rinnovo del suo debito pubblico. Se il Governo optasse per una espansione del deficit, si vedrebbe costretto ad un nuovo pesante ricorso al mercato al cui giudizio sottoporrebbe l'affidabilità dell'Italia non solo per quanto riguarda i debiti in atto, ma anche per quelli futuri. L'inevitabile au-

mento degli interessi che ci verrebbero richiesti, ci obbligherebbe a spendere denari che si vorrebbero destinare altrove. Tagli ulteriori nelle spese pubbliche sarebbero inevitabili come inevitabile sarebbe l'addio alle incaute promesse di superamento della legge Fornero e reddito di cittadinanza.

Se poi tale vicenda portasse all'uscita dall'euro, è facile immaginare in quali frangenti verrebbe a trovarsi la ripristinata moneta nazionale priva della copertura derivante dalla appartenenza al sistema monetario europeo. Questa avrà certo i suoi costi, ma in tutti questi anni ci ha consentito di disporre di una moneta forte e del sostegno sui mercati finanziari della Banca centrale europea. Nel mondo globalizzato l'unione fa la forza ed è di questa forza che i ministri si debbono preoccupare senza esporre l'Italia ad avventure solitarie.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRUXELLES E LO STATO DI DIRITTO AI TEMPI DI LEGA E CINQUE STELLE

ROBERTO CASTALDI

Il governo ha un'ossessione per l'Unione Europea. Qualunque cosa accada, ne dà la colpa all'Ue, anche quando non c'entra nulla. Crolla il ponte Morandi a Genova? Per Salvini è colpa dell'Ue, che ci impedirebbe di spendere i soldi. Ma non è vero: l'Ue fornisce fondi strutturali e Piano Juncker proprio per investire; e nelle raccomandazioni all'Italia degli ultimi anni ha chiesto di investire nelle infrastrutture. Chi si è opposto è il M5S: dalla Gronda alla Tav al Tap.

Non ci sono i fondi per le promesse mirabolanti del governo? È colpa dell'Ue e delle sue regole di bilancio. Peccato che la fuga di capitali dall'Italia stia accelerando. Non sembra esserci nessuno disponibile a farci credito, se non a interessi che non possiamo permetterci.

L'Europa è un comodo capro espiatorio per un governo che di fronte ai problemi non cerca soluzioni

Una nave della Guardia Costiera Italiana ha soccorso dei naufraghi, per l'80% eritrei, in fuga da un regime autoritario e liberticida, che ottengono sempre lo status di rifugiato e possono quindi poi circolare liberamente ed essere ricollocati negli altri Paesi dell'Ue. Ma Salvini ne blocca lo sbarco, twitta che si tratta di clandestini e cerca di ricattare l'Ue. Ma né la Commissione, né gli altri Stati membri sono disponibili a farsi ricattare da lui. Tanto più che gli sbarchi in Spagna sono più di quelli in Italia. Di Maio, oscurato dai proclami di Salvini, rilancia ulteriormente e minaccia di non versare il contributo italiano al bilancio comunitario (sbagliando peraltro le cifre!). Peccato che ciò sia illegale e ci esporrebbe a pagare alti interessi di mora, oltre a dover versare il dovuto.

La maggioranza di governo ha il potere di modificare le leggi (nazionali). Può proporre modifiche a quelle europee, ma deve raggiungere un accordo con gli altri Stati membri per approvarle. Ma non ha il diritto di violare le norme esistenti.

I membri dell'esecutivo calpestano ogni giorno la Costituzione e tante leggi

Alcuni si chiedono per quanto ancora l'Italia potrà essere considerata uno stato di diritto, se i due vice-premier fanno proclamare palesemente contrari alle leggi vigenti. I membri del governo hanno giurato di rispettare la costituzione e le leggi. Ma poi le calpestano quotidianamente. L'azione penale è obbligatoria in Italia, così nel caso della Diciotti, i magistrati di Catania hanno dovuto aprire un'inchiesta per sequestro di persona; e vengono minacciati pubblicamente da un deputato leghista, a dimostrazione di una (in)cultura politica contraria allo stato di diritto.

L'Unione Europea è un comodo capro espiatorio per un governo che di fronte ai problemi non cerca soluzioni, ma qualcuno da additare alla rabbia popolare. Ma c'è di più. L'Ue si fonda sul rispetto del diritto, ed è anche uno strumento per garantirlo. È uno degli ostacoli sulla strada dello smantellamento della democrazia liberale e dello stato di diritto. Ecco perché per alcuni è il vero nemico.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago: richieste

di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art.

1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

SAN GIOVANNI terreno di ca.200mq con progetto approvato per realizzazione posti auto. Prezzo interessante €30.000. Visite in ufficio previo appuntamento Rif.TT003 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIA BATTERA - Zona Torri D'Europa appartamento quarto piano senza ascensore: cucina-soggiorno con balcone, camera, bagno. Anche uso investimento, arredato/accessoriato Ape in corso €40.000 Rif.T154 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIA CONTI/PASCOLI Soffitta al

5° piano senza ascensore, bagno, piccola cucina, stanza. Prestazione energetica non necessaria. €43.000 Rif.T1001 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 180.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

IMMOBILI AFFITTO 3

BARRIERA Immobile attualmente ad uso ufficio composto da due

vani, bagno, ripostiglio/soppalco, box e posto auto. Ape in corso. € 595/mensili comprensivo di spese Rif.UA2003 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

GRETTA In splendida posizione all'interno di un curatissimo parco, appartamento: soggiorno, cucinino arredato con balcone, bagno, camera, ripostiglio, p.auto. C.I.E Contratto 4+4 €500+spese Rif.A2004 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

SERVOLA via del Ponticello Appartamento arredato, p.auto e box. Soggiorno, cucina, balcone, 2camere, bagno. Contratto 3+2 €600+spese Ape in corso Rif.A3005 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

TRIESTE

GRANDE VENDITA
BORSE DI CAMPIONARIO
€29,90 DA
PREZZO STOCK
Boillarin FELLETERIE CORSO ITALIA, 14 - TRIESTE

L'incidente

Travolta dall'auto mentre corre in bici Triestina di 46 anni muore in Istria

Lara Lupinc si trovava in vacanza con le figlie piccole vicino a Parenzo. L'investimento a pochi chilometri dal campeggio

Laura Tonerò

È stata urtata da un'auto mentre viaggiava in bicicletta, sbalzata contro l'asfalto e infine travolta da una seconda vettura. Così martedì mattina Lara Lupinc, triestina di 46 anni, ha perso la vita in Istria, lungo la strada tra Visinada e Villanova. Subito dopo l'incidente la donna è stata portata d'urgenza all'ospedale di Fiume: ogni tentativo di rianimarla, però, si è rivelato vano. A metà mattina, alle 10.45 con esattezza, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La donna lascia due figlie di 8 e 11 anni, un compagno e i genitori. Ma anche un affezionato gruppo di amici e una comunità, quella di Opicina dove la Lupinc era nata e cresciuta, che ieri incredula si è stretta attorno alla sua famiglia.

La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire: toccherà alle indagini affidate alla polizia fare luce sul drammatico episodio. Da una prima ricostruzione sembra che l'automobile che percorreva la strada accanto alla 46enne l'abbia urtata, facendole perdere l'equilibrio. Al vaglio però anche la possibilità che la donna, magari per un'irregolarità dell'asfalto o per una distrazione, abbia autonomamente perso il controllo della bici, sbandando e invadendo la corsia di marcia. Va detto però che Lara non era una ciclista improvvisata, bensì un'appassionata che appena poteva saliva in sella alla sua due ruote macinando chilometri.

Il medico legale ha effettua-

to già ieri mattina l'autopsia sul corpo della triestina. Poche ore dopo, nel pomeriggio, è stato concesso il nullaosta per il trasferimento della salma in Italia. La famiglia di Lara, attraverso lo studio legale Andrea Comisso, ha preso contatti anche con un avvocato croato che li affiancherà nel far luce su questa tragica vicenda.

Lara Lupinc, laureata in Scienze politiche a Trieste, era dirigente della Regione Veneto. Una carriera brillante e in ascesa la sua. Si occupava di progetti di formazione. Avendo a disposizione qualche giorno di ferie, lo scorso fine settimana, prima dell'inizio della scuola, aveva deciso di passare un po' di tempo con le sue bambine nel campeggio Bijela Uvala, a Zelena Laguna. Si era portata dietro anche la bicicletta. Martedì mattina, appena sveglia, aveva deciso di fare una pedalata da sola. Alle 7.30 l'appuntamento con il destino che su quella strada, a qualche minuto del centro di Parenzo, non le ha lasciato scampo. All'arrivo dei soccorsi, la donna non era più cosciente. Poi il disperato viaggio verso l'ospedale di Fiume, i tentativi di salvarla ma i gravi traumi riportati a livello celebrale, toracico e addominale non le hanno lasciato scampo.

Alcuni familiari, contattati immediatamente dalle autorità locali, si sono precipitati a Fiume. I nonni paterni, invece, hanno raggiunto le nipotine che, ignare del dramma, stavano giocando con i vicini di campeggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lara Lupinc, 46 anni, è nata e cresciuta a Opicina, dove ha vissuto a lungo prima di trasferirsi per motivi di lavoro in Veneto

I PRECEDENTI

Quelle due maledette fatalità tra Ičići e il camping di Valle

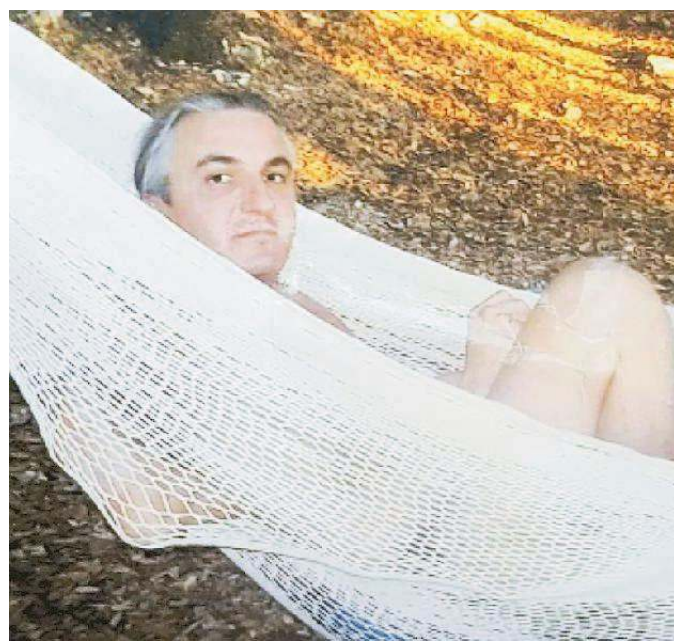
Due anni fa Aleks Unussich era morto dissanguato per lo scoppio della porta a vetri di una doccia. A Natale la scomparsa di Riccardo Zorzin in mare

Lara Lupinc, amante della Croazia, e in particolare del campeggio vicino a Parenzo, il Bijela Uvala, non è la prima persona triestina che purtroppo perde la vita, in tempi recenti, durante una vacanza in

Croazia. In ordine temporale, a morire al di là del confine, era stato Riccardo Zorzin, 55 anni, manager della Princess Cruises, il cui corpo, con ancora gli abiti addosso, era stato trovato il 26 dicembre dello scorso anno nel mare di Abbazia. Era annegato dopo essere caduto accidentalmente in mare dalla sua barca di 13 metri, ormeggiata nella marina di Ičići. Quella del 55enne, insomma, sarebbe stata una tra-

gica fatalità. Un incidente solitario (quando è scivolato in acqua, Zorzin si trovava appunto da solo) provocato, sempre secondo quanto trapelato allora da fonti investigative, da un tasso alcolemico nel sangue particolarmente elevato.

Nell'agosto del 2016, durante una vacanza estiva, era morto invece all'improvviso, a 44 anni, Aleks Unussich. La porta a vetri del bagno del campeggio Mon Perin a Valle, in cui si



Aleks Unussich è morto nel camping di Valle per una tragica fatalità

trovava in quel momento, era esplosa all'improvviso. Una scheggia gli si era conficcata nel collo, tranciandogli la carotide, e facendolo morire dissanguato. Unussich era arrivato lì da quattro giorni, assieme alla moglie e alla figlioletta Sara, di appena due anni, in quello che si può definire un piccolo paradiso terrestre. A oggi i due processi, civile e penale, non si sono ancora conclusi e non hanno ancora stabilito a chi vada addebitata la responsabilità di questa terribile morte. Lo scorso dicembre, dopo un anno e mezzo di nulla, era andato in scena l'atto primo della causa civile intentata dalla famiglia per ottenere un risarcimento. Poi il silenzio. —

BE.MO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DRAMMA
IN CROAZIA

I giorni di ferie

Lara Lupinc aveva deciso di trascorrere qualche giorno di vacanza in campeggio, a Bijela Uvala, vicino a Parenzo, insieme alle sue due figlie



L'ultima pedalata

Tra Visinada e Villanova il tragico schianto, durante una delle consuete uscite mattutine in bici. L'attività fisica era una sua grande passione



La corsa in ospedale

All'ospedale di Fiume hanno tentato di salvarla ma i gravi traumi riportati a livello celebrale, toracico e addominale non le hanno lasciato scampo



L'incidente

Choc a Opicina dove aveva vissuto a lungo prima di trasferirsi a Marcon Il suo direttore: «Donna tenace». La migliore amica: «Era parte di me»

«Amante dello sport e stacanovista in ufficio Ma il primo pensiero era per le sue bambine»

IL RICORDO

Benedetta Moro

«**A**l mattino, in sella alla sua bici o solo per una corsa, Lara non rinunciava mai alla sua ora di attività fisica. Era una grande sportiva». Anche se erano fisicamente distanti, Jasmin Rudež e la sua migliore amica Lara Lupinc - la 46enne morta nel tragico incidente stradale nei pressi di Parenzo - continuavano a sentirsi spesso.

Perché Lara, da diverso tempo ormai, abitava con le due figlie e il compagno a Marcon, la cittadina veneta in cui si era trasferita per lavoro. Sebbene non vivesse più da anni a Opicina, dove era nata e cresciuta, figlia di un cardiologo e di un'insegnante di lingua slovena, Lara, a Trieste, ci tornava spesso, in particolare per vedere la sorella Neva, medico al Pronto soccorso di Cattinara, la madre, e la sua migliore amica, Jasmin, appunto.

La donna scomparsa martedì in Istria si era trasferita da diversi anni nella cittadina veneta, come detto, proprio per la vicinanza con gli uffici mestri di Veneto Lavoro, ente della Regione Veneto che si occupa

di mercato del lavoro, di cui era dipendente dal 2009. «Era una persona innovativa - racconta tra le lacrime il suo direttore, Santo Romano, a capo dell'Area Capitale umano e Cultura della Regione Veneto -. Era determinata, le piaceva molto il suo lavoro, vi dedicava tanto tempo». A Mestre era diventata una dirigente, le avevano affidato la responsabilità dell'Unità organizzativa per l'assistenza tecnica per il Fondo sociale europeo. Si occupava insomma di formazione e di finanziamenti europei.

«Tra i progetti più importanti a cui Lara aveva lavorato - aggiunge Romano - non posso non menzionare quello sul quale ci eravamo impegnati recentemente insieme: i Boot Camp nell'ambito della cosiddetta Garanzia giovani, che prevedono metodologie innovative per far incontrare aziende e giovani in cerca di lavoro».

Dedicava tanto tempo al lavoro, Lara. Lo ripetono tutti. Per questo i suoi colleghi la ricorderanno «soprattutto per la sua capacità di raggiungere i risultati affidati - sottolinea a sua volta il direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone - e per la tenacia nello svolgimento dei suoi compiti, insieme alla propensione al lavoro di squadra. Caratteristiche che descri-

LA TRAGEDIA



Lo schianto

Martedì, sulla strada tra Visinada e Villanova, alle porte di Parenzo, Lara Lupinc viene urtata mentre procede in bici da un'auto e poi viene travolta da una seconda macchina che sopraggiunge. I traumi non le danno scampo.



Le figlie nel campeggio

Poco dopo l'incidente una parte della famiglia, contattata dalle autorità locali, si precipita al camping Bijela Uvala, a Zelena Laguna, per raggiungere le due figlie di Lara Lupinc, che nel frattempo stanno giocando con i vicini di campeggio, ignare del dramma.



Il nulla osta per la salma

All'indomani della tragedia, compiuta l'autopsia, viene subito concesso il via libera al trasferimento della salma in Italia.



Il camping Bijela Uvala, dove Lara Lupinc aveva deciso di passare qualche giorno, in una foto tratta dal web

vono una personalità determinata nello sviluppo di politiche utili allo sviluppo delle giovani generazioni. A Lara sono riconducibili misure ed interventi innovativi che hanno caratterizzato molte performance della Regione Veneto nella gestione dei fondi europei».

E se sul posto di lavoro dava l'anima, non mancava di dedicarsi alle sue figlie, «cui era riservato il primo pensiero», af-

ferma ancora la migliore amica Jasmin. «Ma anche con me è stata sempre presente. Quando ne ho avuto bisogno, lei c'era. Di lei ricorderò sincerità, schiettezza, lealtà, bontà e generosità. Avevamo un legame viscerale, per me era come una sorella. Una confidente eccezionale, insostituibile. Era un pezzo di me, mi mancherà immensamente. Mi lascerà un vuoto incolmabile». La memo-

ria non può che tornare ai tempi di scuola, quando Lara si era dimostrata fin da subito una grande sportiva. Altri suoi amici, che con lei hanno trascorso l'infanzia, non dimenticano le schiacciate da grande pallavolista che sapeva fare quando giocava con lo Sloga Tabor. Così come le tante scampagnate con il gruppo scout sloveno «Rod modrega vala». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

La Boutique del Vino

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!

Vasta scelta di **prodotti tipici artigianali**, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia.

Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì. Tel. 040762296

Gastronomia Pescatori del Golfo

Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti

Tutto a partire da € 5,90

Si accettano BUONI PASTO

Via Campo Marzio, 4 - Trieste
040 260 8778

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

Baan Thai

Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario
Via Cavana, 12
040 2602602

Due giorni di meritato relax per tutti...
...CI RIVEDIAMO IL 16 AGOSTO...

Aperti con il consueto orario:
Lunedì: 15:00 - 20:00
Da Martedì a Sabato: 10:00 - 20:00
Domenica chiuso
baanthaibenessere@hotmail.com

eni café
APERTI PER FERIE
24h su 24h

= 1,90€

Pranzo Menu Fisso
primo, secondo, contorno + bibita **= 9,90€**

ENI CAFE SS. 202 Km 36 loc. VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

31 AGOSTO | 1 SETTEMBRE

CITTÀ FIERA

Rally Village

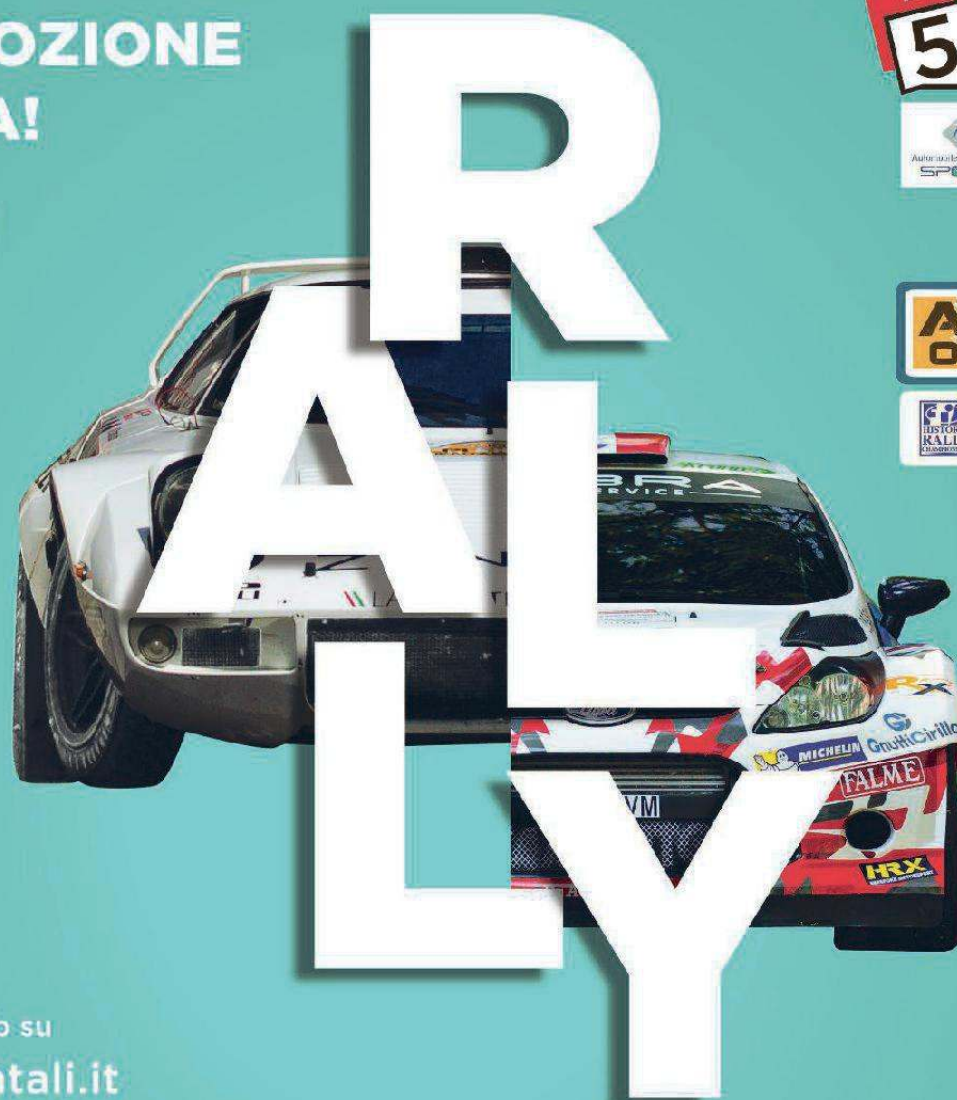
VIVI DA VICINO
TUTTA L'EMOZIONE
DELLA GARA!

VENERDÌ 31

dalle 13.00

**Cerimonia
di partenza**

Ingresso libero



info, programma e itinerario su
www.rallyalpiorientali.it

IN GALLERIA

ESPOSIZIONE AUTO
SIMULATORE DI GUIDA
MOSTRE A TEMA

AREA ESTERNA / Parcheggio Est

PARTENZA GARE
PARCO ASSISTENZA
PARK STATICO

1 SETTEMBRE Happy Hour dalle 18.30

TERZA TAPPA PARTY

Grande Festa da **BU.CO**
DJ SET by Julio Montana

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO POLO
ARREDO CASA

IN COLLABORAZIONE CON

Norauto

BU.CO
BURGER & COCKTAIL



SEMPRE APERTO

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

IL RINNOVO DEL CONSIGLIO GENERALE

Ecco le terne del post Paniccia per la Fondazione CRTrieste

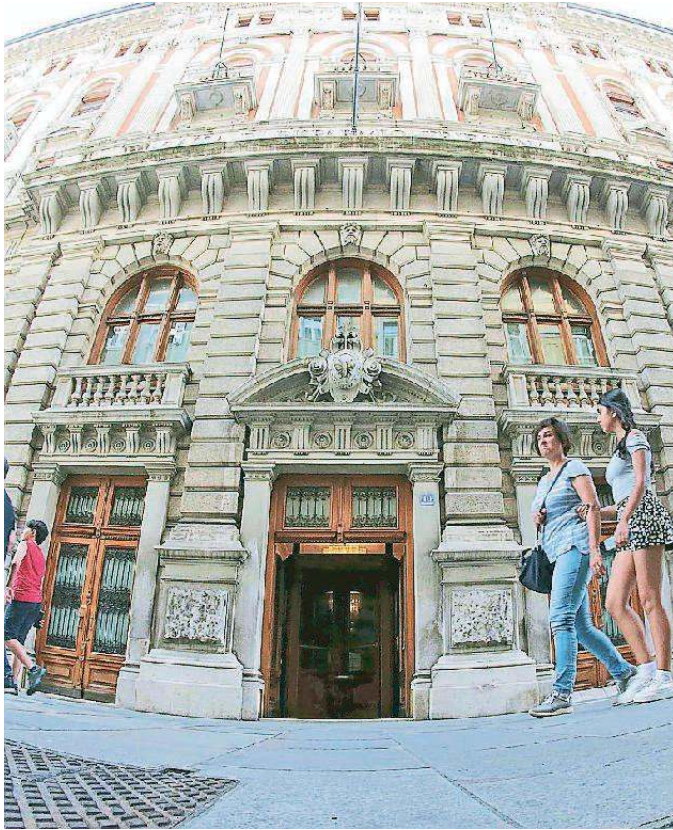
Arrivate le indicazioni di Comune, Camera di commercio, Regione, Diocesi e Coni. Tra i papabili gli avvocati Pastor e Mantello e gli imprenditori Guercio e Sadoch

Massimo Greco

Ferri in acqua per varare il dopo-Paniccia ai vertici della Fondazione CRTrieste. Rispettose del termine fissato al 20 agosto, sono pervenute, da parte degli enti designatori, le terne di nomi, all'interno delle quali il Consiglio generale uscente sceglierà i propri successori.

L'organo dovrà riunirsi prima del 1° ottobre, data della sua scadenza ed eleggerà 9 membri nell'ambito delle tre terne arrivate dal Comune, delle tre terne indicate dalla Camera di commercio, dalla terna spedita dalla Regione Fvg, dalla terna trasmessa dalla Diocesi, dalla terna segnalata dal Coni.

In altri termini, nel futuro consiglio siederanno tre indicazioni comunali, tre camerali, una regionale, una diocesana, una "sportiva". A queste si aggiungono il rettore universitario e il soprintendente archeologia-belle arti-paesag-



Il palazzo che ospita la Fondazione CRTrieste in via Cassa di Risparmio

gio del Friuli Venezia Giulia. Lo stesso Consiglio generale uscente provvederà a cooptare tre componenti: quindi, sommando queste varie provenienze, l'organismo di indirizzo della Fondazione sarà formato da 14 persone e resterà in carica quattro anni.

Questi 14 "grandi elettori" sceglieranno il nuovo presidente, che prenderà il posto

Finora l'unica figura uscente riproposta è la presidente Caccia Burlo Sampietro

di Massimo Paniccia, dopo sedici anni trascorsi alla guida dell'istituzione bancaria. La concomitanza di alcune cause dovrebbe far sì che il Consiglio venga ampiamente rinnovato: vi sono componenti che hanno concluso il secondo mandato e non sono rieleggibili, vi sono uscenti che erano

stati indicati da enti che hanno cambiato colore politico (vedi il Comune) o che non esistono più (vedi la Provincia). Al termine del secondo mandato - per esempio - sono giunti il vicepresidente Adalberto Donaggio, Donatello Cividin, Renzo Codarin, Franco Del Campo, Fulvio Depolo.

E' intanto possibile conoscere i candidati proposti dalle pubbliche istituzioni come Comune, Camera di commercio, Regione. Con qualche volto noto di politici, professionisti, imprenditori. Roberto Dipiazza consiglia l'ingegner Massimo Alvaro, l'avvocato Lori Petronio Sampietro, l'architetto Michele Parenzan, il manager Marco Donda, l'avvocato Roberto Mantello, la poliziotta Federica Varin, la psicologa Alessia Favretto, la praticante legale Rossana Faggioli, il dirigente Alessandro Minon.

La giunta della Camera di commercio ha deliberato, articolandoli per settori economici, i nomi di Sabrina Strolego, Paolo Sadoch, Stefano Crechici (industria), Rita Rapotez, Massimo Sanzin, Paolo Sasseti (artigianato), Renato Guercio, Patrizia Verde, Andrea Gelfi (commercio).

Il governatore Massimiliano Fedriga ha firmato una triplice proposta che contempla il presidente di Trieste Atletica Omar Fanciullo, l'avvocato Federico Pastor, l'architetto Marianna Accerboni.

Scorrendo queste anticipazioni, alle quali mancano Diocesi e Coni, si evidenzia che l'unico consigliere uscente riproposto è Lori Petronio Sampie-

tro, che è anche presidente della fondazione Caccia Burlo.

Resterà invece in carica fino al 2021 il Consiglio di amministrazione, nel quale siedono Tiziana Benussi, Loredana Catalfamo, Sandra Cosulich, Francesco Prioglio. Atten-dono di sapere chi si assumerà l'impegnativa eredità di Paniccia che in Fondazione, come consigliere e presidente, ha operato per 24 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ISTITUZIONE

A disposizione 26 milioni di euro nei prossimi anni

Massimo Paniccia, 71 anni, imprenditore, patron della Solari, lascia una Fondazione in buona salute. Dopo alcuni esercizi in rosso condizionati dalla vicenda Mediocredito, il bilancio 2017 ha visto il ritorno all'attivo con 22,3 milioni di euro. Ma soprattutto per il prossimo quinquennio l'istituzione è in grado di programmare «già da ora» interventi per 26 milioni di euro, che potrebbero essere ulteriormente implementati se dalle partecipazioni (soprattutto Unicredit e Cassa depositi) giungeranno buone notizie. Permane il problema del palazzo al momento abitato al solo terzo piano dalla sola Fondazione, dopo che Unicredit si è organizzata in sedi di proprietà. —

MAGR

APPUNTAMENTI AL REVOLTELLA

La Chiesa accende i riflettori su conflitto siriano e giovani

Nel programma degli Incontri con l'autore anche il confronto con il manager italiano Marco Landi arrivato ai vertici della Apple

Francesco Cardella

La persecuzione dei cristiani in Siria, la condizione giovanile in Italia, le sfide professionali e umane di un manager di alto livello. Sono i temi che verranno affrontati durante l'ottava edizione di "Incontri con l'autore", l'importante vetrina di opere e scrittori a cura della Cattedra di San Giusto della Diocesi, organizzata in collaborazione con il Club della Repubblica e con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Tre appuntamenti in calendario, tutti nel mese di settembre all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz, con ingresso libero e sempre con inizio alle 17.30. Un viaggio tra attualità e orizzonti sociali che si inaugura mercoledì 5 settembre con l'intervento di Marco Landi, autore di "Da Chianciano a Cupertino. Biografia di un manager italiano ai vertici della Apple" (Ed. Autori d'impresa), testo che ripercorre temi, dubbi e traguardi di un italiano già presidente della Apple e tra i sostenitori del "reintegro" di Steve Jobs verso la fine degli anni '90, la svolta epocale



Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi

che diede poi vita ai successi iPhone, iPad e iPod. Il secondo incontro, quello del 12 settembre, vede alla ribalta Gian Micalessin, autore del libro "Fratelli traditi - La tragedia dei cristiani in Siria. Cronaca di una persecuzione ignorata". (Ed. Cairo Publishing). Triestino, inviato di guerra, co-fondatore dell'Agenzia Albatross Press Agency, Gian Micalessin ha lavorato per testate come Panorama, Il Giornale, Corriere della Sera, e in veste di documentarista all'interno di Canale 5, Rai, Cbs, France 2. Fedele alla sua missione di reporter

dei conflitti dimenticati, Micalessin pone qui l'accento sugli orrori e sugli errori (o meglio sulle fake news), che albergano attorno le tragedie dei cristiani in Siria. Si chiude il 19 settembre, con la visita di monsignor Claudio Giuliadori, autore di "La condizione giovanile in Italia - rapporto giovani 2018", indice puntato su valori, formazione e prospettive delle nuove generazioni. Ogni incontro verrà corredato dagli interventi musicali a cura del chitarrista Ennio Guerrato e dell'arpista Aurora Roiaz. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CATARATTA

VISTA CON CATARATTA

VISTA NORMALE

massima attesa
30 giorni

Grazie alla collaborazione instaurata da POLISMEDICA con alcune tra le principali case di cura e cliniche del Triveneto, è possibile sottoporsi all'intervento di cataratta sia in convenzione con le principali mutue e assicurazioni che in regime di convenzione con il S.S.N. pagando, se dovuto, solo il ticket.

BREVI TEMPI D'ATTESA
Massima attesa 30 giorni dalla visita filtro.

ESAMI DIAGNOSTICI EFFETTUATI IN SEDE

- Dachimetria
- Tonometria computerizzata
- OCT Macula**
- OCT Nervo ottico
- OCT segmento anteriore - angolo irido corneale
- Microperimetria
- Campo visivo computerizzato**
- Topografia Corneale
- Laser terapia retinica
- Ecobiometria Oculare
- Microscopia Endoteliale
- Valutazione della sacchezza oculare
- Contattologia Medica

PICCOLA CHIRURGIA

All'interno del nostro ambulatorio di chirurgia ambulatoriale è possibile effettuare i seguenti interventi di chirurgia minore:

- Yag Laser:** Iridotomie e cataratte secondarie
- Asportazioni di neofornazioni palpebrali
- Blefaroplastica funzionale
- Ectropion, Entropion
- Dterigio
- Sondaggio e lavaggio vie lacrimali
- Xantelasm
- Asportazione calazio palpebrale
- CXL: Cross-linking per cheratocono ed ectasie corneali
- Terapia delle maculopatie con laser micropulsato giallo

MICROCHIRURGIA OCULARE E CHIRURGIA REFRAATTIVA

I nostri chirurghi operano in regime di libera professione o con il Servizio Sanitario Nazionale presso Cliniche convenzionate ed eseguono interventi di:

- Cataratta**
- Glaucoma
- Degenerazione Maculare essudativa con iniezioni intravitreali
- Strabismo
- Retinopatia diabetica
- Mopia
- Ipermetropia
- Astigmatismo

POLISMEDICA®

Via Rosa, 18
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. +39 0434 834069
info@polismedica.it
segreteria.areaspecialistica@polismedica.it

Numero Verde
800 589 700

Autorizzazione Sanitaria: n° 47882 del 08/07/2010 e successive integrazioni
Direttore Sanitario: dott. Mario Sanna

ALLARME NEL CENTRO CITTÀ

Rive infestate da colonie di pantegane

Raffica di segnalazioni da parte di turisti e triestini. Forza Italia incalza il Comune. Lobianco. «Colpa di chi lascia cibo in giro»

Micol Brusaferro

Si notano soprattutto nelle ore serali e al mattino presto. Sgattaiolano fuori dal verde, per approfittare degli avanzi di cibo lasciati vicino alle panchine o corrono alla ricerca di qualche spuntino, spingendosi fino al molo Audace. Nessun timore delle persone che camminano o sono sedute a godersi la vista del mare. Sulle Rive abita una vivace colonia di topi, sempre più numerosa nelle ultime settimane. Li hanno visti molti triestini e pure tanti turisti di passaggio.

A chiedere un rapido intervento del Comune arriva una mozione del consigliere Bruno Marini (Forza Italia), che dopo aver raccolto le lamentele di tanti cittadini e dopo essersi imbattuto più volte nei ratti, ha preso carta e penna per denunciare il problema. «In particolare nelle due aiuole prospicienti piazza Unità d'Italia c'è una vera e propria proliferazione di topi e anche pantegane, che non sembrano nemmeno temere più il contatto con l'uomo, visto che trasmano anche a gruppi di tre o quattro da un'aiuola all'altra. Considerato come tale fenomeno

abbia i suoi ovvi risvolti di carattere igienico-sanitario, ma soprattutto rappresenti un pessimo biglietto da visita per i numerosi turisti che anche quest'anno visitano la nostra città - e ciò proprio nel punto forse più affascinante della Trieste by night - la mozione impegna il sindaco e l'assessore competente a voler mettere in atto tutte le misure necessarie per ovviare a questa situazione, per quanto competenza dell'amministrazione comunale e coinvolgendo altri eventi, che abbiano anch'essi eventuali competenze in materia».

Arispondere è l'assessore comunale Michele Lobianco, con delega all'educazione zoofila, che ricorda come alla base del degrado segnalato e della massiccia presenza dei topi, ci siano spesso atti di deliberata maleducazione. «L'impegno su questo fronte è forte e l'attenzione sempre elevata, tanto che abbiamo piazzato un numero abbondante di trappole sulle Rive, per quanto è di nostra competenza, considerando che un tratto è di proprietà del demanio marittimo. Ci scontriamo però con due difficoltà. La prima riguarda le persone che, soprattutto nelle ore

serali, mangiano nella zona e abbandonano rifiuti e cibo, un comportamento che va ad alimentare il fenomeno e che nel corso dell'estate continua senza sosta».

Passeggiando lungo le Rive, in particolare proprio nel tratto davanti a piazza Unità fino a piazza Tommaseo, si possono notare quasi ogni sera cartoni di pizze gettati a terra, involucri di panini e altre pietanze, lattine, bottiglie e intere borse di plastica piene di immondizie, che diventano il pasto ideale per i ratti in agguato. Capita che i residui dei pasti vengano gettati direttamente nelle aiuole, nonostante i contenitori per la raccolta siano posizionati poco distante, causando odori sgradevoli, evidenziati nelle scorse settimane dal caldo afoso, e raggiungendo proprio il punto dove i topi spesso stazionano o hanno la tana.

«Il secondo problema con cui dobbiamo lottare - prosegue Lobianco - è che le trappole vengono rubate o manomesse, come già successo in altre zone della città. Più di riposizionarle eappare le buche che troviamo nei cespugli, non possiamo fare altro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio delle Rive. Molti turisti e triestini hanno notato i topi in questi giorni. Foto di Francesco Bruni

Il consigliere della Slovenska Skupnost Gabrovec scrive alla Regione Sollecitata un'attenzione tempestiva anche per agricoltori e viticoltori

«Danni provocati dai cinghiali Servono risarcimenti più veloci»

L'INTERVENTO

«La proliferazione della selvaggina va controllata e contenuta a livelli sostenibili, così come ce lo chiedono da anni soprattutto gli agricoltori-viticoltori. Quando invece il danno è conclamato, deve scattare un risarcimento equo e veloce».

Così il consigliere regionale della Slovenska skupnost Igor Gabrovec interviene, in una lettera scritta all'assessore regionale Stefano Zanier, sul problema della crescita incontrollata della fauna selvatica. Problema tornato d'attualità dopo la causa contro la Regione vinta da una cittadina rimasta ferita dopo un "incontro ravvicinato" con un cinghiale.

Negli ultimi anni quasi non c'era legge in materia, o Finanziaria o Assestamento in cui il consigliere regionale della SSK non abbia sollevato il problema determinato dall'eccessivo aumento della popolazione della fauna selvatica, specialmente ungulati, che si avvicina sempre più ai centri abitati solcandone sovente i confini. Moltissime sono anche le interrogazioni e gli ordini del



Un cinghiale a spasso tra i filari di una vigna

giorno depositati ma il problema permane grave. Questo lo sanno bene gli agricoltori, viticoltori per primi, che si vedono ridurre sensibilmente i frutti del proprio lavoro. Parallelamente c'è poi la questione legata alla sicurezza ovvero agli incidenti stradali causati dagli animali.

«Sollecito quindi l'Amministrazione regionale - scrive Gabrovec - affinché si discuta quanto prima sulle modifiche normative necessarie per rendere più efficace l'operato dell'attività venatoria. Nel frattempo chiedo

che venga aumentato il livello di risarcimento dei danni arrecati alle persone ai loro beni affinché sia adeguato ai danni subiti. Se è vero, com'è vero, che la fauna è patrimonio pubblico, l'amministrazione pubblica competente deve anche prendersene cura, gestendo e occupandosi pure dei danni procurati. L'iter burocratico per questo tipo di indennizzi deve essere il più facile e snello possibile, veloce e non certamente conseguente a un iter legale», conclude il consigliere regionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Longera

Domani l'inaugurazione del nuovo parcheggio

Domani alle 12.30, nella frazione di Longera, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo parcheggio situato alla fine dell'abitato, lato verso Cattinara. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. Il progetto del parcheggio di Longera, inserito nel Piano delle opere della seconda giunta Dipiazza nel 2010, era poi caduto nel dimenticatoio salvo poi rispuntare nel periodo 2014-2016. Lo scorso 20 settembre, infine, la terza giunta Dipiazza ha approvato il progetto definitivo, con una spesa di 50 mila euro.

Giardini

Alberi messi in sicurezza Riapre villa Engelmann

Buone notizie per gli "habitué" del giardino di Villa Engelmann, rimasto chiuso per i danni provocati dal maltempo dello scorso fine settimana. L'Area Lavori Pubblici-Servizio Spazi aperti e Verde pubblico del Comune, infatti, ha reso nota la conclusione dei lavori di messa in sicurezza delle alberature. A partire da oggi quindi il parco di Villa Engelmann (ingresso in via di Chiadino e via dei Porti) sarà riaperto al pubblico con il consueto orario estivo cioè dalle 7 di mattino fino alle 19.30).

Manifestazioni

Festa senegalese a San Giacomo

L'associazione senegalese "Sunukadjor" di Trieste e "Culture Insieme" organizzano sabato alle 18 a San Giacomo un appuntamento per far conoscere usi, costumi, tradizioni, testimonianze e musica della cultura senegalese. Nell'occasione interverrà anche il garante regionale per i diritti delle persone a rischio discriminazione, che parlerà sul tema "Persone migranti e discriminazioni: quali tutela". Sarà presente con un banchetto informativo e alcuni prodotti della Bottega del mondo.

L'ATTACCO DEL PD

«Comune immobile sulla movida selvaggia»

«Gli sceriffi al potere sono più interessati a fare propaganda sui migranti che a tutelare il sonno dei triestini». La capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini indirizza una bordata all'amministrazione attaccandola sul tema "movida".

Dichiara la consigliera: «Rispetto alla questione "movida", almeno stando alle dichiarazioni dell'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi di qualche giorno fa,



La capogruppo Pd Martini

sembra che il Comune alzi le braccia. La verità è che basterebbe cominciare a fare qualche controllo in più, ma pare che gli sceriffi al governo siano più interessati a fare propaganda sui migranti che a garantire il diritto al riposo dei triestini». Prosegue Martini: «Nel 2016 le sanzioni emesse in base al regolamento "movida" dal primo gennaio al 30 giugno (amministrazione Cosolini) sono state 40, quelle nella restante parte dell'anno (amministrazione Dipiazza) 15, nel 2017 le sanzioni sono state 18, nei primi 5 mesi del 2018 sono state 4». Conclude Martini: «Serve aggiungere altro per dimostrare che fronteggiare la movida non è una priorità?»

ITINERARIO

Le Dolomiti
di Dino Buzzati

ISABELLA FRANCO - PAG. II E III

PICCOLI MUSEI

Una collezione
a quattro ruote

CALZAVARA - PAGINA VI

LANOVITÀ

CATERINA COLUSSO

Il mare
protagonista
di aperitivi
e reading nei bar

CAORLE

Novità di quest'edizione di "La Luna nel Pozzo", gli aperitivi con reading e i racconti che vedono protagonista il mare nei bar del centro (alle 19), accompagnati da musica dal vivo: la compagnia Carichi Sospesi con Santiago e il solista Paolo Franciosi in Onde sonore invitano ad ascoltare e rivivere le parole di scrittori e poeti che nel corso dei secoli hanno saputo dialogare con il mare, restituendoci pagine memorabili. Tra gli appuntamenti per i più piccoli in programma anche momenti dedicati a loro, come le installazioni fiabesche curate dal Piano T Once Upon a time, la performance di pittura dal vivo non stop di Raul Amoros e lo spazio del Truccabimbi dell'artista Crispy.

La partecipazione agli spettacoli e agli eventi del festival è libera.

In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al "Palaxpomar Caorle" (viale Aldo Moro 21). —

L'APPUNTAMENTO



Un'artista della compagnia inglese Lost in Translation Circus che questa sera si esibirà in anteprima mondiale con D'Emblée

La strada, palco di clown e acrobati

A Caorle torna "La Luna nel Pozzo", fino a domenica trenta artisti in scena tra calli e piazze

CAORLE

Teatro di strada protagonista a Caorle con il festival internazionale "La Luna nel Pozzo", fino a domenica con oltre 30 tra compagnie e artisti che si esibiranno nei campielli e nelle calli in più di 100 performance e show di clownerie, mimo, spettacoli di fuoco, marionette, teatro ottico e di figura, acrobatica, commedia dell'arte, equilibrismo. Dopo l'inaugurazione di ieri

con l'esibizione Witty Look Show, il cartellone si arricchisce di artisti noti nel panorama internazionale a partire dalla compagnia di circo contemporaneo inglese Lost in Translation Circus che stasera, alle 20.30, si esibirà in anteprima mondiale con D'Emblée. Il secondo spettacolo della compagnia, in anteprima nazionale a Caorle, sarà presentato al pubblico venerdì (alle 22): in Hotel Paradiso il racconto della storia degli in-

quilini del bislacco albergo e della battaglia per salvare la propria casa. Viene invece dal Canada AbakadaBOOM Kirus, che in Spetacle de feu unirà circo, acrobazia e fuoco in un mix esplosivo. Gli acrobati del duo argentino Compagnia Depaso in La Trottola voleranno su cinghie e corda, mentre circo, acrobazie e musica accomunano le francesi La Burrasca in Obstinées e gli spagnoli Odé Zulé in Bohemios de po-

100

Sono gli show. Tra gli italiani protagonisti Agro The Clown, Bubble on Circus, Circo Carpa Diem, Teatro per Caso, Compagnia Pouët, Eleonora Fuser e Pierdomenico Simone, Lucignolo e Zip

casluces. Ancora musica e clownerie con gli italiani Jashgawronsky Brothers, quattro fratelli che in Popbins utilizzano strumenti musicali costruiti con materiale da riciclo; originale anche lo stile dell'argentina Orquesta Informal de Rosario con la performance Latin-Gipsy-Fiesta che propone una combinazione di musica popolare, classica, elettrica e acustica. —

C.C.

TRADIZIONALE

SAGRA DE * LE RAZE A STARANZANO

DAL 31 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE 2018

STAND
ENOGASTRONOMICI
CHIOSCHI
MUSICA DAL VIVO
EVENTI
LA PIÙ GRANDE SAGRA
DELLA PROVINCIA!

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO SU
FACEBOOK.COM/SAGRADELERAZE

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
ENRICO RUGGERI LIVE

TOMBOLE
 SABATO 1 SETTEMBRE
 LUNEDÌ 3 SETTEMBRE
 SABATO 8 SETTEMBRE
 LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

PARTNER ISTITUZIONALI

CON IL CONTRIBUTO DI:

MAIN SPONSOR



Dolomiti

– a 160 km da Trieste
– itinerario letterario

I monti bellunesi, la grande passione di Dino Buzzati

Dalle Pale di San Martino alle Tre Cime di Lavaredo, le vette preferite dello scrittore del "Deserto dei Tartari"

di **Isabella Franco**

Neghittosità, ovvero pigrizia, ozio, indolenza, era una parola che Dino Buzzati, amava particolarmente. La usava spesso nei suoi scritti e, riferita al vero grande amore della sua vita, la montagna, era applicata in antitesi, dal momento che il grande scrittore pensava al Bellunese, sua terra d'origine e luogo prediletto di vacanza, come sinonimo di avventura, purezza, poesia. Avrebbe preservato le sue terre – le Tre Cime di Lavaredo, la Marmolada bellunese, le Pale di San Martino che con il loro vasto altipiano roccioso e lunare ispirarono uno dei capolavori "Il deserto dei Tartari" - da ogni intrusione e antropizzazione, chiamando in causa anche gli spiriti della montagna.

I LUOGHI DELL'INFANZIA

Le rocce dei Monti Pallidi erano nel suo immaginario sin da ragazzino, a cominciare dal gruppo bellunese della Schiara che vedeva dalla sua casa di San Pellegrino. Come pure i ghiaioni, le cenge e il mondo fatato delle Pale di San Martino, raccontati e dipinti. Nel 1956 scriveva: «Per capirle, le Dolomiti, veramente, occorre un po' di più. E non vogliamo dire arrampicate in piena regola. Bastano i sentieri.

Entrare, avventurarsi un poco fra le crode, toccarle, ascol-

tarne i silenzi, sentirne la misteriosa vita». Un buon consiglio anche oggi, ch  ci vuole una settimana di vacanza solo per smaltire lo stress. Buzzati era un alpinista e ci teneva molto a essere considerato tale. Comp  un centinaio di escursioni quasi sempre sulle Dolomiti, dalla Croda da Lago alla Schiara, di cui scriveva puntigliosi resoconti.

LA CASA DI SAN PELLEGRINO



Dino Buzzati

Trascorrevano le vacanze estive nella casa di famiglia di San Pellegrino, vicino a Belluno, affacciato alla valle del Piave, davanti a un anfiteatro di vette. La stessa casa che oggi   annoverata tra le numerose e prestigiose ville venete che punteggiano il territorio. Tra le pi  importanti, Villa Piloni a Cesa, circondata da un vasto parco disegnato dal giardiniere di Versailles Alexandre Poiteau, Villa Barcelloni, Villa Sacello a

Centore e Villa Piloni-Castello a Villa di Limana. Buzzati amava particolarmente Valmorel, frazione di Limana, cittadina d'arte e di cultura adagiata sulle sponde del Piave, tanto da intitolarne un libro.

  un vero museo a cielo aperto, puntellato qua e l  da ville, chiese, come il Santuario di Madonna Par  o la Pieve di Limana. A fare da contorno una natura ricca e rigogliosa, in cui perdersi per qualche ora lungo i sentieri che la percorrono. Al centro del paese, la Chiesa parrocchiale di San Valentino conserva le spoglie del santo, mentre a Pieve di Limana sorge l'antica chiesa di Santa Barbara.

Spostandosi verso Giaon, va ammirata l'ottocentesca e suggestiva via Crucis con 14 capitelli. Quando mor  Buzzati, nel 1972, Indro Montanelli scrisse sul Corriere: «Con Buzzati se ne va la voce del silenzio, se ne vanno le fate, le streghe, i maghi, gli gnomi, i presagi, i fantasmi». Solo gli gnomi e le fate sanno in quale luogo segreto fu calata l'urna con le sue ceneri, all'interno di un crepaccio nella sua amata Croda da Lago. —

  BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per visitare la chiesetta della Madonna Par  Giaon di Limana (BL) contatto telefonico: 0437 970866 Sig.ra Lina De Toffol



Una suggestiva immagine delle Pale di San Martino inondate dal sole davanti a un escursionista estasiato

345 

THEST

Con il contributo della



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANTICA FIERA DEI CESTI
POLCENIGO
1-2 SETTEMBRE
2018

Dove mangiare Ristorante al Peden

Al ristorante Al Peden, a Limana (telefono 0437918000), sono artigiani della cucina. Prodotti del territorio e piatti della tradizione, con carni locali.



Dove dormire Agriturismo nel bosco

L'agriturismo Boschi del Castagno è un'attività agricola biologica. Tre accoglienti stanze affacciate ai boschi del Col Visintin. Telefono 04371720064



Cosa comprare Fagioli, noci e patate

Non si può lasciare il Bellunese senza portarsi a casa alcune di queste tipicità: il fagiolo di Lamon, la patata di Casimaggior, il Pom Prussian e la noce feltrina



SAPORI

Ecco l'Agordino di malga, un formaggio grasso a media o lunga stagionatura

Tra i tanti prodotti agro-alimentari del Bellunese, Slow Food ha decretato il presidio per l'Agordino di malga, un formaggio semi-grasso o grasso, di breve, media o lunga stagionatura, a pasta semidura o dura che vale senz'altro la sosta in una delle tante malghe dell'Agordino, territorio compreso tra la Marmolada, le Pale di San Martino e il gruppo del Civetta Moiazza in posti montani di rara bellezza.

Nelle malghe il latte viene fatto affiorare dai contadini in bacinelle di rame stagnato deposte all'interno di vasche dove l'acqua fresca e incontaminata della montagna scorre continuamente.

Qui le vacche Brune e le Pezzate Rosse trovano una gran varietà di erbe e fiori che si riconoscono nel formaggio sotto forma di gusti e aromi speciali. La stagionatura più spinta lo sposa con la polenta abbrustolita, attorno al focolare, con un buon bicchiere di rosso sarebbe l'abbinamento classico e più giusto per assaporare queste delizie del Bellunese sempre molto apprezzate dai turisti. Formaggi che valgono bene una gita.

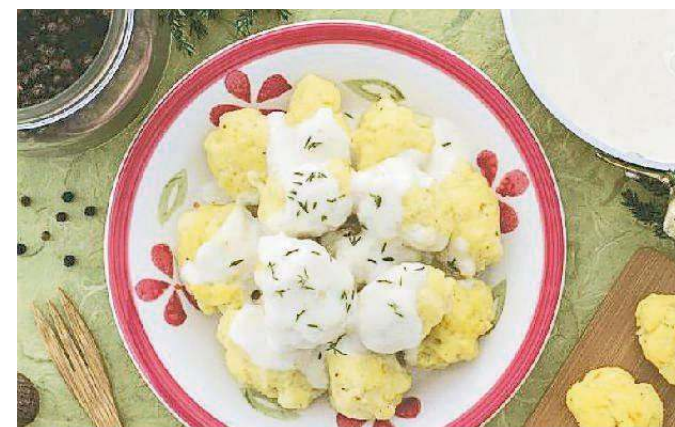
Si mangiano anche al ristorante Tabià, nel paesino di Feder, ai piedi delle Cime d'Auta. Loc. Feder, 13 - Canale d'Agordo (Belluno) Telefono +39 0437 590434



COSA BERE

La grappa al Carugo è la vera regina con semi di cumino

Certo, nel Bellunese si producono vini, famosi. Ma la vera specialità è la grappa, a volte frutto degli alambicchi domestici, spesso di grado elevato, distillata a fine autunno. Delle Dolomiti bellunesi tipica è quella al Carugo aromatizzata dai semi di cumino selvatico essiccato da cui prende il nome. Si acquistano nei negozi di Zoldo.



Gnocchi di pane con formaggio

Ingredienti

10 panini
3 uova
200gr di farina
200gr. di formaggio stagionato
1 litro di latte caldo
formaggio di malga stagionato
burro
e buon appetito

Preparazione

Tagliare il pane raffermo a dadini. In una ciotola, ammorbidirlo con il latte, aggiungere le uova, il formaggio a cubetti piccoli. Un pizzico di sale e amalgamare il tutto con la farina. Formare gnocchetti con il cucchiaino e versarli in acqua bollente e quando vengono a galla scolarli in una pirofila, aggiungere il formaggio di malga grattugiato, versare il burro fuso e gratinare.

NEI DINTORNI

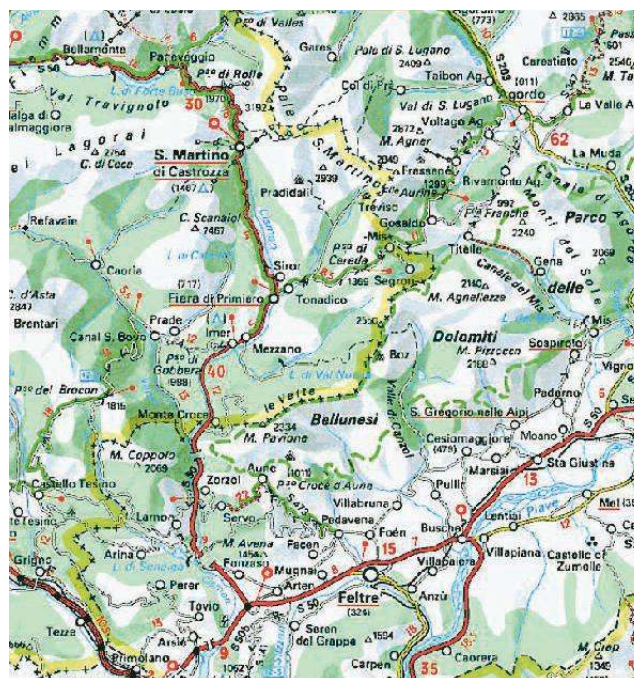


Una piacevole escursione a Limana

I luoghi di Buzzati si prestano a emozionanti escursioni. Muovendo da Valmorel, di straordinaria bellezza, anche se abbastanza lungo, è quello di Limana, che inizia lungo la strada asfaltata per offrire bellissime visioni sull'altopiano e sulla Valbel-

luna con sullo sfondo tutte Dolomiti Bellunesi, tra le quali spiccano il monte Serva, la Schiara. Idilliaca la valle di Montegal, tra radure per il pascolo e boschi. Dopo aver risalito il Canal di Limana con le sorgenti del torrente si scollina al Pian dele Femene.

LA MAPPA



COSA VEDERE

Piana di Valmorel per il trekking

La piana di Valmorel è molto apprezzata dagli escursionisti e dagli amanti del trekking perché offre diversi percorsi non particolarmente difficili in una natura ancora incontaminata, dove sono ancora vive antiche tradizioni come l'alpeggio e la lavorazione del latte. La latteria di Valmorel, tra i prati ed i pascoli decantati da Buzzati è rimasta una delle pochissime in provincia di Belluno, a mantenere il metodo del "funzionamento "turnario", ovvero raccoglie il latte conferito dai soci, e restituisce loro i prodotti caseari derivati dalla trasformazione.

Assaporate il mare

IZOLA ISOLA

www.visitizola.com | tourism@izola.si

I FEEL LOVE VENIA

RISTORANTE "KAMIN" BELVEDERE

Scopri i sapori con vista mare

Belvedere HOTELS

www.belvedere.si

+386 5 660 5666 | restaurant@belvedere.si

Restavracija Kamin Belvedere

SPETTACOLI

BUSS DEL BUSON

"Armonie" di note e di paesaggio da scoprire passeggiando

Tre diversi momenti musicali in un solo pomeriggio
Un quartetto vocale
l'onda sonora dell'Hang
e un coro femminile

Matteo Marcon / BELLUNO

Musica, paesaggio, escursioni si fondono nel penultimo appuntamento della rassegna "Armonie". L'attraversamento sonoro del Buss del Buson in programma sabato propone tre eventi in uno e conduce gli spettatori alla scoperta del canyon sul versante sud del Monte Schiara. Gli spazi che ospitano le diverse esibizioni in acustico sono la testimonianza fossile della forza del torrente Ardo che nell'ultima glaciazione scavò la montagna creando la forra. Gli artisti trasformano questa gola in cassa armonica. Il Buss del Buson è il luogo da cui ebbe inizio la rassegna e col tempo ne è diventata

to il simbolo. Il format di sabato prevede tre diversi momenti musicali, tra le 15 e le 17. In apertura le grandi edere che avvolgono l'ingresso a valle saranno la quinta naturale del concerto del quartetto vocale Sintagma. Il testimone passa ad Alessandro Ciccuto che farà risuonare il suo Hang tra le pareti del canyon.

IL SUONO COME TERAPIA

Il particolare strumento è un'invenzione recente: viene prodotto dal 2000 e consiste in due semisfere appiattite in acciaio, che uniscono espressioni melodiche e percussive spesso associate alla musicoterapia. I "camminanti" potranno anche assistere a due presentazioni di libri: "Montagna del Terne. Toponimi. Dolomiti Meridionali. Gruppo della Schiara" di Ermes Viell e "Piccola storia in 30 pagine" a cura di Daniele



Sabato al Buss del Buson appuntamento con le "Armonie"

De Donà e Sergio Rech. Dalle 16, nell'entrata a monte, concerto del coro femminile "Vocincanto" diretto da Francesco Lorenzo Luciani. La passeggiata, di circa 45 minuti, è agevole con calzature adeguate. Navette dalle 13.45 dal parcheggio al piazzale Toni Hiebler (via Pra de Luni). L'attacco del sentiero a Case

Bortot è raggiungibile a piedi in 20 minuti. Ingresso libero. Informazioni su armonie.org —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Armonie al Buss del Buson
Sabato 1 settembre
tra le 15 e le 17
alla scoperta del canyon
del Monte Schiara

TRIESTE

Il viaggio, lo spirito e la storia L'arte e lo spettacolo negli "Approdi" più inattesi

Lì dove non te l'aspetti: teatro, danza e musica vanno in tour tra industrie, chiese e castelli. Entra nel vivo la seconda settimana del festival Approdi, in programma fino al 9 settembre a Trieste. Le serate, organizzate come veri e propri tour, propongono un susseguirsi di eventi "site specific" in luoghi insoliti e ricchi di suggestioni. Venerdì dalle 20.30 la Compagnia Fabbrica delle Bucci in area



La Fabbrica delle Bucci

portuale propone al Magazzino 26 lo spettacolo sul viaggio e sull'accoglienza intitolato: "L'Ospite. E se un dio fosse dall'olimpio sceso?". A seguire (ore 21.40 circa) il pubblico si sposterà alla Centrale Idrodinamica per Giulio Masieri impegnato nello spettacolo-performance "Musical Art". L'evento sublima il concetto di crossmedialità: Masieri suona una tela, dipingendola, grazie all'utilizzo di particolari sensori.

Sabato il tour si fa "spirituale": alle 20.30 la Chiesa Luterana ospita un viaggio di musica e di ballo, ispirato alla tradizione e alla musica contemporanea dal titolo "Noche de Flamenco". In scena il versatile pianista Tomaz Pacnik, il chitarrista bosniaco Mirza Redžepagic e i ballerini

Urška Centa, Mitja Obed e Simona Šturm. Segue alle gallerie Kleine Berlin di via Fabio Severo la cantante polacca Monika Bajer con il suo quartetto nel recital-spettacolo "Spiritual Journey without frontiers".

Domenica è la volta del Tour Storico che prende il via al Castello di San Giusto, alle 20.30, con "Primi passi sulla luna. Divagazioni provvisorie per uno spettacolo postumo" di e con Andrea Cosentino, gran finale al Bastione Rotondo con le scenografie sonore del duo "Baby Gelido", composto da Daniele e Stefano Mastronuzzi, tra alternative indie, ambient e le immagini dell'Inferno di Francesco Bertolini. Ingresso 20 euro a serata, programma approdifestival.it. —

TRIESTE

Il Volo, Chiara e un cast di stelle per chiudere il Festival Show



Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble sono gli ospiti speciali per il gran finale del Festival Show. I tre cantanti del Volo sono nel cast assieme a Benji & Fede,

The Kolors, Chiara Galiazzo (foto), Emma Muscat, Thomas, Shade, Federica Carta e Fausto Leali. Anche per la finalissima sul palco la presentatrice Bianca Guaccero, Paolo Baruzzo, il cast di ballerini guidati da Etienne Jean Marie e l'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana. Sabato 1 settembre alle 21, Piazza Unità d'Italia, Trieste, ingresso gratuito.

VERONA

L'opera "sintonica" di Gazzè per il pubblico dell'Arena



Alchemaya, l'opera "sintonica" di Max Gazzè, è in programma domenica all'Arena. Dopo una manciata di date estive l'ambizioso progetto dell'artista romano arri-

va nel tempio veronese della lirica. Lo spettacolo fonde il suono dell'orchestra con quello dei sintetizzatori ed è diviso in due parti. Al concept operistico su temi esoterici e religiosi, scritto col fratello Francesco, segue la scaletta di hit dal repertorio dell'artista. Domenica 2 settembre ore 21, Arena di Verona, Biglietti da 40 euro.

PADOVA

Rise Festival, si inizia con lo yoga e si finisce in street art e musica



Il Rise Festival prende il via sabato al Parco degli Alpini di Padova con il concerto del cantautore folk Wrongonyou, Marco Zitelli, romano, classe 1990, antici-

pato da Mediterranea Nadir. Domenica, dopo una mattinata a base di yoga e tai chi, è in programma un pomeriggio di workshop sugli orti verticali, cui farà seguito l'incontro con lo street artist Cibo (18.30) e dalle 21 musica con il cantautore Cimini. Ingresso gratuito, Parco degli Alpini, via Capitello a Padova.

TARiffe SPECIALI

CENTENARIO

ABBONAMENTI STAGIONE 2018/2019

CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI!

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'ORGOGGIO ALABARDATO (30, 31 AGO E 1 SET)

GLI UFFICI RESTERANNO APERTI... VIENI AD ABBONARTI!

Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere a partire dal 13 Luglio presso la sede U.S. Triestina Calcio 1918 S.r.l | Tel.: +39 040 830250 | h 9.00-13.00 / 15.00-19.00
Piazzale Atleti Azzurri D'Italia 1 | Ingresso varco 3, terzo piano | E-mail: info@ustriestinalcalcio1918.it

	TRIBUNA PASINATI	TRIBUNA COLAUSSI	CURVA FURLAN
INTERO	€ 150.00	€ 120.00	€ 100.00
RIDOTTO/UNIVERSITARI DONNE OVER 65, PORTATORI DI HANDICAP - 75%	€ 130.00	€ 100.00	€ 80.00
GIOVANI 10-17 ANNI, STUDENTI SCUOLE SUPERIORI	€ 90.00	€ 70.00	€ 50.00
CORTESIA 0-9 ANNI, PORTATORI DI HANDICAP - 75%	€ 30.00	€ 20.00	€ 10.00
PER TUTTI I NUOVI ABBONATI L'ABBONAMENTO AVRA UN RIALZO DI € 10.00			

MOSTRE

PADOVA

Nell'immaginario degli italiani con i cinegiornali dell'Istituto Luce

Al Centro San Gaetano memorie, segreti e sogni a partire dal 1924
Dall'esaltazione della retorica fascista alla ricostruzione

Marina Grasso / PADOVA

Come eravamo, come siamo, come siamo stati raccontati dall'Istituto Luce, una delle più grandi imprese culturali del Paese, deposito materiale di memorie, segreti e sogni dell'Italia nel XX secolo.

Lo si può scoprire, o riscoprire, fino a domenica al Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova, attraverso la mostra "Luce, l'immaginario italiano".

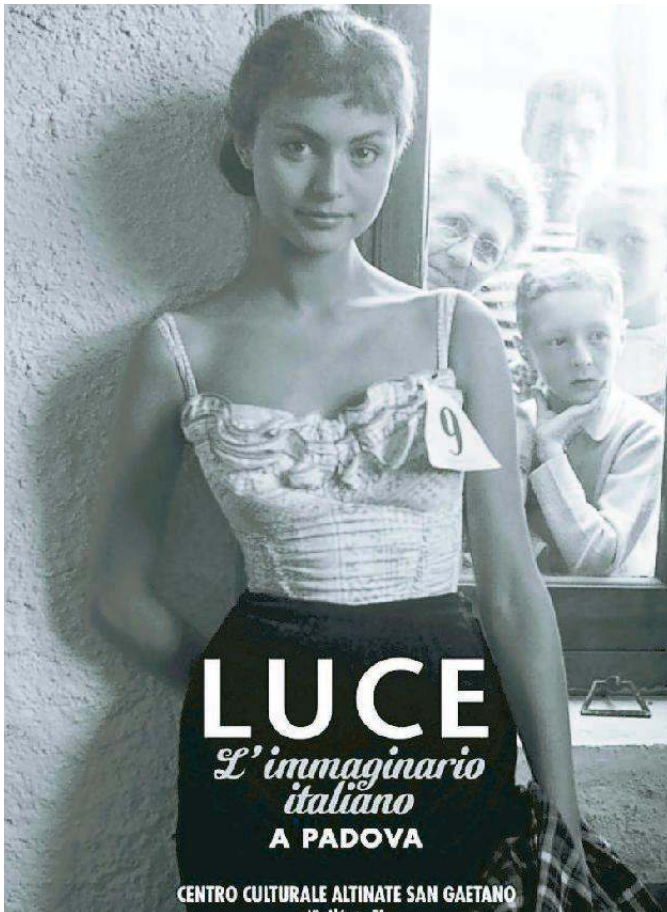
IN VIAGGIO NEL TEMPO

Si tratta di un viaggio nel tempo a partire dal 1924, anno della fondazione dell'Istituto Luce, che grazie ai suoi cinegiornali, negli anni Ven-

ti ha fatto vedere e scoprire per la prima volta a milioni di italiani città, geografie lontane, popoli sconosciuti, forme sociali e culturali differenti, e anche assistere a quella costruzione del consenso attraverso l'esaltazione della retorica che fu propria del fascismo. La natura realistica del cinema svelava ieri, e rileva ancor più oggi, la pomposità delle pose di Mussolini nei suoi comizi, la povertà e la fatica dei contadini sorridenti davanti all'obiettivo, lo sconforto dei soldati in una guerra che si raccontava trionfale mentre si subiva una sconfitta.

UN NUOVO MONDO

Ma l'Istituto Luce ha anche raccontato attraverso milioni di documenti un Paese uscito dalla guerra che riuscì a testimoniare gli sforzi e la spinta civile della ricostruzione, gli sviluppi di una



La locandina della mostra "Luce, l'immaginario italiano"

nuova società democratica avviata alla modernità, le richieste di una nuova età dei diritti.

Accanto alle immagini in movimento della mostra, più di 500 fotografie dell'Archivio fermano dettagli e momenti significativi, mentre pannelli di testo approfondiscono l'analisi storica

e linguistica dei video. Parole e immagini che siamo noi, la nostra storia, le nostre radici culturali e sociali. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

"Luce, l'immaginario italiano"
Centro culturale San Gaetano
Fino a domenica
Orario: dalle 10 alle 19
Ingresso libero

VENEZIA

Nella mente dell'artista Magister Canova tra visioni e ricostruzioni

VENEZIA

Comincia da un invito a viaggiare nella mente dell'artista, con una gigantesca installazione di Fabrizio Plessi che riproduce il volto di Antonio Canova tra le austere colonne all'ingresso della Scuola Grande della Misericordia di Venezia. Al piano di sopra, invece, un enorme blocco di marmo bianco segna l'ingresso nello stupefacente mondo dell'artista, ac-



Magister Canova

compagnati dalla voce narrante di Adriano Giannini e dal violoncello di Giovanni Solima. È Magister Canova, che fino al 22 novembre propone un viaggio a 360 gradi nell'opera dello scultore di Possagno, fatto di video, proiezioni immersive e capolavori senza tempo.

IL PERCORSO

Si snoda tra la grazia canoviana e le architetture della Scuola, tra visioni illusorie e ricostruzioni scenografiche. Sette temi scandiscono l'itinerario, partendo dai disegni anatomici originali provenienti dalla Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità; accostando poi allo splendore delle Tre Grazie la Potenza degli Eroi. Una struttura ellittica ricoperta di tessuto dorato cela la statua di Paolina Bonaparte Borghese,

che il pubblico può ammirare grazie a un sapiente gioco di immagini stereoscopiche che rilevano anche dettagli poco noti della celebre opera; le danzatrici cui Canova dedicò molte tempere prendono vita in un'animazione multimediale; la suggestione creata dalle immagini dei tre capolavori dedicati ad Amore e Psiche chiudono con una sorpresa interpretativa questa galleria tra reale e virtuale, format creato da Cose Belle d'Italia che sta riscuotendo consensi internazionali.

La mostra, curata da Mario Guderzo, direttore della Gypsotheca e Museo Canova di Possagno, è la seconda di tre analogamente concepite: segue quella dedicata a Giotto nel 2017 e precede Magister Raffaello del 2019. —

MANTOVA

La Biennale Light Art a Palazzo accende di colori il Ducale



Fino al 7 ottobre, la Biennale Light Art accende di luce gli esterni del Palazzo Ducale di Mantova, con le opere di undici artisti contemporanei di fama internazio-

nale ispirate dalla luce. Le opere d'arte dialogano quindi con la bellezza dei prospetti medioevali e rinascimentali della corte dei Gonzaga offrendo inediti scenari notturni, con figure immaginarie che animano le acque del fossato, da ammirare lungo i sentieri che costeggiano il Castello, la Cavallerizza e il Portico della Rustica.

VERONA

L'arte di lavorare sulla carta da Fontana a Schifano



La galleria Studio La Città di Verona ospita, fino al 15 settembre, "Senza Tema. Carta/Paper", collettiva dedicata alla produzione su carta di 65 artisti internazionali

che hanno esposto con la galleria o sono stati collezionati dalla sua titolare, Hélène de Franchis. Spiccano nomi come quello di Lucio Fontana, Mario Schifano, Piero Dorazio, Sonia Delaunay, Sol Lewitt e di artisti inglesi molto cari alla galleria negli anni '70 (Robyn Denny, John Hoyland, e altri), oltre a numerosi lavori più contemporanei.

TRIESTE

Nelle opere di Akiyama un dialogo tra materiali



"La nave di carta. Opere di Nobushige Akiyama" è il titolo della mostra che, fino al 14 ottobre, al Museo di Arte Orientale di Trieste, espone le opere del maestro giap-

ponese: sculture e rilievi in carta dalle forme metamorfiche e una serie di lavori in carta e resina in cui il dialogo tra i due materiali sottolinea la complessità del mondo contemporaneo. In tutto, una trentina di opere, oltre a un'installazione site specific che crea un ambiente in cui luce, suono e percezione visiva risultano alterate.



Farmacia alla MADONNA DEL MARE

Dott.ssa Claudia Torrisi

Tel. 040.361655

TRIESTE - L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)



€ 34,00

€ 39,00

Orario: lun.-ven. 8.00 - 19.30 sab. 8.30 - 13.00

PICCOLI MUSEI

VILLAFRANCA DI VERONA



Il Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica

Auto, bici, moto e le meraviglie della meccanica

La straordinaria collezione Nicolis oltre alle quattro e due ruote raccoglie anche volanti, velivoli macchine fotografiche e strumenti musicali

Valentina Calzavara / VERONA

Pronti, partenza, via. Il traguardo si chiama Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica a Villafranca di Verona. Un tempio per amatori e appassionati. Lo ha creato Luciano Nicolis, imprenditore veronese fondatore del Gruppo Lamacart, e importante collezionista. È lui il padre di una grande esposizione dedicata alla tecnica e alla meccanica. I "numeri" delle sette collezioni ospitate dal suo museo sono importanti: circa 200 auto d'epoca, 120 biciclette, 105 moto, 500 macchine fotografiche, 120 strumenti musicali, 100 macchine da scrivere, una serie di piccoli velivoli, una rara collezione di circa 100 volanti di Formula 1 e altre centinaia di opere dell'ingegno umano. Il tutto esposto seguendo la storia e gli stili. Tra gli oggetti più cu-

riosi la "Motrice Pia", il primo motore a benzina brevettato nel 1882 dal veronese Enrico Bernardi, la Isotta Fraschini del 1929 che ha accompagnato lo Zar Alessandro, l'attore Rodolfo Valentino, la danzatrice Isadora Duncan. C'è anche la Lancia Astura 1000 Miglia, unica al mondo, costruita appositamente per il pilota Luigi Villorosi.

LA PASSIONE PER IL RECUPERO

La storia del museo va di pari passo con quella della famiglia Nicolis che da oltre ottant'anni guida un'azienda leader in Europa nel recupero di materie prime a cominciare dalla carta da macero. L'idea della "raccolta e del riutilizzo" è la stessa che ha alimentato l'amore per il collezionismo di Luciano Nicolis, consentendogli di vedere dei gioielli laddove gli altri vedevano solo rottami. —

BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

**Museo Nicolis dell'Auto
della Tecnica, della Meccanica
Viale Postumia
Villafranca di Verona
Da martedì a domenica: 10-18.**

LA MASCOTTE

Visite guidate e Freccia il cagnolino

Il Museo-non-Museo è una peculiarità nel polo culturale firmato dalla famiglia Nicolis. Si tratta di uno spazio che accoglie macchine fotografiche e per scrivere, strumenti musicali e oggetti introvabili che, accanto alle automobili, contribuiscono a tratteggiare usi e costumi, miti e simboli delle epoche passate. La scoperta del patrimonio museale può essere approfondita da appassionati e scolaresche con visite guidate e laboratori didattici. Il cagnolino Freccia, mascotte del museo, accompagna i più piccoli alla scoperta dell'allestimento per far conoscere l'evoluzione della meccanica e della tecnologia, dalle quattro ruote più semplici ai bolidi contemporanei.

**Ingresso 10 euro, ridotto 8 euro
(per under 16, over 60
e comitive numerose)
Informazioni 045.6303289
www.museonicolis.com**



LA MOSTRA TEMPORANEA

"Passione Volante" il segno delle mani di Ayrton, Michael, Alain

«Adelante, adelante, c'è un uomo al volante» canta Francesco De Gregori. Ed è proprio a questo accessorio che è stata dedicata la mostra "Passione Volante". Un pizzico di nostalgia nell'ammirare oltre 100 volanti di Formula 1 appartenuti ai campioni Ayrton Senna, Michael Schumacher e Alain Prost. Altri pezzi provengono da vetture GT ed esaltano il rapporto affascinante tra le mani e l'automobile, tra il gesto e il movimento sulle quattro ruote. Le frasi di chi è salito



In mostra i volanti più belli

sul podio restano scolpite nella memoria.

«Quando appoggio le mie mani sul volante entro in una dimensione diversa, mi rendo conto che sto per fare quello che ho sempre sognato di fare» diceva Senna. «Io al volante affido la mia vita ad ogni gara. È come un minuscolo angelo custode, per me» commentava il campionissimo Juan Manuel Fangio. In scena al museo Nicolis sfilano decine di capolavori. A bordo della Delahaye 135 M il modello che anticipò l'avvento del cambio sequenziale, poco oltre l'auto che nel film "Sanguepazzo" ospitò il glamour di alcune scene con Monica Bellucci e Luca Zingaretti. Se solo potesse parlare il volante della Maserati 3500 Gt del 1960 che compare nel film "Una vita difficile" con Alberto Sordi. C'è anche una Fiat 1500C

Bertone del 1941, un modello di grande valore storico. L'automobile venne realizzata durante la Seconda Guerra Mondiale: fu uno degli ultimi prodotti industriali dell'era fascista prima dell'8 settembre 1943. Probabilmente, Benito Mussolini, che la volle guidare, non ebbe più modo di toccare un volante nella sua veste di Duce e Maresciallo dell'Impero.

LEGGENDE E VERITÀ

La leggenda racconta che qualcuno tentò di rubare il volante di Jean Alesi, un prezioso cimelio adoperato nel 1991 a Montreal in Canada. Ebbene, quel volante in realtà non è mai sparito e si trova in esposizione al museo Nicolis. Una grande bellezza che mescola storia, cultura, tradizione e passione. "Passione Volante" sarà visibile fino al 31 ottobre. —

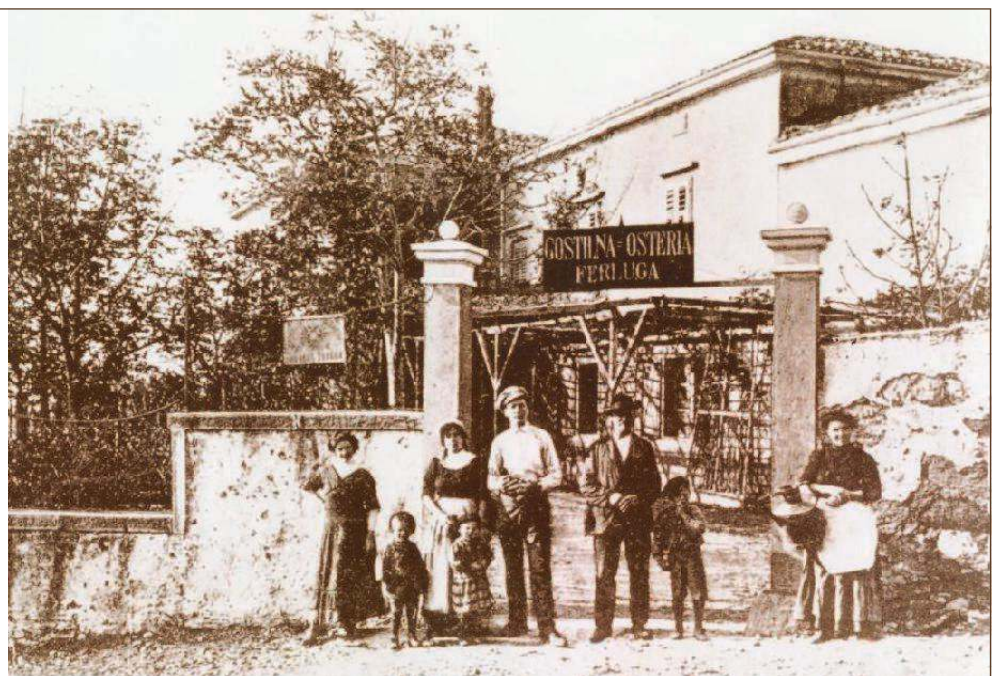
Ošterija Ferluga *dal 1900*
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

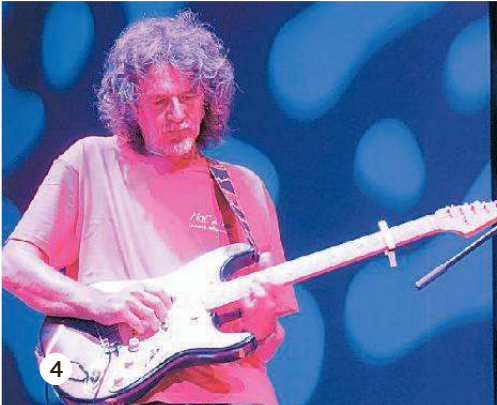
Cucina tipica Carso Triestina

AMPIO GIARDINO VISTA MARE

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133



CARTELLONE



GIOVEDÌ 30

TREVISO Festival
Si apre nel segno della "british invasion" la nona edizione dell'Home Festival a Treviso: nomi di punta della serata gli Alt-J (22.50), i White Lies (20.55), The Wombats (21.55) e Django Django (20.05). Ben rappresentata anche l'Italia con Selton (18), Canova (18.40) e Coma Cose (24.05).
Viale della Serenissima, ex zona Dogana, ingresso da 30 euro.

MERANO Tradizione
Egberto Gismonti è ospite delle Settimane Musicali Meranesi assieme ai Solisti Aquilani. Il compositore brasiliano, virtuoso del piano e della chitarra classica a dieci corde, è uno dei massimi esponenti dell'avanguardia che ha saputo fondere tradizioni popolari e musica colta.
Ore 21, Kursal, corso Libertà, ingresso da 25 a 50 euro.

GRADO Classica
Ultimo appuntamento con la rassegna Musika & Musika a Grado. Le composizioni di Hendel e Bach risuonano nella basilica di Sant'Eufemia, con Mario Hossen al violino, Luisa Sello al flauto e l'ensemble Goldberg.
Ore 21, ingresso libero.

MESTRE Cantautorato
Ospite di Candiani Estate il cantautore padovano Alessandro Grazian propone, in versione chitarra e voce, i brani della sua discografia.
Ore 18, piazzale Candiani, evento gratuito.

TRIESTE Spettacolo
"Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" la rappresentazione multimediale a cura di Marzia Vidulli Torlo, con la regia di Andrea Collavino, va in scena per tutto il fine settimana. Lo spettacolo è realizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste.
Ore 21, giardino dell'Orto Lapidario, piazza della Cattedrale, ingresso 7 euro.

PORTOGUARO Festival
Il Festival di musica di Portogruaro ospita l'Opter Ensemble: in programma musiche di Brahms, Strauss e Cascioli.
Ore 21, Teatro Russolo, ingresso 15 euro.

VENERDÌ 31

TREVISO Festival
Nel segno degli anni '90 la seconda giornata dell'Home Festival che presenta sul palco principale il ritorno degli Incubus (ore 20.40); seguono i "Prodigy" (22.35) e Roni Size (1.20).
Viale della Serenissima, ex zona Dogana, ingresso a partire da 30 euro.

MONTEGROTTO Jazz
La rassegna Jazz By The Pool si chiude con il trombettista e compositore Roy Paci (2) in un concerto dal titolo "Inediti, B-Sides ed Altre amenità". Sul palco anche John Lui alla chitarra, Vito Scavo al trombone, Roberto De Nittis al piano, Riccardo di Vinci al contrabbasso e Francesco Schittino alla batteria.

Ore 22 (apertura alle 19; aperitivo ore 20; cena a buffet ore 20.30), biglietti 15 euro (solo concerto), Hotel Terme Preistoriche, via Castello.

B. VALSUGANA Spettacolo
I Suoni delle Dolomiti si conclude con un evento speciale ad Arte Sella. Da un'idea di Mario Brunello e Alessandro Baricco va in scena "E intanto si suona", un viaggio lungo un secolo nel quale la musica si confronta con la guerra, l'umanità e la barbarie. Tra i protagonisti Neri Marcorè (3), Marco Rizzi, Regis Bringolf, Danilo Rossi, Mario Brunello, Florian Berner, Gabriele Raggianti, Ivano Battiston e il Signum Saxophone Quartet.
Ore 17, Malga Costa, ingresso 15 euro.

PADOVA Danza
L'ultima produzione del coreografo romano Shady Salem, dal titolo "Freedom Trip", va in scena al Castello Carrarese di Padova. Sul palco i ballerini hip hop della crew Damnedancers.
Ore 21.30, Castello Carrarese, piazza del Castello, ingresso da 10 euro.

PONTE NELLE ALPI Musica
Mudimbi è ospite della Sagra di Polpet con il suo mix esplosivo di trap, grime, dubstep, rap e dancehall. L'artista italo-congolese di San Benedetto del Tronto, si è fatto conoscere con il suo stile originale.
Ore 22.45, via Belluno, Ponte nelle Alpi, ingresso gratuito.

SANDONÀ Festival
Il concerto metropolitano di "Illuminazioni", 36esima edizione del Festival internazionale di musica di

Portogruaro è dedicato a Robert Schumann. Con Pellarin, Briatore, Bronzi, Magariello, Novarino, Sperandeo.
Ore 21, Teatro Astra, San Donà di Piave, ingresso gratuito.

MARGHERA Rock
Il chitarrista trevigiano Tolo Marton (4), decano della sei corde blues rock italiana, è ospite con la sua band sul palco del Vapore.
Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera, ingresso gratuito.

ASOLO Classica
Luca Paccagnella si cimenta con l'esecuzione integrale delle sei suites per violoncello di Johann Sebastian Bach, per la rassegna Architetture sonore.
Ore 21, Chiesa di Santa Caterina, ingresso gratuito.

SABATO 1

TREVISO Festival
All'Home Festival in scaletta il dj svedese Eric Prydz (22.35), Afrojack con Elettra Lamborghini (20.30), la trap della Dark Polo Gang (17.20), la festa di Cosmo (21.45) e MYSS Keta (19.30).
Viale della Serenissima, ex zona Dogana, ingresso da 30 euro.

LIGNANO Punk rock
Le star del punk rock americano, i Sum 41, concludono il loro mini tour italiano a Lignano Sabbiadoro.
Ore 21.30, Arena Alpe Adria, viale Europa, biglietti da 32 euro.

SOTTOMARINA Festival
Il festival dei colori "Holi" (1) torna al

Cayo Blanco di Sottomarina per chiudere in bellezza l'estate. In consolle anche la Sugo Gang e i dj Federico Tessari, Dj Gab, vocalist Daniel Nordio, Cekke Vox e Mc Moova.
Dalle 17 a mezzanotte, Lungomare Adriatico, ingresso 13 euro.

TREVISO Festival
In apertura del Festival Chitarristico Internazionale delle due città Treviso e Roma, Massimo Scattolin e Andrea Vettoretti uniscono i loro cammini artistici dando vita a un programma libero dagli schemi tradizionali.
Ore 20.45, Chiesa di Santa Caterina, ingresso 15 euro.

BELLUNO Concerto
Tra gli ospiti del "Concerto dedicato a Lucio Battisti" c'è anche Mogol. Sul palco i giovani emergenti del concorso "Il Mio Canto Libero V". Presenta Pietro Ghislandi e modera Laura Valente.
Ore 21, Teatro Comunale di Belluno, ingresso a pagamento.

PORTOGUARO Festival
Il pianista Pietro De Maria propone al Festival internazionale di musica di Portogruaro le Suite di Tchaikovsky, da Lo Schiaccianoci.
Ore 21, Teatro Russolo, ingresso 15 euro.

NERVESIA Sinfonia
La Sinfonia del solstizio: la musica accompagna il volo commemorativo dell'aereo di Francesco Baracca della Jonathan Collection. L'evento vedrà l'esibizione di Marco Bisi al violino e Francesco Dalla Libera al violoncello.
Ore 18.30, Abbazia di Sant'Eustachio,

via Strada di Collalto, ingresso 7 euro.

DOMENICA 2

TREVISO Festival
Gran finale per l'Home Festival: sul palco principale Caparezza (22), Lo Stato Sociale (20.15) e Francesca Michielin (18.45). In scaletta ci sono anche Motta (21.15), Joan Thiele (18) e gli eccentrici Eugenio in via di Gioia (16.35).
Viale della Serenissima, ex zona Dogana, ingresso da 30 euro.

VENEZIA Evento
Giovanni Sollima, autore della colonna sonora della mostra Magister Canova, intreccia le suggestioni dell'arte scultorea con quelle della musica. Lo farà, presentando i brani composti per l'occasione, in un contesto di assoluto prestigio.
Ore 21, Scuola Grande della Misericordia, Cannaregio, ingresso da 16.50 euro.

MARIANO DEL F. Festival
Il Festival nei Suoni dei Luoghi ospita un il duo, flauto e pianoforte, formato da Anja Malkov e Filip Millsavljevic.
Ore 20.45, Chiesa dei Santi Maria e Zenone, Mariano del Friuli, ingresso gratuito.

PORTOGUARO Jazz
Canzoni viennesi, folk alpino e composizioni originali al confine tra classica e jazz: il Festival di musica di Portogruaro ospita il Duo Gansch & Breinschmid, un'autorità del jazz teutonico.
Ore 21, piazza della Repubblica, ingresso gratuito.



Efficienza Sicurezza Affidabilità

365 giorni all'anno, anche nelle occasioni speciali

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
040 9234398 - www.ascoop.it



sempre secondo i tuoi piani

ORIENT FARSH

TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

€ 14,00 al MQ

RESTAURO IN SEDE CON MAESTRI PERSIANI

DA OGGI RITIRIAMO E CUSTODIAMO
GRATUITAMENTE I VOSTRI TAPPETI
... CON RICONSEGNA A SETTEMBRE

Corso Saba, 7 Trieste
Tel. 040 0646763 - 338 6404548

Via Carducci, 67 Mestre
Tel. 041 984072 - 041 981961

www.tappetiatrieste.com - ostovari@tiscali.it

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

**DOTT. JOSEPH
NADDY**

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE
DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO
AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO
DAPAS**

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040 367260/333 8988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 - TRIESTE
Tel. 040 3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

PSICHIATRIA

**DOTT. DIEGO
SIARD**

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA

Via Gatterj, 23 - Trieste

Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO



**LA FARMACIA
di Piazza
Goldoni**

IL SERVIZIO SOSPESO

Manca il cibo, chiude la mensa della polizia

Da settimane niente pasti nella caserma di San Sabba. Problemi con il gestore dell'appalto. La protesta dei sindacati

Andrea Pierini

“Mensa chiusa per mancanza di alimenti”. Questo il cartello che lunedì hanno trovato gli agenti di Polizia che speravano in un pasto caldo. Una situazione che va avanti da alcune settimane nella mensa di San Sabba, riferimento anche per la Questura, e che i sindacati hanno deciso di denunciare in modo compatto. Michele Tarlao, della Silp Cgil, spiega che «la qualità e la quantità del cibo nelle mense di servizio della Questura e della Scuola allievi è peggiorata notevolmente e addirittura, come segnalato prima delle vacanze estive, il servizio viene garantito a “singhiozzo” a cau-

sa della mancata corresponsione degli straordinari ai lavoratori della società appaltante».

La gestione è dell'azienda Gemeaz, con sede a San Biagio di Callalta, una controllata della “milanese” Elier, che al momento preferisce non commentare. La ditta lavora in proroga ad un appalto per tutto il nord est (lotto 2) che inizialmente doveva terminare a fine aprile 2018. La mensa di San Sabba serve mediamente dalle 50 alle 80 persone - a seconda dei periodi e dei turni - mentre alla scuola allievi si parla di circa 300 pasti a cui vengono aggiunti i “dirottamenti” qualora San Sabba non sia operativa. Oltre al disagio si aggiunge anche la diffi-

coltà visto che gli orari, fino alle 20, sono poco compatibili con l'attività degli operatori in servizio effettivo.

Al problema degli straordinari non pagati ai lavoratori si aggiunge anche quello delle derrate alimentari, come evidenzia Edoardo Alessio, segretario provinciale Ugl Polizia, «da mesi stiamo denunciando una situazione di inadempienza multipla, che passa da problemi di pulizie dei locali, al mescolamento delle funzioni con possibili contaminazioni di cibo e ora anche alla mancanza di rifornimenti. Ora bisogna assolutamente prendere posizione per far sì che queste situazioni non si ripetano e vengano rispettati i contratti

di appalto, pagati con soldi pubblici». Enrico Moscato e Domenico Dragotto, rispettivamente segretario generale di Trieste e segretario regionale del Coisp, rimarkano di «aver avuto martedì un incontro con il Questore, che ha assicurato il suo interessamento per risolvere la problematica mandando il personale alla Scuola allievi e dando la possibilità agli operatori di poter usufruire del pasto presso esercizi convenzionati».

Secondo Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap, «questo “disservizio” è frutto di politiche volte a concedere gli appalti al ribasso, ritenendo che certi servizi, come ad esempio le mense e le

L'APPELLO

Silp-Cgil reclama «alloggi decenti» per gli agenti ospiti

Il sindacalista Michele Tarlao (Silp-Cgil) denuncia anche il disagio subito dai colleghi aggregati del Reparto prevenzione criminale e del Reparto mobile per «una sistemazione alloggiativa alquanto poco decorosa - sia alberghiera che in alloggi di servizio - a fronte di un costo di ben 100 euro a persona al giorno».

pulizie degli uffici di Polizia, debbano necessariamente essere sempre e comunque garantiti». I sindacati in ogni caso rimarkano l'impegno dei vertici della Questura per cercare di risolvere il problema che colpisce in particolare gli operatori mandati da altre regioni per servizi straordinari come il controllo sui confini. Infine Tarlao lancia anche un invito alle altre sigle e alla politica: «Forse prima di continuare ad invocare l'Esercito e personale aggregato andrebbe affrontato seriamente il problema della loro sistemazione, per la quale, chissà, anche la Regione Fvg ed i vari Comuni potrebbero farsi carico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE SANITARIA



Tra le attività di Insiel Mercato la gestione del 118

Insiel Mercato taglia venti posti a Padriciano

Le attività di “corporate” concentrate nella sede di Gpi a Trento. Ieri assemblea: stato di agitazione e pacchetto di ore di sciopero contro la decisione

Assemblea ieri nella sede di Insiel Mercato, specializzata nell'informazione tecnologico-sanitaria, a Padriciano contro la decisione della nuova proprietà, il gruppo trentino Gpi, di trasferire nel quartier generale di Trento una serie di

attività, che occupano 21 addetti. I sindacati Cgil-Cisl-Uil non ci stanno e hanno proclamato lo stato di agitazione e un pacchetto di ore di sciopero ancora da quantificare. Domani venerdì, sempre a Padriciano, incontro tra sindacati e azienda. Segreteria ufficio clienti, amministrativa gare, gestione finanziaria e tesoreria, fatturazione passiva: sono questi gli uffici che oggi hanno presidi a Trieste, Udine, Bologna e che saranno concentrati

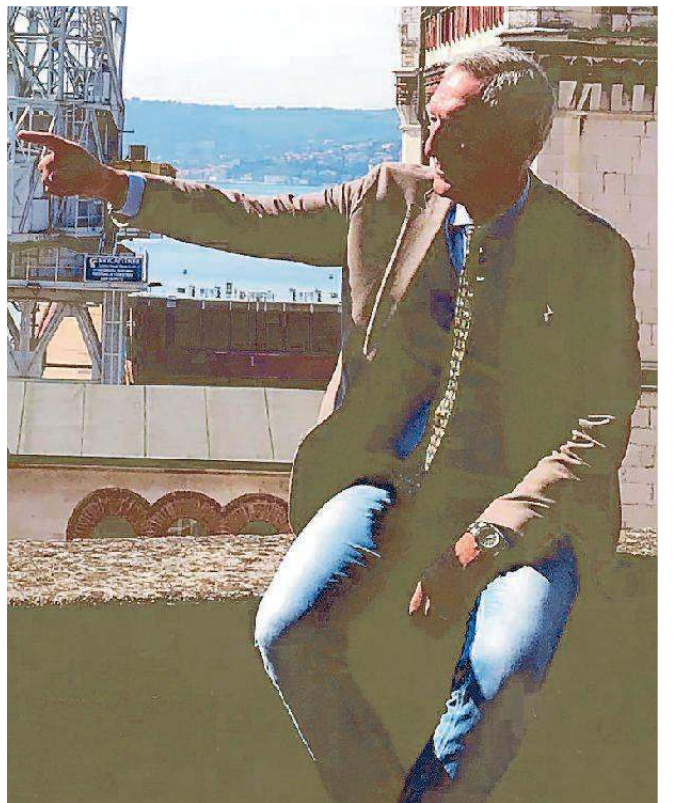
a Trento entro il 15 settembre. Il motivo è riportato nella lettera che Insiel Mercato ha inviato alle sigle sindacali con data 30 luglio (un mese fa ...): «necessità urgente di riorganizzazione e razionalizzazione delle suddette attività». Ma la volontà aziendale si spinge ben oltre - denunciano i sindacati - perché la stessa missiva precisa che «non oltre il corrente anno si procederà a trasferire le residue attività afferenti ai servizi corporate presenti all'interno delle sedi di Trieste, Udine, Roma e Pisa»: l'elenco prevede tra gli altri l'area legale, l'ufficio certificazioni, l'ufficio controllo gestione, l'ufficio tecnologie e infrastrutture ... Insomma, una decapitazione per tutti i servizi di staff. Non solo: ma chiedere il trasferimento a 21 persone nel giro di pochi mesi è considerata dai sindacati una forma surrettizia di licenziamento o comunque di pressing per spingere a lasciare il posto di lavoro. Ricordiamo che Insiel Mercato, con una storia piuttosto tortuosa alle spalle, era stata ceduta alla fine del 2016 da Tbs Group alla Gpi. L'azienda opera con circa 200 addetti, i due terzi dei quali lavorano a Trieste e a Udine, il restante terzo nelle basi di Cernusco sul Naviglio, Bologna, Pisa, Bolzano, Firenze, Roma, Napoli.

MAGR

LA STORIA

Giovanni Tomasin

Due anni fa, sul finire delle vacanze natalizie, lo scalone del Nautico era operato dai detriti di un recente cantiere. Un bel problema al momento di riaprire le classi. Il vicepreside Bruno Zvech, da tutti conosciuto come «il comandante», prese in mano una scopa e assieme alla dirigente amministrativa Ezia Benati pulì le scale. Zvech andrà in pensione sabato e questo aneddoto, emblematico, è uno dei tanti che Benati e il docente Giancarlo Visciano hanno da raccontare per celebrare la quiescenza: «Lui per il Nautico è più che una colonna, è almeno tre colonne», dicono. I colleghi ripercorrono le tappe della sua carriera. Zvech entrò come titolare al Nautico nell'Annus Domini 1989. Dopo l'esperienza sindacale e politica, è tornato a bordo nel 2013, diventando vicepreside l'anno successivo. Raccontano Visciano e Benati: «Ha portato a termine molte imprese. È l'uomo che dopo un decennio di lavori fermi è riuscito a portare avanti il centro radar al molo Fratelli Bandiera, tanto che ora siamo in attesa della consegna. Ha fondato l'Accademia (di cui rimarrà direttore generale ndr). E questi sono solo alcuni esempi». Oltre a lui andranno in pensione altri tre docenti storici del Nautico: Manuel Larios Urcia, Adriano Filippi e Marina Sergi. Tutti con oltre vent'anni di



Il vicepreside del Nautico Bruno Zvech davanti alla torre del Lloyd

servizio. Sul lavoro Zvech è noto per l'onnipresenza e per il modo di fare pratico e diretto: «È uno che sa fare squadra, si lavora bene con lui», racconta Visciano. Anche in ruoli dirigenziali, aggiunge Benati, l'uomo dimostra la provenienza sindacale: «Ha a cuore i doveri, ma i diritti devono sempre essere presenti. Difende il lavoratore».

Lavorare con Zvech richiede una certa resistenza, spiegano: «Vuole che le cose vadano sempre nel modo migliore. Ciò significa, visto che è un tipo sanguigno, che alle volte la sua voce si sente. Tutti i ragazzi la conoscono. Ma

non manda mai nulla all'aria: se si arrabbia, dopo cinque minuti torna da te e ti dice “bene, ora risolviamo”». A proposito degli studenti, prosegue Benati, il loro rapporto con il vicepreside è da sempre molto affettuoso: «Tanti vengono ancora a cercarlo anche dopo anni di università. Gli chiedono consiglio, e lui li aiuta sempre come può». Insomma, che il pensionando comandante sia amato dai colleghi è evidente. Col suo stile un po' burbero, ha imposto un veto su eventuali festeggiamenti. Chissà se verrà ascoltato... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REVOCA DEL CAVALIERATO

Stop onorificenze a Tito Polemica Honsell-Anvgd

Prosegue il dibattito sul rito del cavalierato della Repubblica al Maresciallo Josip Broz Tito. Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell aveva sottolineato nei giorni scorsi che l'onorificenza era stata data «13 anni dopo che lo stesso Tito era già stato insignito della Gran Croce della Legion d'Onore e poco dopo riceverà anche il Most Honourable Order of the Bath, la più alta onorificenza alla quale un non bri-

tannico possa ambire. L'assessore Pierpaolo Roberti dovrebbe sapere che le onorificenze sono attribuite nell'ambito dei rapporti di cortesia diplomatica tra Stati e non implicano necessariamente la condivisione delle scelte politiche del beneficiario».

La sua presa di posizione ha scatenato la reazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, intervenuta attraverso il presidente Renzo Codarin. L'An-

vgd auspica un'approvazione unitaria per la proposta: «Lo spirito bipartisan che dovrebbe caratterizzare siffatta istanza è già stato compromesso dalla dichiarazione del consigliere Honsell, il quale ha rispolverato come un merito capace di sanare i crimini compiuti nella fase finale della Seconda guerra mondiale l'ambiguo ruolo di Tito nella Guerra fredda. Negli anni in cui fu insignito di questa onorificenza, infatti, il padre-padrone della Jugoslavia manteneva un rapporto ondivago con la centrale del comunismo sovietico e nel frattempo si presentava nello scacchiere balcanico come interlocutore privilegiato delle potenze occidentali».

IL RITO IN PROGRAMMA SABATO

Processione “show” via mare per la Madonna di Monte Grisa

La statua andrà da Barcola a piazza Unità su una barca del Circolo sommozzatori Giochi d'acqua garantiti da un rimorchiatore della Tripmare. Attesa pure la banda

Ugo Salvini

Da Monte Grisa al porticciolo di Barcola, a bordo di un mezzo messo a disposizione dai fedeli. E poi via mare, alla volta della Scala Reale, di fronte a piazza Unità, issata su un'imbarcazione del Circolo sommozzatori di Trieste. Questo il percorso che effettuerà, nel pomeriggio di sabato, la statua della Madonna Pellegrina di Fatima, custodita nel Santuario di Monte Grisa, nell'ambito della terza “Visita della città di Trieste”. Si tratta di una processione voluta e promossa da padre Luigi Moro, rettore del santuario mariano, e dai suoi collaboratori, che si concluderà con la celebrazione della santa messa, da parte dell'arcivescovo Gianpaolo Crepaldi, alle 18.30, nella chiesa dedicata a Santa Maria Maggiore, in via del Collegio.

La partenza da Monte Grisa è fissata alle 15.15. L'arrivo al porticciolo di Barcola alle 16. Ad accompagnare la statua



Una precedente processione cittadina della Madonna di Fatima

nell'ultima parte del suo percorso in mare ci sarà un rimorchiatore della Tripmare che, per salutarla e dare un'atmosfera particolare al momento dell'approdo in piazza Unità, previsto alle 16.45, darà vita a un breve gioco di alti spruzzi d'acqua. «Anche le forze dell'ordine e numerose società nautiche sia del mondo del-

A chiudere la cerimonia a terra sarà la messa celebrata a Santa Maria Maggiore

la vela che del canottaggio – precisa il consigliere comunale Salvatore Porro, primo collaboratore di padre Moro – hanno annunciato la loro presenza attorno all'imbarcazione del Circolo sommozzatori. Il risultato sarà molto suggestivo ma anche a terra si continuerà sulla stessa falsariga, per salutare degnamente l'evento». La

statua della Madonna Pellegrina di Fatima sarà accolta alle 17 davanti al Municipio dal gonfalone del Comune e dalle note del complesso bandistico Arcobaleno, diretto dal maestro Erik Zerjal. A quel punto muoverà la processione, che si snoderà lungo questo percorso: piazza Unità, piazza della Borsa, via del Teatro romano, Santuario di Santa Maria Maggiore. Prima della messa, alle 18 si reciterà il Rosario.

«Le processioni dei primi due anni con l'effigie della Madonna di Fatima portata attraverso il centro cittadino – ricorda Porro – hanno risvegliato in tanti cattolici di Trieste e non solo un fervore religioso sopito da tempo. In entrambe le occasioni, le persone sono rimaste colpite nel vedere quell'immagine transitare per le strade della città. I più anziani hanno rivissuto il gioioso transito della Madonna Pellegrina». Il 17 settembre del '59, infatti, l'allora vescovo di Trieste Antonio Santin ricevette in consegna la statua della Madonna di Fatima, dopo un percorso attraverso tutta l'Italia, che aveva avuto come tappe le 92 città che all'epoca erano capoluogo di provincia, e due giorni dopo, sabato 19 settembre, sul Monte Grisa venne posta la prima pietra di quello che poi sarebbe diventato il Tempio mariano. «Quest'anno abbiamo individuato Santa Maria Maggiore per la messa – conclude Porro – perché abbiamo deciso di alternarci nelle varie chiese del centro cittadino. Nel 2016 ci eravamo recati a Sant'Antonio Nuovo, lo scorso anno a

Sant'Antonio Vecchio».

«Contiamo su una grande risposta di tutti quanti hanno a cuore la città e amano il Tempio di Monte Grisa – auspica padre Moro, da sempre molto attivo nell'allestimento di iniziative volte a riportare l'attenzione sul Santuario e artefice tra le altre cose dell'arrivo al Santuario stesso della statua di Santin – e magari anche dei turisti in transito, che potranno partecipare a un evento di notevole valenza». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

L'ennesimo “colpo” di padre Moro il vulcanico rettore

Padre Moro, vulcanico rettore del Tempio mariano, non è nuovo a iniziative per così dire clamorose, volte proprio a “promuovere” Monte Grisa e le sue attività, e pazienza se poi in certi casi, così facendo, presta il fianco alle polemiche. Come non ricordare il restauro da mezzo milione servito a pagare, tra le altre cose, il bagno nell'oro di alcuni crocifissi, seguito dall'intervento da 150 mila euro per il rifacimento dell'impianto stereo e l'acquisto di un nuovo organo. Il tutto confidando anche e soprattutto nella generosità dei fedeli e delle loro offerte. Polemiche a parte, a lui si deve pure la chiusura dell'annoso iter che ha portato la statua di Santin a Monte Grisa.



comune di trieste
assessorato ai grandi eventi

BENJI & FEDE – LOREDANA BERTÈ
BOOMDABASH – THE KOLORS
CHIARA GALIAZZO – THOMAS
SHADE – FEDERICA CARTA

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DE

IL VOLO

MADRINA DELLA SERATA
MARIA GRAZIA CUCINOTTA

SABATO 1 SETTEMBRE

TRIESTE

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

INGRESSO LIBERO - ORE 20.30

RADIO BiriKina

radio BM Bella&Monella

Bella&Monella

PRESENTA

BIANCA GUACCERO

IN DIRETTA TV SU **BiriKina TV** **Bella&Monella TV**

BRANCA MENTA | FIAT | Silver Care ONE | A.MEN | Maxi | Sensitive CartaFritti | IL Melograno | DOLOMITI SUPERSKI | Ricola | PROSECCO DOC ITALIANO GEMO

Real Time Canale 31 | PERIN | K. Klesse uno | anas

TRIESTINI D'ADOZIONE - YARYNA HERYLIV



Nata in Ucraina è approdata in città 15 anni dopo una tappa in Calabria
«Questo è un luogo unico che regala grandi opportunità ai giovani»

L'infanzia difficile e i sogni da realizzare «Qui non mi sento diversa da nessuno»

LA STORIA

Micol Brusaferrò

«**T**rieste è una città splendida, speciale, dove credo che i giovani possano ancora realizzare i propri sogni». Così Yaryna Heryliv, 23 anni, racconta il suo grande amore per la città, dove è arrivata 15 anni fa, dopo un'infanzia divisa tra l'Ucraina, il Paese natale, e l'Italia. Dopo aver affrontato diversi trasferimenti, tanti ostacoli superati con tenacia, dopo aver cambiato una decina di lavori, ora è impegnata in un centro benessere in città.

«Quando ero piccolissima i miei genitori hanno lasciato l'Ucraina per cercare fortuna in Italia. Sono cresciuta con i nonni nei primi anni di vita. Poi li abbiamo raggiunti in Calabria, dove lavoravano, per ritornare a vivere tutti in-

sieme, ma mia nonna ha deciso di rientrare e così dopo poco tempo io e lei abbiamo rifatto i bagagli e siamo tornate a casa in Ucraina, dove ho continuato a vivere ancora un paio d'anni con lei. Era un sacrificio per tutti la lontananza, ma in quel momento era necessario per trovare una stabilità economica e un posto migliore dove poterci stabilire in via definitiva».

Nel 2003 tutta la famiglia decide per un altro spostamento, a Trieste. Inizialmente la vita di Yaryna trascorre tranquilla, tra la scuola e le attività pomeridiane con i coetanei. «Ho iniziato qui a frequentare la terza elementare – ricorda – i miei lavoravano tutto il giorno e ho cominciato a cavarmela da sola presto. Mi piaceva cucinare, facevo i compiti e tanto sport dai salesiani, dove trascorrevano la maggior parte del tempo libero, facevo di tutto, mi piaceva soprattutto il ballo,

l'animazione, la musica. Ero piccola ma già indipendente, e mi sono trovata subito bene nella mia nuova vita triestina. Anche con la lingua nessun problema, grazie agli anni passati in Calabria. Ogni estate si tornava in Ucraina, per mantenere i legami con le nostre origini. Avevamo avviato una nuova esistenza italiana, che sembrava finalmente sistemata».

A 16 anni però qualcosa cambia e la quotidianità della ragazzina non è più la stessa. «Improvvisamente mia mamma si è trovata da sola, con tre figli, a quel punto io, che ero la più grande, dovevo in qualche modo aiutarla. Lei lavorava già tantissimo, le davo una mano a casa quando non c'era, ma sentivo che in qualche modo dovevo fare di più, dovevo contribuire anch'io al bilancio familiare. Ho iniziato a fare piccoli lavori nei pomeriggi,

dopo la scuola. Mi occupavo delle pulizie nelle abitazioni e avevo altri impegni nel week end. Continuano anche a fare sport, danza in particolare, avevo una vita pienissima, non mi fermavo mai».

Ma uno stop forzato fa capire a Yaryna che nei ritmi di ogni giorno, qualcosa andava modificato. «Ho avuto un colpo di sonno mentre guidavo lo scooter e ho fatto un incidente. Niente di grave ma sono dovuta ricorrere a cure riabilitative per un po' di tempo e a quel punto mi sono resa conto che dovevo fermarmi, era chiaro che andava intrapreso un percorso diverso. A quell'età la voglia di fare qualsiasi cosa prevaleva su tutto, pensavo di essere indistruttibile, mi sbagliavo. Ed è arrivata per fortuna una nuova occasione lavorativa. Sono stata assunta a tempo indeterminato nel ristorante di un circolo sportivo. Ero molto contenta, potevo iniziare la mia strada indipendente e come prima cosa ho preso casa e mi sono iscritta all'università, alla facoltà di Lingue».

Yaryna parla sei lingue e anche grazie a questo ricco bagaglio, ha deciso di provare nuove esperienze, dopo aver abbandonato il settore della ristorazione. «Oltre all'italiano e alla lingua del mio Paese, parlo inglese, spagnolo, russo e sto imparando lo sloveno – spiega – e nel frattempo ho voluto provare tanti altri lavori, nel settore del marketing, in quello per l'animazione dei bambini, collaboro ancora con diverse società sportive cittadine e ho tante, tantissime idee che mi frullano sempre in testa. Da qualche mese però credo di aver trovato la mia strada, un

In queste immagini, alcuni scatti della vita di tutti i giorni di Yaryna Heryliv a Trieste. La ragazza è arrivata qui a Trieste nel 2003, dopo un'infanzia passata tra il Paese natale, l'Ucraina, e la Calabria

«Ho cominciato a cavarmela da sola presto: i miei genitori lavoravano sempre»

«Parlo 6 lingue: ucraino, italiano, inglese, spagnolo, russo e sloveno»

«Lavoro in un centro benessere: sto ancora imparando, ma mi piace»

impegno che sto coltivando con grande passione e dedizione».

Yaryna lavora in un centro benessere, dopo aver seguito alcuni corsi. «Sto ancora imparando ma adoro questo ambiente. Mi butto sempre a capofitto in quello che mi piace e così è anche per questa nuova avventura». La voglia di cambiare nuovamente è nata due anni fa, quando la vita l'ha messa di nuovo alla prova. «Ho perso tre familiari in poco tempo, è stata molto dura, ma allo stesso tempo ho capito che il tempo è qualcosa di prezioso, che non andava sprecato in nessun modo e che se avevo voglia di tentare nuove imprese o di cambiare, dovevo farlo, dovevo vivere il mo-

mento, e seguire tutte le mie aspirazioni. Così non ho mai avuto paura di fare un salto nel buio, non credo sarà mai una preoccupazione. Sono per natura un'entusiasta, un'ottimista, affronto tutto con il sorriso perché credo sia la soluzione migliore. Non mi sono mai demoralizzata, nemmeno nei momenti più difficili». Negli anni Yaryna ha avuto l'occasione di viaggiare e di scoprire altre città e altri Paesi, ma non ha mai pensato di partire e abbandonare Trieste. «È una città multietnica, non mi sono mai sentita una straniera qui. Nella mia classe, a scuola, tra i miei compagni c'erano croati, serbi e ragazzi con altre provenienze, nel mio corso di ballo erano iscritti giovani dalla Russia, tra i miei amici molti arrivano da diversi Paesi. La ricchezza di Trieste è anche questa. Qui non mi sento diversa e poi sono innamorata della storia, della cultura, delle religioni che convivono, del clima, del mare e di ogni aspetto che mi circonda ogni giorno. In più continuo a mantenere i legami con l'Ucraina, che da qui non è poi così lontana da raggiungere».

Yaryna è un continuo vulcano di idee e di progetti. «Vorrei realizzare anche un sito, per creare una rete speciale, che riguardi in particolare chi ha voglia di promuovere le proprie realtà, con particolare attenzione al mondo giovanile. Io credo molto in questa città, ha tante potenzialità e sono convinta che se hai voglia di fare lo spazio lo trovi, è un luogo dove i giovani possono ancora realizzare i propri desideri».

—

5-CONTINUA

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STAGNO SULL'ALTIPIANO



Tre immagini del laghetto di Basovizza, in due delle quali si nota distintamente l'inedita colonia di pesci rossi. Il sito è stato rimesso completamente a nuovo nel 2015 grazie al lavoro dell'associazione Tutori stagni e zone umide del Fvg sotto la supervisione del comitato degli Usi civici di Basovizza, che con una spesa di 30mila euro ha finanziato il progetto di recupero di uno degli stagni carsici più pregiati del territorio

I pesci rossi invadono il laghetto di Basovizza

Il prezioso ecosistema carsico in pericolo a causa del proliferare della specie
Il naturalista Bressi: «Abbandonati da qualcuno, un disastro per la fauna locale»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Lo stagno di Basovizza è stato invaso da decine e decine di... pesci rossi. Amara sorpresa in questi giorni per gli amanti del Carso, che recatisi in uno dei più antichi stagni presenti nell'altipiano triestino si sono imbattuti in una presenza quanto meno bizzarra.

Rimesso completamente a nuovo nel 2015 grazie al fondamentale lavoro dell'associazione Tutori stagni e zone umide del Friuli Venezia Giulia sotto la supervisione del comitato degli Usi civici di Basovizza, l'ente che

con una spesa pari a 30mila euro aveva finanziato il progetto, lo stagno carsico di Basovizza è uno dei più pregiati del territorio. E proprio tre anni fa l'esperto Maurizio Bobini aveva da subito lanciato un appello-monito: «Raccomandiamo ai cittadini di non introdurre alcun animale o pianta e, nel contempo, di evitare il lancio di pietre o legna che possono rompere il nuovo telo di bentonite collocato sul fondo del laghetto». Tra gli animali in questione, il principale indiziato, accanto alla tartaruga, era proprio lui: il pesce rosso. «Pare innocuo,

ma in realtà provoca dei danni all'ecosistema enormi. Forse anche peggio rispetto alla trota fario presente nel Rosandra».

Nicola Bressi, naturalista triestino, racconta che la presenza del *Carassius auratus auratus* negli stagni del Carso non è assolutamente da sottovalutare. Tutt'altro. E purtroppo non si tratta di un paio di esemplari, come registrato anche in altri stagni, ma di circa un centinaio di pesci domestici che stanno nuotando in un'area che non è assolutamente l'habitat naturale di questa specie.

Ma quali sono i danni che possono arrecare i pesci rossi negli stagni? Basta chiedere alle rane, ai tritoni crestatati, alle raganelle e alle libellule. Tutte queste specie, autoctone, sono in pericolo. «Solamente il rospo comune e la rana verde resistono ai pesci. Tutte le altre specie sono vittime del pesce rosso che all'interno di uno stagno carsico non ha nemici naturali poiché non vi sono lontre, aironi, martin pescatori o bisce tessellate in grado di mangiare questo pesce. Un paragone? Mettere un pesce rosso in uno stagno è come mettere una ti-

gre all'interno del parco dei mobili Elio di Prosecco...», spiega con efficace metafora Bressi.

Anche i numeri nella gestazione dei piccoli non hanno paragoni: se ad esempio le rane producono 300-400 uova, una femmina di pesce rosso rilascia, all'anno, qualcosa come 300mila uova. Molti si sono chiesti come ci sia potuta essere una proliferazione così grande in poco tempo. In realtà questo è il periodo giusto per iniziare a vedere molto bene a occhio nudo questi animali evidentemente cresciuti dopo la deposizione delle uova di qualche mese addietro.

C'è ancora un aspetto importante da sottolineare come confessa Bressi: «Non vorrei che le persone avessero raccolto il suggerimento di acquistare dei pesci rossi da inserire nelle vasche ornamentali per diminuire il numero di larve delle zanzare. È verissimo, questi pesci aiutano ad abbassare il numero delle zanzare, ma non lasciandoli liberi di nuotare negli stagni a distruggere un ecosistema».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA A MUGGIA

«Nessun danno all'habitat marino dalla gara di pesca»

«Nelle gare giovanili il pescato è mantenuto obbligatoriamente vivo e a fine competizione reimmesso in acqua: nessun danno viene commesso nei confronti del mare». Lorenzo Pedone, presidente dei Diportisti Muggia, replica così alle varie sigle di associazioni animaliste che hanno criticato il sodalizio per la realizzazione del primo Trofeo di pesca sportiva «Città di Muggia» in programma sabato nella Base logistica di Lazaretto. «Le associazioni di pesca sportiva sono affiliate alla Federazione italiana pesca sportiva attività subacquee, riconosciuta dal Coni, e rispettano tutte le regole prescritte. Noi rivendichiamo con orgoglio il grande lavoro per la divulgazione della pesca a Muggia e in tutta la provincia». Insomma, nonostante le polemiche la gara, patrocinata dal Comune di Muggia, si farà. (ri.to.)

DOPPIA SEDUTA OGGI A DUINO AURISINA

Caso Burgo in Municipio Convocata la proprietà

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Riunione congiunta, urgente e a porte chiuse, questa mattina, nella sala del Consiglio del Municipio di Duino Aurisina, per la Conferenza dei capigruppo e la Seconda commissione permanente, per ascoltare la proprietà della Cartiera Burgo in relazione al progetto di riconversione della linea 2.

In sostanza, si parlerà dell'ipotesi di realizzazione,



Il sindaco Daniela Pallotta

all'interno dello stabilimento vicino alle foci del Timavo, di un pirogassificatore, a proposito del quale la Cartiera Burgo ha già presentato domanda alla Regione, per ottenere la valutazione di impatto ambientale, più nota come «Via». Un tema molto sentito dalla popolazione, per le conseguenze sull'ambiente che tale progetto potrebbe comportare.

Oltre ai componenti di diritto dei due organismi, parteciperanno anche Daniela Pallotta, sindaco del Comune di Duino Aurisina, il suo vice, Walter Pertot, e gli assessori Lorenzo Pipan e Massimo Romita, a conferma della rilevanza dell'argomento.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COINVOLTO NEL VOTO 2019 ANCHE MONRUPINO

Manovre elettorali al via da San Dorligo a Sgonico

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sono ben tre i comuni del territorio provinciale di Trieste che, nella primavera del 2019, andranno al voto per il rinnovo dei rispettivi consigli. Si tratta di San Dorligo della Valle, che vedrà chiamati alle urne 5.912 elettori, Sgonico (2.077) e Monrupino (881). In totale, come ha reso noto in questi giorni la Regione, in Friuli Venezia Giulia saranno 118 i comuni

impegnati in questa tornata amministrativa. Fra essi il più piccolo sarà Andreis, con 282 elettori, il più grande Porcia (15.251).

Nell'area di Trieste saranno quindi quasi novemila le persone chiamate a esprimersi sull'operato svolto nel quinquennio delle giunte guidate rispettivamente dai sindaci Sandy Klun, Monica Hrovatin e Marko Pisani, tutti espressione di maggioranza di centrosinistra. Per quan-

to concerne Pisani, l'uscita sarà certa: «Sono stato vicesindaco per un mandato e sindaco per due volte consecutive - spiega - perciò ritengo necessario lasciare spazio ad altri».

Da valutare invece le intenzioni di Sandy Klun e Monica Hrovatin che, finora, non si sono espressi per quanto concerne il loro futuro. Di certo, già nelle prossime settimane, completato il rientro dalle ferie, si cominceranno a definire programmi e candidature. Come stabilito dalla legge regionale 19 del 5 dicembre 2013, le elezioni comunali si devono tenere in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. —

U.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

7.15 "Estate in movimento" saluto al Sole e yoga

Ultima settimana per "Estate in movimento". Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quelli segnalati i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 7.15, saluto al Sole; alle 17, yoga in gravidanza; alle 17.45, yoga mamma e bambino (0-12 mesi) e ginnastica dolce ma a Villa Carisa (Opicina); alle 18.30, di nuovo a Barcola, yoga donne e alle 19.15 yoga coppie anche in gravidanza. Per informazioni: info@benessereasdc.it.

17 Open day Pallavolo Altura

La Pallavolo Altura organizza open day gratuiti di pallavolo e minivolley oggi, il 4 e il 6 settembre dalle 16.30 alle 18 nella palestra di Borgo S. Sergio in via Petracco. Per informazioni: info@pallavoloaltura.it.

17 Attività Goethe Zentrum Triest

Riprendono le attività del Goethe-Zentrum Triest: si parte con un corso per i ragazzi delle medie e superiori con

il ripasso e il consolidamento del programma in vista della riapertura delle scuole. Il corso (dal 31 agosto al 7 settembre) sarà illustrato alle 17 nella sede in via Beccaria 6. Iscrizioni: info@goethezentrum-triest.it.

17 Pattinaggio artistico per bimbi

Il Pattinaggio artistico triestino organizza un corso gratuito di pattinaggio artistico a rotelle per bimbi 3-8 anni ancora oggi, dalle 17 alle 18 nell'impianto coperto in via Costalunga 408. Info: contattare il 3490751140 anche su WhatsApp, oppure l'indirizzo

zo mail segreteria@pat.fvg.it.

17.30 Prove di roller e hockey in line

Fino a domani prove gratuite di pattinaggio artistico, roller e hockey in line dalle 17.30 alle 18.30 nell'impianto Foschiatti in via Boegan 11. Pattini a disposizione. Info: 3428864088.

Domani Ricordare l'8 settembre

Il Comitato Pace Convivenza Danilo Dolci invita tutti quanti lo desiderano a una riunione



ne organizzativa per ricordare e far ricordare l'8 settembre 1943, giornata dell'armistizio con gli angloamericani e dell'arrivo a Trieste dei nazisti; la riunione si svolgerà domani, alle 17.30, sotto il portico della libreria slovena

(Centro triestino del libro) in piazza Oberdan 7.

Sagre Due fine settimana a Banne

Il Grad organizza la sagra di Banne sabato, domenica e l'8 e 9 settembre, con musica dal vivo e chioschi.

Danza Iscrizioni aperte da Ele Dance

Sono riaperte le iscrizioni per i corsi di danza alla Ele Dance di via Limitanea 4. Info: info@ele-dance.com oppure allo 040-395137 o 3394197648.

DA OGGI

Arrampicarsi sì ma in sicurezza e con San Giusto come panorama

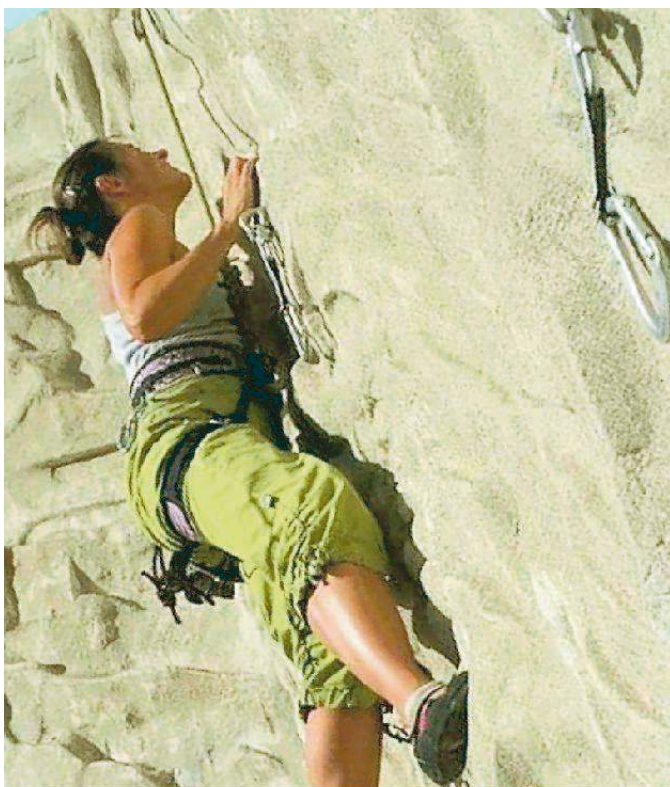
Gli Alpinisti Anonimi Associati sono impegnati a divulgare la cultura della montagna

Francesco Cardella

Un gruppo neocostituito di cultori della montagna, una sede dotata di una parete per l'arrampicata e delle prime attrezzature per i neofiti. Quanto basta per dare vita a una serie di incontri sul tema ideati sotto la voce "Arrampicare sul colle di San Giusto", iniziativa a cura del Pag-Progetto Area giovani del Comune di Trieste in collaborazione con AAA-Alpinisti Anonimi Associati, in programma al Toti di piazza della Cattedrale 4, a San Giusto.

Seconda edizione e cartellone strutturato su cinque incontri. Il primo degli appuntamenti

ti è programmato oggi, alle 19, tappa a carattere introduttivo e corredata anche da un aperitivo offerto dalla AAA, la nuova sigla impegnata nella divulgazione della cultura di montagna, in chiave sia escursionistica (leggi alpinismo) che divulgativa. «Siamo un'associazione non formalizzata, che definiamo "liquida" - specifica Vincenzo Marino, coordinatore dell'Alpinisti Anonimi Associati - svincolata da oneri burocratici e gerarchie, senza verbali, cariche e quote d'iscrizione. Solo buon senso ed esperienza». La filosofia del libero clan di montagna caratterizzerà quindi il primo dei cinque incontri che forma-



Dimostrazioni e prove per esperti e no con Alpinisti Anonimi Associati nella palestra di roccia allestita al Toti

no "Arrampicare sul colle di San Giusto", ma dalle prossime tappe si passerà alla fase pratica. «Non si tratta di un vero corso, quello lo facciamo in montagna - sottolinea ancora Vincenzo Marino - quanto dare la possibilità, a esperti e neofiti, di arrampicare in uno scenario eccezionale come quello del Polo giovani immerso a San Giusto».

Le altre giornate del progetto sono tutte racchiuse nel mese di settembre (6, 13, 20 e 27), sempre alle 16.30, sino almeno alle 20. Nessun costo e nessun problema per le attrezzature del caso. Ulteriori informazioni al numero 0403485818 o visitando i siti: www.pag.comune.trieste.it e www.aalpinisti.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCORSI DI BELLEZZA

Miss Trieste, stasera la semifinale sulle Rive Il titolo il 7 settembre

Entra nel vivo oggi, con la semifinale, la fase culminante di Miss Trieste. Dopo la conclusione delle numerose selezioni, sarà ancora una volta la terrazza della gelateria "Il Pinguino", alle 21, a veder sfilare in passerella le candidate che finora hanno superato l'esame delle giurie.

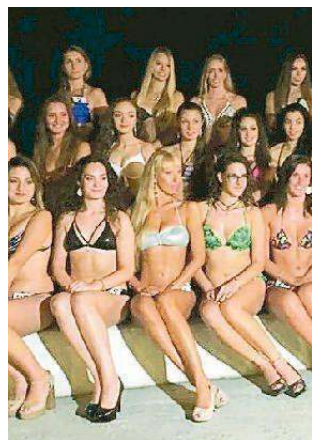
La semifinale è l'ultimo ostacolo per le aspiranti al titolo di Miss Trieste prima del gran finale, la Notte delle stelle, che si svolgerà al Caffè degli Specchi venerdì 7 settembre. Anche quest'anno la formula ha previsto l'apertura a candidate provenienti da altre località per titoli abbinati. Nella finalissima le concorrenti sfileranno anche in abito da sposa, mentre sono in programma le esibizioni di Artinscena, scuola di danza che vanta una lunga sequela di spettacoli.

Il concorso è stato curato dall'organizzazione di Fulvio Marion, che presenterà la serata finale, in collaborazione con la Ricky Nicosanti

Event. La web tv Trieste Cafe è abbinata a questo evento stagionale della bellezza, attraverso il Contest videofotografico intitolato "Miss Trieste mi piace". «Anche stavolta - hanno detto Marion e Nicosanti - la risposta delle ragazze di Trieste e non solo è stata notevole». —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Semifinale di Miss Trieste alle 21 alla gelateria "Il Pinguino" sulle Rive. Partecipazione libera.

DOMENICA

I sentieri poco turistici di Col Cornier per ammirare le Pale di San Martino

Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre propongono domenica un'escursione al Piancavallo (1275 m) e la salita del Col Cornier (1767 m), con partenza da Castaldia (1100 m), passando per Casera Campo e Sella Sauc e ridiscesa al Piancavallo per il Rifugio Arneri.

Il Piancavallo, collocato in una amena conca del versante orientale del Monte Cavallo, confina con la grande foresta del Cansiglio e l'Alpago. La lo-

Con la XXX Ottobre e l'Alpina delle Giulie sul Piancavallo Due i percorsi previsti

calità si è imposta come polo turistico alla fine degli anni Sessanta ed è stata la prima stazione sciistica italiana a dotarsi di un sistema di innevamento artificiale. Offre agli appas-

sionati oltre 25 km di piste di sci con varie difficoltà e pendenze e 30 chilometri di piste di sci di fondo.

Pochi comunque ricordano l'altopiano come era prima degli anni Sessanta con la stretta strada bianca per arrivarvi e i grandi pascoli sui quali si potevano raccogliere stelle alpine a piene mani. C'era anche un "vero" rifugio del Cai: il Rifugio Piancavallo, ora irriconoscibile "Sport Hotel".

L'itinerario proposto partirà

da Castaldia per risalire le pendici sud della montagna per tracce di sentiero poco frequentato sino alla Sella Sauc, da dove un comodo e panoramico sentiero di cresta porterà alla Cima, punto panoramico che oltre alle consuete Carniche e Giulie spazia verso Cansiglio e Dolomiti. Evidenti e riconoscibili le Pale di San Martino, Schiara e Civetta. È previsto per la salita alla cima un secondo itinerario lungo il Sentiero delle Carbonaie. Le escursioni saranno guidate da Giorgio Sandri e Vilma Todero.

Partenza con pullman alle 7.15, rientro alle 20. Info e iscrizioni all'Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040-369067) e alla XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040-635500) dalle 17.30 alle 19.30 sino a domani.

DOMANI

Miramare a piccoli passi dalla Riserva al castello

Domani "Miramare a piccoli passi"; una passeggiata per scoprire la bellezza del Parco e della Riserva di Miramare, fino dentro al romantico castello. È il nuovo appuntamento organizzato dal Wwf insieme al Museo. Si parte alle 18, ritrovo davanti al castelletto di Miramare. Ingresso al museo e attività didattica gratuita. Iscrizione obbligatoria, info e iscrizioni: 040-224147 interno 3 (entro domani, 10-13), info@riservamarinamiramare.it.



"Miramare a piccoli passi" domani alle 18. Iscrizione allo 040-224147 e info@riservamarinamiramare.it.

SEGNALAZIONI

Piazza Cornelia Romana: orto di guerra, campo giochi e “salotto”

LA LETTERA DEL GIORNO

Sul Piccolo di qualche settimana fa, una foto mostrava un gruppo di persone, di una commissione comunale, che effettuava un sopralluogo in piazza Cornelia Romana. Calpestando il giardinetto visionava la zona soffocata dalle auto.

Chi vi è nato tanto tempo fa, ricorda l'oasi che rappresentava quel triangolo. Fungeva da campo giochi e, tra

scalini e muretti, era un vero ritrovo sociale. Temporaneamente, da giardino in orto di guerra, la raccolta delle patate era stato un curioso spettacolo. Nel Dopoguerra il pericoloso filo spinato delimitante era stato sostituito da una siepe. La piazza pullulava di attività. Gli alimentari e il botteghino di Zecchini, il salone di Norma, Genio “el caligher”, Pepi “el carboner”, i vini di Pauluzzi, la “casa dei preti” sopra la grande officina, oggi teatro. In piazza e nelle adiacenze, abitavano il fratello del vescovo, il capo della polizia amministrativa, mae-

stri, musicisti, attori, cestisti e artisti, tra cui Nino Spagnoli giovane scultore. In quella piazza hanno giocato i Grassilli, Coppola, Pastor, Ambrosi, Dolce, Agostini, Bran, Fonda, Capponi, Esposito. Nomi che avrebbero avuto un seguito in città. La piazzetta della nostra gioventù è ora asfissata dalle auto e strangolata da vincolanti sensi unici. Una pena per chi sarà sempre sentimentalmente legato alla piazza “fiorita” della sua gioventù. Qualcuno lo chiama progresso, a me sembra piuttosto una pessima involuzione.

Francesco Hlavaty



Il sopralluogo della commissione comunale in piazza Cornelia Romana. Foto Silvano

LE LETTERE

Città Rimini incomparabile con Trieste

Vorrei esprimere il mio disaccordo su quanto scritto dal signor Boris Morelli nella lettera pubblicata da Il Piccolo il 27 agosto. A mio modesto parere non è assolutamente pargonabile l'eleganza e la bellezza della città di Trieste a quella della capitale del divertimento romagnolo che è Rimini. Dove si trova un'altra città con una così felice commistione tra mare, cielo e architettura presenti nel capoluogo del Futli Venezia Giulia? Forse è bella quella interminabile fila di negozi di non felice estetica e con merci di non eccelsa qualità che contraddistinguono la città romagnola? La parte storica non mi ha mai particolarmente attratto, meglio sicuramente quella di Ravenna che non dista moltissimo. Non parliamo poi di quella massiccia costruzione che porta il nome di Tempio Malatestiano. Concordo con il signor Morelli solo su di un punto: la pulizia delle strade che è decisamente migliore a Rimini.

Bruno Libero Boracco

Trasporti / 1 Ineludibile favorire le rotaie

La tragedia di Casalecchio (Bologna) del 6 agosto scorso, causata dall'incendio di un camion cisterna, impone un immediato cambiamento di rotta nella logistica del trasporto merci nel nostro Paese. Un'esigenza che noi triestini viviamo sulla pelle da oltre un decennio, considerando che per le direzioni da e per Udine e Venezia, viaggiare è diventato un vero e proprio azzardo.

La decisione operata in passato e portata avanti a mio avviso con incauta testardaggine dalle amministrazioni regionali, della realizzazione della terza corsia autostradale, al suo completamento si rileverà una scel-

LO DICO AL PICCOLO

Cantieri “infiniti” in strada del Friuli

Faccio dell'ironia: noi ai nostri cantieri stradali ci affezioniamo, tanto che vorremmo non terminassero mai. E la nostra servizievole amministrazione ci accontenta.

Ho potuto contare tre cantieri “infiniti” lungo strada del Friuli, uno dei quali sta per essere inglobato dalla natura che si riprende quel che è suo.

Da notare che la stessa strada è il biglietto da visita della città per chi scende dall'Altipiano.

Ma non vorremo mica paragonarla a via del Pucino, vero sindaco Dipiazza? A proposito, perché non richiamare la banda a Roiano per suonare stavolta la marcia funebre della piazza?

Duilio Calogiuri



ta sbagliata. Non inciderà minimamente sulla regolamentazione dei flussi di traffico merci e nemmeno aumenterà la sicurezza stradale, se non cambierà la visione complessiva del trasferimento merci e persone nella nostra regione e nell'intero Paese. Nonostante tutte le raccomandazioni europee e quelle del buon senso per un Paese marittimo, abbiamo utilizzato e offerto l'utilizzo al trasporto merci le nostre principali arterie autostradali per ben l'85% di tutte le merci trasportate.

È indilazionabile a mio parere un cambiamento di mentalità e cultura, con decisioni politiche e economiche che cambino sostanzialmente questo rapporto e perciò allontanino le merci dalle strade e autostrade italiane, favorendo l'utilizzo del trasporto ferroviario e quello delle vie marittime. Forse l'unico aspetto positivo

dell'abbandono dell'Italia da parte della Fiat.

Ladi MININ

Trasporti / 2 Telefonare in auto e tolleranza zero

Il signor Toninelli sta mostrando tutta la sua incompetenza quando afferma che vuole la tolleranza zero nei confronti di chi guida usando il telefono. Mi piacerebbe la stessa severità fosse dimostrata anche nei confronti di tutti quei Comuni che non riparano le buche, dei concessionari di strade extraurbane nelle quali l'ultimo taglio della vegetazione pare risale a tempo immemore, al punto da permettere agli utenti di solo immaginare che in quel punto vi sia un cartello, magari importante per la propria e l'altrui sicurezza. Si stanno acquisendo i tabu-

lati dell'autista che ha causato il disastro di Bologna, quello causato dall'incendio di un'autobotte, un episodio per il quale pur senza indizi è subito stato additato l'uso del telefono. Peccato che questi riportino solo il traffico in fonìa e non quello dati, il quale è sempre attivo anche se il telefono è tranquillamente appoggiato sul sedile, mentre può essere del tutto assente nel momento in cui il guidatore sta digitando un messaggio. Ancora più paradossale considerare che il traffico dati è costante se si usa il dispositivo per ascoltare quelle radio sparite dalla banda Fm, disponibili solo sul Dab o per mezzo di app. Tipico esempio: Radio Padania Libera. Ma anche una telefonata su Whatsapp usa il traffico dati costantemente e ovviamente non appare sui tabulati delle compagnie. Infine i tabulati non dicono se la telefonata è avvenuta con

il vivavoce o normalmente se a chiamare era il guidatore o uno dei passeggeri. Quindi nessuna possibilità di difesa se si viene ingiustamente accusati di quella infrazione.

È molto meno pericoloso chi usa il telefono in fonìa pizzicato tra orecchio e spalla, mantenendo le mani libere, rispetto a chi lo usa per digitare sotto il livello dei finestrini senza in rischio di essere visto dall'esterno. Il primo rischia il ritiro patente, il secondo è sostanzialmente impunito.

Carmelo Smeriglio

Barcolana 50 Quel manifesto è fuorviante

Faccio riferimento al manifesto ideato per la Barcolana n. 50. Questo manifesto non mi ricorda né l'azzurro del mare,

né le vele gonfiate dal vento, né il Golfo di Trieste, dove si svolge da 50 anni la Barcolana. Una persona che non conosce questa manifestazione, non può sapere cosa sia, se si tratti o meno della celebre regata. Quale ex collezionista di francobolli, spero che Poste italiane non s'ispirino a questo manifesto per stampare il francobollo.

Gianfranco Zanolla

RINGRAZIAMENTO

Ho letto con infinita nostalgia il saluto definitivo della dottoressa Giovannini, pediatra meravigliosa.

Mi accodo ai tanti nonni, genitori e bambini che mai dimenticheranno l'affetto, le preziose cure da lei profuse durante il suo lungo percorso lavorativo; Dio la benedica.

Annamaria Pasqualon

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; capo di piazza Mons Santin, 2 giù p. Unità 4 040365840; via Belpoggio, -4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Gruden - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Piave 2, 040361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Ciro Vergine
Il giorno è il 242°, ne restano 123
Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 19.49
La luna si leva alle 21.55 e tramonta alle 10.08
Il proverbio Il mattino ha l'oro in bocca

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	43,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	30,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	98
Basovizza	µg/m³	96

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: **- COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre **- ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.



PATRIZIA
A 60 sempre in piena e col sorriso: auguri da Paolo, Giorgia, Marco e Carlotta



ANGELA E SANDRO
Felice 60.mo anniversario di nozze dai figli, nipoti, genero, nuora e gli amici più cari

CIÒ CHE NON VA

In degrado la colonia felina di San Giovanni

Vorrei segnalare il degrado della colonia felina N°5, situata nel Parco di San Giovanni. Di dieci gatti che l'inverno scorso dimoravano lì, ne sono rimasti solo tre. Quando posso vado a dare loro da mangiare e li trovo sempre estremamente affamati. Il sito è totalmente abbandonato e sporco, come dimostrano alcune foto che ho scattato. Spero che chi di competenza si faccia carico di un sopralluogo per monitorare il sito e bonificarlo.

Lidia Dressi



ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Gregori - nel giorno della sua morte 30/8/90 da parte di Franco Gregori 10,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ideana Parovel da parte delle amiche del giovedì 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Nerina Marzi da Tiziana Marzi 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Olga Kulterer - nel XXVIII anniversario 16/8/1990 dalla figlia Sigli 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Pia Poliak - nel XXV anniversario (28/8) dalle figlie 50,00 pro BIBLIOTECA "ELEONORA LOSER" c/o ISTIT. COMPR. 'AI CAMPI ELISI'; dalle figlie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Valentino Cassinari da Rossella 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

In memoria di Livio Valencic dalle famiglie Comar e Venuti 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Moderc dalla famiglia Vesnaver 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Ondina Contento dalla famiglia Fonda 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA

CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Pierpaolo Ferrante da Giuseppe e Davy Ravalico 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Renato Crocetti da Elda Simoni - per il Reparto Pediatrico 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Samantha Suffredini dalla famiglia Miniussi 50,00, da parte di Cappella - Bonanno 50,00, dalle famiglie Specchia e Balbi 70,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Silvana Furian da Enzo Doria e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

LE DELICATE TORTORE

Le tortore sono graziosi uccelli grigi con un collare nero, una tra le tante specie della grande famiglia dei Columbidi, infatti si ritrovano negli stessi ambienti in cui vivono i piccioni. Possono vivere una decina d'anni e sono facilmente addomesticabili se gli si offre qualche seme. Se ne vedono meno di una volta, anche loro vittime dell'inquinamento: nel migliore dei casi le ha spinte in zone più periferiche. Come i colombi fanno spesso il nido sui terrazzi, in angoli tranquilli, come sopra i motori dei condizionatori o in vasi vuoti: possono deporre uova tutto l'anno. Nel nido costruito pazientemente con rametti, la tortora depone una o massimo due uova che coverà per un paio di settimane, fino alla schiusa. I pulcini nascono ciechi e privi di piume. I piccoli impiegheranno quasi un mese dalla schiusa per involarsi, senza poter fare prove pratiche, spiccando il volo da un giorno all'altro (poi perfezionano la tecnica ma la magia del volo c'è già tutta!). Ai 20 giorni di vita i nidiacei abbandonano il nido e si rifugiano nelle vicinanze aspettando sempre affamati i genitori. Fino a quando sono nel nido, le giovani tortore vengono nutrite dai genitori: all'inizio con una sostanza simile al latte, ricca di anticorpi e proteine, rigurgitata dal gozzo; dopo lo svezzamento la loro alimentazione si basa sui semi ma si nutrono anche di frutta, erbe, insetti e altri piccoli invertebrati. Se si ospitano questi volatili sul balcone di casa, bisogna ricordare che il nido delle tortore si sporca facilmente e assume ben presto un odore sgradevole, quasi di ammoniac, dovuto al fatto che a differenza di altri volatili le tortore non rimuovono gli escrementi dei loro piccoli. Le feci di color bianco e nero-verdastro si depositano dunque tutte intorno al nido. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Leonor Fini quell'amore a tre con Stanislaw e Kot che va oltre la morte

Esce in Polonia la biografia sull'artista di Dorota Hartwich
La studiosa la incontrò a Parigi, anziana ma piena di fascino

Corrado Premuda

“Gattora” è il soprannome con cui André Pieyre de Mandiargues chiamava affettuosamente Leonor Fini. Lo scrittore vicino ai surrealisti e l'artista di origine triestina si erano conosciuti a Parigi, grazie ad Henri Cartier-Bresson, nel 1931 subito dopo il trasferimento di Leonor in Francia. Complici e innamorati, erano diventati inseparabili: lui s'ispirava ai racconti di lei per costruire le sue

L'autrice, ventenne vide Lolò alla galleria Dionne, circondata da ammiratori

prime storie, lei lo ritrae in vari quadri tra cui quello conservato al Museo Revoltella, “Giovinotto travestito da povero”.

“**Gattora, la vita di Leonor Fini**”, è il libro uscito adesso in Polonia dalla penna di **Dorota Hartwich** per la casa editrice **Iskry**. Una biografia della grande artista, costumista e designer che punta l'attenzione sul lato personale della donna e sulla sua vita privata, a cominciare dal titolo. Perché un

libro in polacco? Se da una parte c'è il rinnovato interesse che Leonor Fini suscita negli ultimi anni a diverse latitudini, dall'altra è da tener presente un fattore sentimentale non trascurabile: Konstanty Jelencki, “Kot”, l'intellettuale e saggista con cui la pittrice vivrà per quasi quarant'anni, era un polacco con origini italiane. L'aspetto intimo emerge, quindi, nella biografia delineando il rapporto non convenzionale che Leonor, già compagna del pittore ed ex diplomatico Stanislaw Lepri, instaura con Jelencki che lei definisce il suo “sole nero della malinconia”.

RIPOSANO INSIEME

I tre vissero insieme legati da un amore profondo e immortale fino alla fine dei loro giorni, Leonor – come scrive Dorota Hartwich – non era infastidita dall'omosessualità di Jelencki, anzi, trovò in lui il terzo elemento ideale per costruire un rapporto di equilibri e di reciproco sostegno. Tutti e tre riposano insieme in una sola tomba sulla collina di Saint-Dyé-sur-Loire, località in cui si trovava la casa di compagna dell'artista.

Raccontare la vita di un personaggio così caleidoscopico

DA RICORDARE

Festa segreta

Oggi, giorno del compleanno dell'artista, si terrà alla Stazione Rogers “Una festa segreta per Leonor Fini”, con parole, video, letture. Verrà presentato il nuovo cocktail “Leonor Fini”. Parteciperanno Corrado Premuda, autore di libri, studi e video sull'artista, la giornalista Arianna Boria, l'attrice Sara Alzetta. Letture di Francesco Facca e cocktail di Roberto Icolari.

La più fotografata

Nel libro uscito in Polonia sono pubblicate anche diverse foto: Leonor Fini è stata una delle donne più fotografate del '900. L'hanno immortalata Henri Cartier-Bresson, Dora Maar, Arturo Ghergo, Veno Pilon.

Retrospektiva in Usa

Il 28 settembre apre al Museum of Sex di New York la mostra “Leonor Fini: Theatre of Desire, 1930-1990”, la prima importante retrospettiva dell'artista negli Usa con quadri, opere, libri e oggetti di design.



non è impresa facile, Dorota Hartwich l'ha fatto partendo da un ricordo personale: «Quando avevo vent'anni ho trascorso un anno a Parigi come ragazza alla pari. Sono sempre stata interessata all'arte, mi piaceva vedere dal vivo le opere che mi avevano incuriosito sui libri, frequentare i musei. Una volta sono andata alla galleria Dionne in cui veniva inaugurata la nuova mostra di Leonor Fini: rimasi fol-

gorata da lei, una donna anziana piena di fascino, circondata da ammiratori e artisti. Ma io ero troppo timida per avvicinarmi e parlarle. Il caso ha voluto che vent'anni dopo il direttore della casa editrice Iskry mi chiedesse di scrivere un libro su di lei. Per me è stata una splendida occasione ma anche l'inizio di un lavoro molto lungo: cinque anni intensi di ricerche, studio e scrittura».

LEGAMI IMPORTANTI

Nella sua biografia Dorota Hartwich analizza l'ossessione di Leonor per la libertà, un misto di spirito d'indipendenza, forza e potere, un potere sia creativo che personale, come donna e come essere umano. L'intento è quello di comprendere l'artista da diversi punti di vista, inquadrare una personalità per molti versi misteriosa e sfuggente. Un elemento importante diventa il

Il pittore è morto a 95 anni. Aveva studiato con Rosai e Soffici
Firmò i manifesti di Ben Hur, Colazione da Tiffany, West Side Story

Addio Campeggi, il cartellonista di “Via col vento” e “Casablanca”

FIRENZE

Nel giorno dall'avvio della 75.a Mostra del cinema di Venezia è morto Silvano Campeggi, pittore e cartellonista, 95 anni, considerato tra i più importanti artisti grafici nella storia del cinema americano. Era nato a Firenze il 23 gennaio 1923. Tra i suoi car-

telloni cinematografici più noti quelli di film storici come “Casablanca”, “Cantando sotto la pioggia”, “Un americano a Parigi”, “West Side Story”, “La gatta sul tetto che scotta”, “Vincitori e vinti”, “Exodus”, “Colazione da Tiffany”.

Campeggi è morto in una clinica a San Felice a Ema (Fi-

renze), ma viveva a Bagno a Ripoli (Firenze). Lascia la moglie Elena e un figlio.

Dopo aver studiato all'Istituto d'arte a Firenze, con maestri del calibro di Ottone Rosai e Ardengo Soffici, Campeggi si trasferì a Roma e qui ebbe i primi contatti con il mondo del cinema, fino a quando la Metro-Goldw-

yn-Mayer lo chiamò per il manifesto di un film epico come “Via col vento”. Molte delle immagini da lui realizzate per i film più famosi hanno assunto valore iconico come nel caso dei quattro cavalli bianchi su sfondo rosso di “Ben Hur” e il volto di Leslie Caron utilizzato come puntino sulla prima lettera I di “Gi-gi”.

È stato cartellonista per le principali case di produzione cinematografiche di Hollywood oltre che per la Mgm lavorò anche per Warner Brothers, Paramount, Universal, Columbia Pictures, United Artists, Rko, Twentieth Century Fox. Alla fine degli anni '80 la decisione di tornare a Firenze dove è sempre stato molto amato: solo qual-



SILVANO CAMPEGGI CARTELLONISTA E PITTORE, È MORTO A 95 ANNI

Considerato uno dei più grandi grafici della storia del cinema americano, lavorò per Mgm Warner, Paramount

che mese fa il suo novantacinquestimo compleanno era stato festeggiato dall'amministrazione comunale nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, gremita di persone. Al maestro, in quell'occasione, è stato regalato un giglio d'oro a testimonianza della sua feconda produzione artistica. Proprio Palazzo Vecchio, sempre nei mesi scorsi, ha ospitato la sua retrospettiva “Tra Divi e Diavoli”. Ma la produzione di Campeggi non si è fermata solo alle opere cinematografiche: sono divenuti celebri anche i suoi cicli pittorici dedicati a Napoleone, ai carabinieri e a paesaggi dell'isola d'Elba. Sue mostre sono state ospitate a Roma, Firenze, New York, Arezzo, e non solo. —

UOMINI
ED EVENTI

Lignano in giallo

Oggi, alle 10.30, alla Biblioteca civica di Lignano, parleranno del giallo i docenti dell'Università di Trieste Sergia Adamo, Elvio Guagnini e Cecilia Scerbanenco



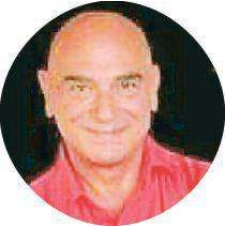
Omaggio a Seneca

Chiude il 2 settembre la monografica su Federico Seneca (1891-1976) al Museo della Collezione Salce di Treviso, omaggio al "papà" dei Baci Perugina



Morto Bronchi

È morto a Spoleto, la sua città, Mauro Bronchi, 75 anni, che interpretava la brunetta nel trio delle Sorelle bandiera protagoniste dell'Altra domenica di Arbore



LA MOSTRA

Variazioni del nulla
e imperfezioni umane
colte dall'ironia
di Nicola Facchini

A Palazzo Veruda la prima personale del giovane triestino curata da Darius Bork visitabile fino al 9 settembre

Giada Caliendo

L'interazione in una mostra tra pittura, installazione e disegno risulta vincente quando l'esigenza primaria è quella di far vivere al fruitore un'esperienza. Con "Le variazioni del nulla" di Nicola Facchini, in corso alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi, lo spettatore viene stimolato da un interesse fenomenologico, da una curiosità intellettuale. Nata da un progetto de "La Poltrona Viola," curata da Darius Bork, fondatore dell'Associazione culturale Triennale Trieste Eventi Vienna, in collaborazione con il Comune, la mostra sarà visitabile fino al 9 settembre. È importante segnalare che domani, alle 19, è previsto un Artist-Talk con la partecipazione del pubblico.

Facchini è un giovane artista laureatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2016 che con questa prima personale, pone le basi per un discorso in divenire della propria creatività espressiva. Attualmente nel lavoro ceramico e soprattutto nella composizione dei simulacri-midollo si percepisce profondità ed ironia, una compattezza nell'avvicinamento all'arte concettuale e gioiosità nell'uso di colori forti e sgargianti.

La parete di terrecotte è

un'esibizione festosa d'intenti, un patchwork emozionale in cui si perde lo sguardo in un quadrato di mattonelline rosse, gialle, blu, verdi, marroni, nere, celesti, rosa. Su un'altra parete della sala una trentina di disegni raccontano, con acutezza d'osservazione, di piccole, ordinarie imperfezioni, aberrazioni divertenti che non modificano la quotidianità ma la rendono sicuramente più variegata nel suo complesso di umanità. Pantaloni che, secondo la moda attuale, vengono abbassati fino a "limiti estremi", reggiseni dalle bretelle posizionate

Domani alle 19
appuntamento
per una chiacchierata
con il pubblico

male, piedi inadatti ai calzari, spazzolini consumati da un solo dente. Non manca inoltre, per dare un segnale di assoluta contemporaneità, un chiaro riferimento al manifesto della cinquantesima Barcolana che ha scatenato tanta polemica tra il mondo dell'arte e quello della politica. Il triestino Nicola Facchini con questa personale esprime il suo sguardo sul mondo decodificandolo con la propria capacità creatrice, con una viva e dinamica sagacia, con una sorta di ammenda dell'esistenza imperfetta e versatile così come è l'uomo di ogni tempo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La pittrice triestina Leonor Fini, nata a Buenos Aires nel 1907 e morta a Parigi nel 1996

contesto internazionale nel quale Leonor Fini è perfettamente inserita e i suoi rapporti, spesso molto stretti, con gli altri artisti, a cominciare da Arturo Nathan, Achille Funi e Filippo de Pisis, per passare a Max Ernst, Dalí, Jean Genet, senza dimenticare il mondo della moda con cui intreccia collaborazioni importanti: Elsa Schiaparelli, Marcel Rochas, Christian Dior.

Vale la pena ricordare, per

rialacciarsi alla visibilità di cui gode l'artista triestina in questo momento, che lo scorso gennaio alle sfilate di alta moda a Parigi, Maria Grazia Chiuri, direttore creativo della maison Dior, ha esplorato con i suoi abiti la femminilità attraverso la lente del Surrealismo facendo omaggio in particolare a Leonor Fini, ai suoi quadri, al look che proponeva nelle celebri foto che l'hanno ritratta, alle sue creazioni di

IL PERSONAGGIO

Vent'anni a Trieste
poi la scelta di Parigi

Nata a Buenos Aires nel 1907 e morta a Parigi nel 1996, è cresciuta a Trieste vivendoci per più di vent'anni. Nella capitale francese espose per la prima volta nel 1932 nella galleria allora gestita dal futuro stilista Christian Dior, di cui divenne amica.

oggetti e accessori. «Leonor - continua Dorota Hartwich - ha vissuto contemporaneamente almeno tre vite: oltre alla vita d'artista, a cui ha dato forma da sola, c'è la ricca vita privata condotta a due livelli. Quella quotidiana vissuta con chi le stava accanto e quella epistolare fatta di un rituale di scrittura intrapreso con le persone care fisicamente lontane». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da settembre molte le esposizioni dedicate a Pop Art e Futurismo movimenti che hanno rivoluzionato arte, grafica, moda e società

Warhol, Pollock, Lichtenstein
e la più grande antologica di Balla

IPERCORSI

MILANO

Saranno molte le mostre che a partire da settembre si concentreranno sulle avanguardie, dal Futurismo alla Pop Art. Iniziamo con Bologna. Gli eccessi, la

mondanità e la trasgressione che quasi 40 anni fa resero effervescente il clima culturale e artistico nella Grande Mela, in un'incredibile esplosione di colori e forme, approdano nelle sale di Palazzo Albergati: è la mostra "Warhol and Friends. New York negli anni '80", aperta ieri e visitabile fino al 24 febbraio. In un percorso di

150 lavori, tra cui quelli di Basquiat, Francesco Clemente, Keith Haring, Julian Schnabel e Jeff Koons, anche 36 opere e 38 polaroid di Warhol che in quegli anni realizzò alcuni tra i suoi cicli più interessanti.

Omaggio al re della Pop Art americana anche al Complesso del Vittoriano a Roma, dal 3 ottobre, nella mostra "Andy

Warhol", per il novantesimo anniversario della nascita dell'artista. Il progetto vuole approfondire, con 170 opere (le iconiche Campbell's Soup del 1969, Ladies and Gentlemen del 1975 e i ritratti di grandi personaggi, come Marilyn del 1967 e Mao del 1972) la vita e la personalità geniale di un uomo che ha cambiato per sempre il mondo dell'arte, della musica, del cinema e della moda. Ancora al Vittoriano, dal 13 ottobre, un altro appuntamento con l'avanguardia statunitense: è la mostra "Pollock e la Scuola di New York", che presenta una selezione di alcune delle principali opere del Whitney Museum. Esposti circa 50 capolavori dell'action painting con altre opere di Mark Rothko, Willem

de Kooning, Franz Kline.

A Milano, a 60 anni dalla scomparsa di uno dei più importanti e originali esponenti del Futurismo si apre alla Galleria Bottegantica la mostra "Giacomo Balla. Ricostruzione futurista dell'universo". Allestita dal 12 ottobre al 2 dicembre, l'esposizione si focalizza con particolare attenzione sull'attività di Balla nei settori delle arti applicate e dell'arredamento. Sarà invece Palazzo Reale a rendere omaggio a uno dei più grandi artisti italiani del '900: dal 4 ottobre al 3 febbraio la mostra "Carlo Carrà" ricostruisce l'intero percorso artistico del maestro attraverso le varie fasi della sua carriera. Con 130 opere esposte, è la più ampia e importante antologica mai realizzata su

Carrà.

La Fondazione Magnani-Rocca, a Mamiano di Traversetolo (Parma) accoglierà dall'8 settembre al 9 dicembre la mostra "Roy Lichtenstein e la Pop Art Americana", con 80 opere, mentre l'immaginario fantastico dell'avanguardia anima "Dal nulla al sogno. Dada e Surrealismo dalla Collezione del Museo Boijmans Van Beuningen", dal 27 ottobre al 25 febbraio alla Fondazione Ferrero di Alba. Opere di grande impatto, alcune celeberrime di Man Ray, Magritte, Dalí, Max Ernst, compongono un percorso incentrato su tematiche simbolo: il caso, il brutto estetico, il sogno, l'inconscio, il rapporto con l'antico, il legame tra arte e ideologia —.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Al Teatro romano chiude Condello

Ultima occasione per ammirare da vicino le opere dell'artista Calogero Condello: oggi, infatti, sarà l'ultimo giorno di esposizione al Teatro romano, che aprirà al pubblico dalle 19 alle 22 alla presenza dell'artista. Alle 19.30, Rossella Scopas Sommer (funzionario storico dell'arte del segretariato regionale del ministero per i Beni e le attività culturali) presenterà il catalogo della mostra che è stata articolata in due spazi diversi, alla sala Veruda di palazzo Costanzi (già chiu-

sa) e al Teatro romano. Le sculture esposte, realizzate attraverso un procedimento lungo e complesso, con calchi di corpi reali e con l'uso di materiali diversi, immortalano, in una giornata qualunque, gesti e posture di ragazzi destinati a vivere in una società che spesso li ignora e li lascia soli nei loro dubbi e nei loro interrogativi. "Sogno o son desto?" vuole esprimere, quindi, il desiderio, da parte dei giovani, cui l'artista si rivolge e dà la parola, di affermare, attraverso una rinascita emozionale, la propria identità in un "mondo di adulti votati al giovanilismo".

Trieste "Una sera d'estate" a San Giusto

Fino all'8 settembre, alle 21, al cortile delle Milizie del castello di San Giusto, va di scena "Una sera d'estate": le vicende del castello nella tradizionale formula di "Luci e Suoni". Testo e regia di Paola Bonesi; con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

Trieste La fine della Marina austro-ungarica

Domani sera alle 21, al Museo del Mare, si terrà la con-

ferenza "Ottobre 1918. La fine di una Marina". Conferenza di Roberto Toderò, studioso ed esperto di uniformologia, storia asburgica e Prima guerra mondiale. Anche se la Marina da guerra della Duplice Monarchia non vantava lunghe tradizioni, seppe conquistarsi il favore della popolazione e un posto nella storia della navigazione tanto militare quanto commerciale. Nell'occasione il museo sarà aperto dalle 20 alle 23. L'accesso alle conferenze è consentito fino a esaurimento posti. In caso di maltempo la conferenza è annullata mentre il museo di via di Campo Marzio 5 rimane aperto. Info su www.museodelmaretrieste.it.



Le canzoni di Battisti a Porto San Rocco

Questa sera alle 20.30, nella piazzetta di Porto San Rocco a Muggia, si canteranno le immortali canzoni di Battisti. Sul palco la band Emozioni per sempre con Enrico Bianco, Maria Musti, Gianni Pirioni, Sandro Pillepich, Silvio Vouk, Franco Saccari e Dario Bolsi. Come sempre interverrà il coro autoconvocato dei battistiani incalliti!

SPETTACOLI

Festival Show Bianca Guaccero con tanti ospiti in piazza Unità

Sabato all'ultima tappa della kermesse attesi Il Volo, Benji e Fede, The Kolors, Chiara Galiuzzo

Francesco Cardella

Ospiti eccellenti, qualche nome emergente della musica leggera italiana, una vetrina di Miss e un tocco in chiave sociale. Sono le componenti principali della tappa finale di "Festival Show", la manifestazione organizzata da "Radio Birikina" e "Radio Bella & Monella" in collaborazione con il Comune di Trieste, in programma sabato 1 settembre, dalle 20.30, in Piazza Unità d'Italia (ingresso libero).

Ufficializzato il cast dell'ultimo scalo di un viaggio strutturato in otto tappe. In veste di conduttrice, a fianco di

Paolo Baruzzo, quest'anno figura Bianca Guaccero, l'attrice e showgirl che a breve ritornerà in televisione al timone di "Detto Fatto", il contenitore su Rai 2. Niente male il cast degli ospiti che saliranno sul palco, accompagnati dall'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e dal corpo di ballo guidato da Etienne Jean Marie.

Sotto la voce "guest stars" sono attesi una stella come l'attrice Maria Grazia Cucinotta, investita per l'occasione del ruolo di madrina, e il trio musicale "Il Volo". Il parco cantanti rispecchia una buona parte dei nomi in ascesa, come The Kolors, Benji &



Bianca Guaccero e Paolo Baruzzo, i conduttori del Festival Show sabato in piazza Unità

Madrina sarà la Cucinotta, sul palco anche il rapper Shade ed Emma Muscat

Fede, il rapper Shade, le rivelazioni di "Amici" Emma Muscat, Federica Carta e Thomas, e la vincitrice del reality XFactor del 2012, Chiara Galiuzzo. Spazio inoltre ad altri rampanti della scena musicale, vedi Alessandro Coli, emerso dal format "Io Canto", Giorgio Baldari e Gianmarco Gridelli, quest'ultimo una scoperta della stessa Maria Grazia Cucinotta nell'ambito del casting della serie tv "Teen".

A proposito di cantanti in erba. La serata finale del Festival Show regala una vetrina ai giovani selezionati in vari casting in Italia, in Europa e nell'arco delle prime serate della rassegna, qui in lizza anche per l'assegnazione del Premio "Pierangelo Bertoli".

Sul palco anche le otto finaliste del concorso di bellezza targato Miss Amen, passerella che accoglie una goriziana, Federica Manzini, vin-

citrice della tappa di Lignano del 21 agosto. La manifestazione vuol lanciare anche un messaggio di impegno sociale, grazie a una campagna di sensibilizzazione contro l'inquinamento marino ma soprattutto con una raccolta fondi a favore della "Città della Speranza", la Fondazione che si occupa di ricerca, assistenza, divulgazione e volontariato nel campo dell'oncologia pediatrica. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Lucky (v.o. S/t) 17.00, 19.00, 21.00
di J. C. Lynch. 5 €

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Transfert 15.45, 20.15
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

Mr Long

di Sabu con Chen Chang, al festival di Berlino un film entusiasmante, adrenalinico poetico e commovente.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary Shelley - Un amore immortale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Elle Fanning. La relazione tra il poeta Shelley e la 17enne

Mary nella Londra del 1800. Dal Toronto Film Festival.

Don't worry 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino e dal Sundance Film Festival.

Il maestro di violino 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tutto il ritmo e i colori del Brasile in una grande storia di musica e amicizia. Imperdibile! Dal festival di Locarno.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mission: Impossible - Fallout 16.00, 18.30, 19.45, 21.30

Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri 16.00, 17.45, 20.10

Ant-Man and the Wasp 18.00, 19.45, 22.00

Resta con me 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
una storia vera con Shailene Woodley, Sam Claflin

Come ti divento bella 16.00, 17.45, 22.00
con Amy Schumer, Michelle Williams, Tom Hopper

Un marito a metà 16.00, 22.15
una divertentissima relazione a tre! Capolavoro comico.

SUPER Solo per adulti

Trans attivi 16.00 ult. 21.00

Domani: Casa d'appuntamento per scambisti

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Mission: Impossible - Fallout e **Hotel Transylvania 3**. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

The Big Sick - Il matrimonio si può evitare 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mission: Impossible - Fallout 17.45, 20.30, 22.00

Mission: Impossible - Fallout In digital 3D 19.10

Ritorno al bosco dei 100 acri 16.45, 18.30, 20.20

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa 17.20, 18.15, 20.15, 22.00

Resta con me 16.40, 20.30, 22.20

Come ti divento bella 22.15

Ant - Man & The wasp 18.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Mission: Impossible - Fallout 17.45, 20.45

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa 16.45, 18.30, 21.10

Come ti divento bella 20.30

Ritorno al bosco dei 100 acri 17.20, 19.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 040-3593511 - www.ilrossetti.it

CIVICO MUSEO D'ANTICHITÀ J.J. WINCKELMANN - ORTO LAPIDARIO 21.00 **Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio**, testo a cura di Marzia Vidulli Torlo,

diretto da Andrea Collavino; con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, atto unico 50'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019 Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311 fax 040/6728327

Dal 26 agosto

avrà il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Aquileia "L'ora dei sogni" al Museo Archeologico

Terzo appuntamento del ciclo di conferenze "Suggestioni archeologiche" che, quest'anno, ha per titolo "Le ore di Aquileia". Alle 17.15, al Museo Archeologico Nazionale, Claudio Zaccaria, docente all'Università di Trieste, affronterà il tema "L'ora... dei sogni e l'ora degli dèi". Il ciclo si chiuderà giovedì 6 settembre, alle 20.30 a Casa Bertoli, con Monika Verzàr (già dell'ateneo triestino). L'argomento, "L'ora... del vivere tra cose belle". A eguire, Stefano Magnani (Università di Udine) tratte-

rà "L'ora... fuggente. Le meridiane e la misura di tempo e spazio nell'antichità". Al termine sempre degustazione di vini del territorio.

Trieste Gino D'Eliso in anteprima

Gino D'Eliso è il primo ospite, oggi, alle 11.55, su Radio Rai Fvg, di "Basaglia Live", il programma di Carlo Muscatello, a cura di Assunta Cannatà, ascoltabile anche su www.se-defvg.rai.it. Il cantautore triestino, oltre a ricordare i suoi concerti negli anni Settanta nel parco del manicomio triestino di San Giovanni, presenta in anteprima il suo nuovo



Monfalcone nella Grande Guerra

"Monfalcone nella Grande Guerra" così com'è stata documentata dai marinai italiani venuti a combattere al fronte orientale nel 1915-18. È il titolo della mostra fotografica e documentaria che verrà inaugurata alle 18 nella galleria Le Antiche Mura in viale Roselli 18. Fino al 7 settembre 10-12 e 17-19 esclusa la domenica.

album "Valvole e vinili", in uscita il mese prossimo. L'altro ospite della puntata è Angelo Venchiarutti, docente di diritto privato all'Università di Trieste, che spiega come la Legge 180 abbia cambiato la situazione giuridica dei malati di mente.

Nova Gorica Due violiniste a Nei Suoni dei Luoghi

Due violiniste d'eccezione, Yulia Berinskaya e Valentina Danelon, saranno protagoniste nella particolare formazione del duo di violini dell'appuntamento di oggi alle 20.45 proposto dal Festival Nei Suoni dei Luoghi, al Ca-

stello di Kromberk di Nova Gorica. Concerto accessibile ai disabili. Alle 19 visita guidata in italiano alle collezioni del castello, e dopo il concerto, degustazione di prodotti tipici friulani.

Monfalcone Siesibiscono gli allievi di Mika

Oggi, alle 20.30, concerto per pianoforte all'Istituto Vivaldi di Monfalcone: suoneranno i partecipanti alla tradizionale masterclass di alto perfezionamento estiva che Marian Mika, noto pianista e didatta polacco, sta tenendo all'Istituto per il diciassettesimo anno consecutivo.

LUNATICO FESTIVAL

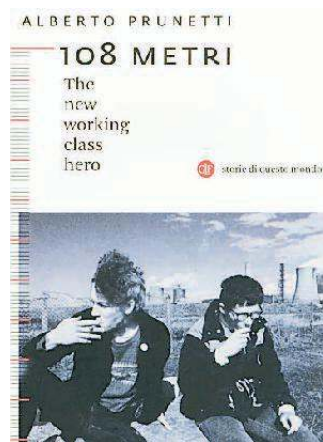
Alberto, laurea in tasca direzione Inghilterra Per fare il precario

Questa sera alle 20.30, al Posto delle fragole del Lunatico Festival al parco di San Giovanni, a ingresso libero, serata "108 metri. The New Working Class Hero", incontro con Alberto Prunetti e Wu Ming 1.

Nel 2012 è uscito "Amianto", la storia di un operaio morto ammazzato da un tumore professionale, scritto dal figlio impastando ricordi e maledizioni, risate, impropri e considerazioni sul capitalismo allo stadio terminale. Una storia su cui nessun editore avrebbe scommesso molto, e che invece grazie al passaparola, cinque anni dopo, viene ancora rieditata e ristampata. Quell'operaio maremmano si chiamava Renato Prunetti e suo figlio Alberto, prima di scrivere quel libro, era emigrato in Inghilterra con una laurea in tasca per fare il pizzaiolo, il cambusiere, il bracciante, seguendo il destino di una generazione condannata alla precarietà. "108 metri. The New Wo-

king Class Hero" (Laterza) racconta come in un romanzo quest'altra storia, ancora operaia.

Prossimo appuntamento al Lunatico domani, alle 20.30, con il concerto delle Warrego Valles. Elettronica allo stato puro che racconta la realtà dei nostri giorni. "Botox" è il loro disco di debutto uscito quest'anno.



Alle 20.30 al parco di San Giovanni "108 metri. The New Working Class Hero" di Alberto Prunetti.

SAN GIACOMO

Serata "Outing" per Ugo Pierri all'ex Lavatoio Con sorpresa

*I Bachibaflax si occuperanno della musica
E con ironia si parlerà anche di gatti*

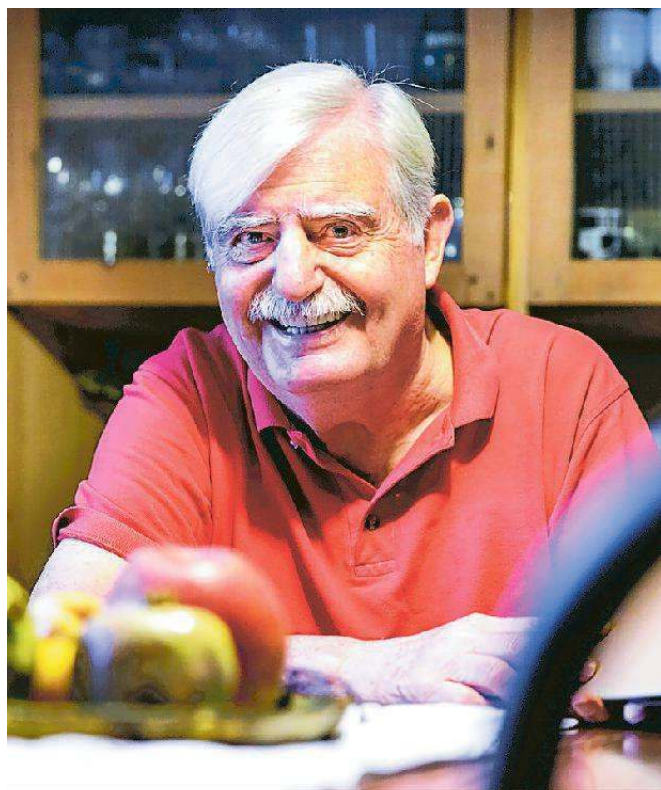
Annalisa Perini

Un appuntamento nato per essere una serata letteraria, ma che ha deciso di diventare un contenitore di autoironica serietà, gioco e scherzo. "Confessione pubblica, ciò che gli anglosassoni chiamano outing" è il titolo dell'evento proposto alle 20.15, all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, nell'ambito della rassegna estiva che anima il sito storico triestino.

Un abbondante intersecarsi e susseguirsi di interventi a sorpresa, di artisti e non, ri-guarderà la poliedrica personalità di Ugo Pierri. Il gioco consiste anche nel fatto che lo

stesso Pierri e ciascun ospite non sapranno chi sono gli altri partecipanti fino al momento in cui il puzzle di interventi andrà a comporsi. La regia e il coordinamento sono di Fausto Vilevich e le musiche "pop", composte per l'occasione da Marco Vilevich, saranno orchestrate dai Bachibaflax.

Pierri accennerà nell'occasione anche al libro "Milù", recentemente edito da Battello Stampatore (con la prefazione di Mary Barbara Tolusso) sul poeta Paolo Universo, scomparso nel 2002. "Milù" è una fiaba in versi incentrata su uno dei tanti gatti di Ugo Pierri. Nel testo l'autore trac-



Ugo Pierri sarà il protagonista della serata all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9

cia una riconoscente testimonianza, con affettuosa ironia, della sua indimenticabile presenza felina. Ma la fiaba è dedicata anche a Cosmo Ritter, sinonimo di Paolo Universo che Pierri usa appunto nei suoi racconti e nei suoi versi. Spiega Pierri che «la serata sarà presentata da Omar Longo, un plurilaureato agronomo specialista in dolci e torte

salate, non parteciperà Leonardo Muralarte, impegnato in una tournée in Bretagna, canterà Didafon, fanciulla dalla voce argentina e Furio Piccini curerà la piccola libreria».

"Confessione pubblica, ciò che gli anglosassoni chiamano outing" alle 20.15 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9.

SAN GIUSTO

Quella strana morte di Winckelmann

Oggi, alle 21, torna "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" al Museo d'Antichità Winckelmann (già museo di Storia e arte-Orto lapidario con ingresso da piazza della Cattedrale 1, via della Cattedrale 15 e via San Giusto 4). Lettura itinerante negli spazi dell'Orto lapidario sul grande storico dell'arte assassinato a Trieste l'8 giugno 1768. Con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana, Stefano Pettenella.



Alle 21 "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" al Museo d'Antichità Winckelmann.

SABATO

"Ti regalo un sorriso" concerto per l'Agmen

L'associazione Non solo Rozzol, grazie alla collaborazione e al sostegno del gruppo I soliti Pooh, ha organizzato sabato alle 20.30, al teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6, un concerto di beneficenza intitolato "Ti regalo un sorriso" a favore dell'Agmen-Associazione genitori malati emotipatici neoplastici Friuli Venezia Giulia, che ha lo scopo di favorire la ricerca e lo studio nel campo nelle neo-

plasie infantili concedendo borse di studio, contributi e sovvenzioni, promuovendo convegni, dibattiti, tavole rotonde e facilitando la partecipazione del personale medico e paramedico ai congressi nazionali e internazionali e di promuovere la cura e l'assistenza sociale e psicologica dei bambini neoplastici, nonché l'assistenza globale delle loro famiglie. L'intero ricavato della serata andrà all'Agmen.

GRADO

Politici, artisti e campioni modelli per beneficenza

Grado si "inventa" una sfilata di modelli e modelle d'eccezione, e lo scopo è fare beneficenza. Tutt'altro che professionisti del settore, ma personaggi in qualche modo noti che, appunto per beneficenza, calcheranno la passerella che incrocia sopra gli scavi di piazza Biagio Marin. Oltre una quarantina tra politici, imprenditori, professionisti, giornalisti e sportivi si metteranno in gioco sabato 15 settembre, dalle 20.30, per una volta nei

panni di indossatori e modelli. La sfilata mondana si chiama "Paillettes sorridenti" e il ricavato verrà devoluto all'associazione Smileagain Fvg dell'ospedale di Udine. Fra i politici, la consiglieria regionale Mariagrazia Santoro e l'assessore alle Pari opportunità del Comune di Grado Federica Lauto. Poi la campionessa di sci Gabriella Paruzzi. Ancora, gli artisti Sabina Paravano e Gianni Maran, Adriana Rigonat e Roberto Tigelli.

Mostra del Cinema di Venezia



Il cast del film "The first man", da sinistra il regista Damien Chazelle con Jason Clarke, Olivia Hamilton, Ryan Gosling e Claire Foy; accanto Vanessa Redgrave, Leone d'oro alla carriera e il bacio tra Crescentini e Motta

Neil Armstrong anti-eroe il festival apre con Chazelle

La sfida privata di un uomo in "First Man", il film che ha inaugurato la rassegna
Ryan Gosling generoso con gli autografi, Vanessa Redgrave austera e battagliera

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

Ci si aspetta una Mostra-monstre, piena zeppa di "giganti" della settimana arte e di grandi, affermatissime star. E se il buongiorno si vede dal mattino, la 75.a edizione della Mostra potrebbe davvero mettere al tappeto il barcollante Festival di Cannes, dando sfoggio di una superiorità che - almeno sulla carta - parrebbe perfino schiacciante. Clima sereno, quasi disteso, ieri in Laguna, mentre si disponevano gli ultimi ritocchi per dare il via alla kermesse che si concluderà l'8

settembre con la consegna dei Leoni decisi dalle giurie internazionali, in particolare quella del concorso principale, presieduta quest'anno da Guillermo del Toro (vincitore della passata edizione con "La forma dell'acqua") che durante l'incontro con la stampa ha promesso che non si comporterà da "dittatore". Controlli di polizia presenti ma non assillanti e organizzazione oliata a puntino. Archiviato il red carpet d'ordinanza al calar del sole (ad aprire le danze il "padrino" Michele Riondino), dopo i selfie, gli autografi e i baci dei divi no-

strani e d'oltreoceano Naomi Watts, Jasmine Trinca, Guillermo del Toro, Paolo Genovese, Christophe Waltz, Susanne Bier, Alessandro Borghi, Carolina Crescentini) la cerimonia di inaugurazione raggiunge il suo momento "clou" con la consegna del Leone d'Oro alla carriera a Vanessa Redgrave (81 anni), austera in un "total black" rigorosissimo, molto più presa a farsi portavoce dei diritti umani che a mettersi in mostra. E poi il momento più atteso, il film di apertura, "First Man", affidato per la seconda volta a

Damien Chazelle (il suo "La La Land" aveva inaugurato la Mostra due anni fa), con Ryan Gosling, star indiscussa della serata e generoso nel concedere autografi a una folla di giovanissimi. Con lui Claire Foy, che nel film interpreta il ruolo della moglie di Neil Armstrong, il primo uomo ad aver messo piede sulla Luna. Non c'è dubbio che al regista franco-canadese appassionino le storie che raccontano sfide impossibili, quasi oltre l'umano. In questo caso si parla di quella di un uomo, prima di tutto, molto prima che un eroe. La missione di

conquista dello Spazio è un affare di stato per la politica, per la Casabianca, per gli Stati Uniti d'America. Ma è una questione terribilmente privata per Armstrong, che in quel viaggio verso l'ignoto affronta una sua ossessione personale (l'ossessione, come in "Whiplash") e anche un processo di catarsi. Forse non molti sanno che una delle sfide più grandi, per quell'uomo forte e taciturno, si è consumata dentro le pareti domestiche. E probabilmente ha fallito. Dietro a quel "piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità", dietro alle immagini dello storico allunaggio entrate di diritto nella Storia del Novecento, c'è molto da raccontare. C'è determinazione e sofferenza. Ci sono fantasmi, perdite, un continuo valzer con la morte. Chazelle ce ne rende conto in un delicato mix di romanticismo e realismo, mettendo da parte la retorica. E per quell'uomo forte e taciturno che osservava la luna dal suo giardino scatta il meritato applauso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNATE DEGLI AUTORI

Margherita Hack apre la serie delle "Illuminate"

Margherita Hack, Palma Bucarelli, Rita Levi Montalcini, Krizia. Quattro donne straordinarie. Quattro ritratti per restituire la memoria e l'eredità alle nuove generazioni. Oggi alle 15, alle Giornate degli Autori, sarà presentata la serie di documentari "Illuminate", una produzione Anele in collaborazione con Rai Cinema in onda a partire dal 2 settembre in esclusiva su Rai3. La prima puntata, girata a Trieste, è dedicata a Margherita Hack. Visitando i luoghi più significativi della vita e della carriera della scienziata e attraverso le voci di amici e colleghi, l'attrice Francesca Inaudi ne restituisce un'immagine sfaccettata, tra successi professionali e vita privata. Contributi di: Eda Gjerger, Piero Angela, Patrizio Roveri, Marica Branchesi, Fabio Pagan, Federico Taddia, Pierluigi Sevello, Riccardo Illy, Marina Giulia Cavalli.

Alessandro Borghi interpreta il geometra fermato e picchiato durante la custodia cautelare, Jasmine Trinca nei panni della sorella Ilaria

La morte di Stefano Cucchi rigoroso racconto di un martirio

SEZIONE ORIZZONTI

VENEZIA

È il calvario di Stefano Cucchi, portato sullo schermo da Alessio Cremonini, a inaugurare la sezione "Orizzonti" nel segno dell'impegno

civile. Cronaca di una morte annunciata, resoconto di un martirio, "Sulla mia pelle" - che uscirà in contemporanea nelle sale italiane distribuita da LuckyRed e via cavo su Netflix a partire dal 12 settembre - ripercorre con appassionato rigore gli ultimi giorni di vita del giovane deceduto il 22 ottobre 2009 in seguito alle percosse ri-

cevute durante la custodia cautelare. Il racconto procede a ritroso a partire dal giorno della sua morte. L'ultima cena a casa dei genitori, il fermo, l'arresto, il brutale pestaggio nella caserma dei Carabinieri, l'udienza preliminare, le umane contraddizioni, i grovigli di una burocrazia assassina, il triste esito che tutti conosciamo

e che è scritto agli atti di un processo ancora senza colpevoli.

Il titolo è solo il primo indizio di un lavoro teso a insistere sul "corpo", sulla carne, in chiave quasi cristologica. Per la parte Alessandro Borghi è arrivato a perdere diciotto chili, si è impegnato per avvicinarsi alla voce e alla parlata di Cucchi con esiti stupefacenti e, come il resto del cast e della produzione, ha partecipato con slancio e grande senso di responsabilità a un progetto che non pretende di offrire una verità assoluta, ma tutti gli elementi necessari affinché ognuno, secondo la propria sensibilità, possa trarre le opportune conclusioni. «Sono un garantista - afferma Cremonini - i film raccontano, non sono aule di tribunale. Questa è la storia di un



ALESSANDRO BORGI INTERPRETE DI "SULLA MIA PELLE"

"Sulla mia pelle" del regista Alessio Cremonini arriverà nelle sale e via cavo su Netflix il 12 settembre

ragazzo che ha vissuto sette giorni d'inferno», mentre Ilaria Cucchi (che nel film ha il volto di Jasmine Trinca), in arrivo al Lido, dedica il film al ministro Salvini «e a tutti quelli che si auguravano che di questa storia e di tante storie come la nostra non si parlasse più». E non si pensi che "Sulla mia pelle" si puri agiografia. Di Cucchi non viene mai taciuto il passato da tossicodipendente, la coazione a ripetere, le contraddizioni delle sue dichiarazioni. «L'idea personale che me ne sono fatto - afferma Borghi - è quella di un ragazzo convinto di poter cambiare e che invece commette ancora nuovi errori. Ma la mia è solo un'ipotesi». —

B.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mostra del Cinema di Venezia

I CLASSICI RESTAURATI

Cent'anni del "Golem" portati splendidamente tra i capolavori salvati da dispersione e oblio

Nella ricca sezione anche "La notte di San Lorenzo" dei Taviani e "L'anno scorso a Marienbad" di Resnais, Leone d'oro 1961

Roberto Pugliese / VENEZIA

Gustav Mahler diceva che della tradizione occorre custodire il fuoco, non le ceneri. Se applichiamo questo saggio aforisma al cinema, è evidente quanto sia preziosa la politica delle riscoperte e dei restauri di cui Alberto Barbera, con la collaborazione di Stefano Francia di Celle, ha ormai fatto da anni un pilastro nella propria direzione: come del resto attestato dall'affollatissima preinaugurazione con "Der Golem, wie er in die Welt kam", capolavoro dell'espressionismo tedesco, di e con Paul Wegener, tratto dal romanzo di un altro Gustav mitteleuropeo, Meyrink, viennese, pubblicato nel 1914.

Questa colossale favola fantastica ambientata nella Praga ebraica del '500, di cui esistevano altre due versioni perdute, è datata 1920 e ci dice quindi che oggi ci troviamo dinanzi a indiscussi capolavori della settima arte già vecchi di un secolo. Di qui la necessità impellente di investire sempre più nella conservazione e nel ripristino, oltre che nella diffusione, di opere altrimenti destinate all'oblio e alla dispersione: e gli esiti sfavillanti dello spettacolare quanto complicato restauro del Golem, proiettato con l'accompagnamento live di una colonna sonora d'avanguardia appositamente composta da Admir Shkurta e cui hanno concorso Cinemathèque Royale del Belgio, Cineteca italiana di Milano e numerosi altri soggetti, lo dimostra.

Ma tutta la sezione Classici Restaurati merita l'attenzione dei veri cinèfili. Accanto a due titoli che sono altrettanti omaggi a maestri da poco scomparsi, il folgorante "La notte di San Lorenzo" (1982) dei fratelli Taviani e "Il posto" (1961) di Ermanno Olmi, sua



La morte del fascista Giglioli, interpretato da Davide Riondino, ne "La notte di San Lorenzo" dei fratelli Taviani

opera seconda che a Venezia vinse il Premio della critica, sfileranno infatti titoli noti e meno noti ma accomunati dall'urgenza di una tutela conservativa che ne ricrei, come ha osservato Nicola Mazzanti, conservatore della Cinemathèque belga, l'emozione originaria.

Tra i primi senz'altro figurano opere da tempo entrate nell'immaginario collettivo come "Morte a Venezia" di Visconti, "A qualcuno piace caldo" di Wilder, "Il portiere di notte" della Cavani: e tuttavia la sezione offre la possibilità di rivedere anche titoli forse troppo lontani nella memoria. Tra questi "L'année dernière à Marienbad" di Alain Resnais, Leone d'oro sempre nel '61 e manifesto della poeti-

IL REGISTA

Paul Wegener, maestro dell'espressionismo

Paul Wegener (Arnoldsdorf 1874-Berlino 1948), regista e interprete del "Golem", è stato uno dei massimi esponenti dell'espressionismo cinematografico tedesco (Lo studente di Praga, 1913) nonché attore molto popolare, anche per pellicole firmate da altri registi. Sposò l'attrice praghese Lyda Salmonova, spesso nei suoi film, più giovane di lui di 15 anni, che nel "Golem" interpreta Miriam, la figlia del rabbino che crea il mostro di argilla nel XVI secolo per proteggere gli abitanti del ghetto dalle persecuzioni di Rodolfo II.

ca "dis-narrativa" del regista attraverso la sceneggiatura di uno dei padri del "nouveau roman", Alain Robbe-Grillet, a sua volta tratta da "L'invenzione di Morel" dell'argentino Adolfo Bioy Casares; poi "They live" (1988), profetico e sottovalutato gioiello di John Carpenter dalle fortissime connotazioni politiche sull'America di quegli (e altri...) anni; le due leggendarie versioni di "The Killers", dal racconto di Ernest Hemingway, a firma di Robert Siodmak (1946) e Don Siegel (1964), quest'ultima con Ronald Reagan nel ruolo del truce capobanda; e, a proposito di noir indimenticabili, "La città nuda" di Jules Dassin (1948), epico poliziesco metropolitano con una grandio-

sa colonna musicale di Miklós Rózsa.

Accanto a questi, oltre a vari documentari tra cui quello di Peter Bogdanovich su Buster Keaton, da citare almeno "La strada della vergogna" (1956) di Kenji Mizoguchi, maestro del cinema nipponico con Kurosawa e Ozu, "El lugar sin límites" (1977), fiammeggiante storia di passioni estreme del messicano Arturo Ripstein, e "Mattone e specchio" (1964) di Ebrahim Golestan, sguardo acuto sull'Iran degli anni Sessanta. Memorie filmiche, queste ed altre, dai confini del mondo; o forse dai suoi "Sconfini", come s'intitola una nuova sezione della 75° Mostra, più multietnica e multiculturale che mai. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MUSICISTA

I fratelli e Piovani una collaborazione lunga e premiata

"La notte di San Lorenzo" (1982) segnò l'incontro tra i fratelli Taviani e il musicista Nicola Piovani, Oscar nel 1999 per "La vita è bella". A quel titolo seguiranno dal 1984 al 1998 "Kaos", "Good morning, Babilonia", "Il sole anche di notte", "Fiorile" e "Tu ridi". Piovani è stato candidato al David di Donatello per "La notte di San Lorenzo" e "Kaos", mentre "Il sole anche di notte" gli è valso il Nastro d'argento.

VIRTUAL REALITY

Il goriziano Gergolet nella grotta con la tecnologia un nuovo inizio

Il suo "In the cave", progetto selezionato per Biennale College ha rappresentato un notevole sforzo, affrontato con l'aiuto e l'impegno di Antonio Giacomini

VENEZIA

Sull'isola del Lazzaretto Vecchio, quartier generale per il secondo anno consecutivo della sezione dedicata alla Virtual Reality, c'è anche il re-

gista goriziano Ivan Gergolet, per la seconda volta a Venezia dopo l'esordio alla Settimana della Critica nel 2014 con il documentario "Dancing with Maria". Il suo cortometraggio "In The Cave", tra i progetti selezionati per Biennale College fuori concorso, è il frutto di sette mesi di lavoro a ritmo serrato, un viaggio immersivo nel sottosuolo del Carso girato in tempi record tra la Grotta dell'Ac-

qua e Grotta Savi e parzialmente a Cepovan, in Slovenia, poco oltre il confine di Gorizia.

Il tema affrontato è quello della rinascita, «l'esperienza, anche infantile, della scoperta. Si tratta di un percorso di esplorazione, dove prevalgono sensazioni forti, ancestrali».

Un itinerario non solo sensoriale, ma narrativo. C'è una storia, un racconto. Una

vita che si spegne, un ultimo addio nella stanza di un vecchio speleologo. L'oscurità invade la vista e sembra non lasciare scampo, ma inaspettatamente, al di là dell'oscurità, c'è qualcosa, un altrove da cui ricominciare. Un mondo fatto di rocce, di bellezza e mistero, dove nulla è ciò che sembra. L'unica guida è una luce sulla testa, le cui ombre disegnano sulle pareti bagnate una nuova storia. Esplorando le meraviglie del sottosuolo e cercando la via per uscire dall'oscurità eterna, lo spettatore entra in un viaggio allegorico in cerca di vita e di un nuovo inizio.

È stata una sfida importante. «Sono molto contento - confida Gergolet - perché lo sforzo è stato notevole sia in

termini di tempo che di tecnologia utilizzata, una tecnologia ancora fragile per sviluppare un'idea narrativa che è stato possibile realizzare soprattutto grazie all'impegno di Antonio Giacomini che ha vissuto con me quest'avventura. Se io ho avuto un'intuizione, lui l'ha fatta funziona-

Problematica l'illuminazione che doveva restituire un senso di realtà

re. E non era scontato».

Per la realizzazione di "In the Cave" sono state usate tecniche diverse: riprese cinematografiche a 360° per le

scene più semplici e la fotogrammetria per quelle più ricercate e spettacolari. Si tratta di una tecnica nuova, poco esplorata, nata soprattutto per rispondere alle esigenze degli speleologi e utilizzata da Gergolet e la sua crew in diverse location, le cui immagini hanno ricreato un nuovo ambiente "virtuale". Tra i problemi che il team ha dovuto affrontare c'è stato quello dell'illuminazione, che doveva contribuire il più possibile a restituire un senso di realtà. Un'esperienza, quella della VR, da ripetere in futuro? «Vedremo. Dipende dall'idea che vorrò sviluppare. Ogni storia ha il mezzo "giusto" per raccontarla». —

B.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT



Loc. Mattonaia 627
San Dorligo della Valle (TS)
tel 040 824743
cell +39 333 3278654
www.dgcolorsnccom

Basket

Alma ancora in rodaggio, l'esordio è amaro Walker non basta: si impone Capodistria

La formazione di Dalmasson alla ricerca dell'amalgama nell'amichevole che inaugura il precampionato

PRIMORSKA

76

ALMA TRIESTE

67

(20-20, 40-37, 57-53)

PRIMORSKA CAPODISTRIA: Ferme 3, Cakarun 14, Kosi, Zupan 9, Rosanc, Marinovic 10, Hodzic 11, Kvidza 8, Vujasinovic 1, Siska 8, Glas, Voncina 10. All.: Golemac.

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Coronica 6, Walker 17, Fernandez 2, Schina ne, Milic ne, Wright 9, Deangeli, Janelidze 4, Cavaliero 2, Sanders 8, Knox 5, Mosley 9, Cittadini 5. All.: Dalmasson.

Roberto Degrassi / CAPODISTRIA

Ci eravamo abituati negli ultimi anni a settimane di precampionato travolgenti ma la prima lezione che arriva dall'amichevole di debutto a Capodistria è che serviranno tempo e pazienza. Quando stava al piano di sotto, in A2, l'Alma doveva innestare ogni estate su un nucleo consolidato due o al massimo tre pedine. Stavolta il restyling è più consistente: vanno inseriti 7 giocatori, per giunta tutta gente con responsabilità pesanti. Messa così, è inevitabile che la prima uscita stagionale alla Bonifika Arena regali indicazioni parziali. Tessere di un mosaico che ciascuno del mezzo migliaio di spettatori presenti - con larghissima e sonora maggioranza triestina - probabilmente ricomporrà a proprio piacimento.

A Capodistria si impone il Primorska per almeno due ragioni: è quello che dà al match il maggior coinvolgimento agonistico (difesa scorbutica, frammenti di intensità, buona circolazione della palla) e non è un'arrendevole vittima sacrificale. Alla squadra di Dalmas-

son - priva di Peric e Strautins ma con uno Janlidze riguadagnato alla causa a dispetto dello scavigliamento in allenamento - più che il risultato preme il progetto di identità di squadra. Premessa: l'Alma con i 5 Usa insieme si vede pochissimo, lo starting five è un compromesso tra nuovo (Wright diventato chissà poi perché White sul tabellone, Sanders e Mosley) e vecchio (Cavaliero e Janelidze). Per la statistica è di Mosley dalla lunetta il primo canestro stagionale biancorosso. Ma l'avvio è sloveno, con Trieste a inseguire. Knox cambia Giga da "4" dopo sei minuti, invece ne occorrono 7 per vedere Walker al posto di Cavaliero. L'esterno pescato nella D-League è l'osservato speciale, l'unico a non aver mai giocato in Italia. Alla fine, risulterà il più convincente. Ottima rapidità di tiro, tutt'altro che timido quando inquadra il tabellone, mostra anche visione di gioco con un paio di assist.

In regia Wright si vede poco in attacco preferendo lavorare sulla ricerca dell'intesa con i compagni, così come Sanders. Gli spezzoni migliori arrivano dal quintetto partito inizialmente in panchina, con Fernandez - fisicamente a posto dopo i tormenti della scorsa stagione - Walker e capitano Coronica. Con questo parco esterni l'Alma risale nel terzo quarto da un -12 (49-37 al 22'). Non riuscirà a replicare invece nel parziale finale. Tra i lunghi, ancora indietro Knox, Mosley ci mette impegno. Non brucierà mai le retine ma non è ciò che gli si chiede. Il rodaggio è appena cominciato. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



L'ATTESA

Tanti tifosi biancorossi alla scoperta dei nuovi Usa

Nelle foto di Francesco Brunni alcuni tra i nuovi stranieri: sopra il play Chris Wright cerca spazio tra le maglie del Primorska, da sinistra Devondrick Walker in azione difensiva e Jamarr Sanders

IL PUBBLICO

Abbonamenti, superato il record ora la società punta a quota 4mila

Superate le 3381 tessere che erano state sottoscritte nell'ultima stagione. Oggi chiusa la biglietteria dell'Allianz Dome che riprenderà servizio domani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel giorno della sua prima uscita stagionale, l'Alma si supera e batte il record di 3381 tessere vendute nella passata stagione. Il ritorno

in serie A dopo quattordici anni, dunque, ha scatenato il popolo della pallacanestro Trieste che a un mese dalla chiusura della campagna abbonamenti ha già confermato e migliorato lo straordinario trend degli ultimi campionati.

Due cose, su tutte, colpiscono: il fatto che il record è stato raggiunto praticamente a scatola chiusa (solo ieri è stata disputata la prima

amichevole) e la constatazione che, al numero finora raggiunto, andranno aggiunti nelle prossime settimane i pacchetti aziendali che non rientrano nell'attuale computo. L'assalto a quota 4000, dunque, appare decisamente alla portata di una società che, dati alla mano, è in questo momento la numero uno in Italia. Alma Pallacanestro Trieste comunica che nella giornata odierna la biglietteria dell'Allianz Dome non sarà disponibile: il palazzetto dello sport sarà dunque chiuso per quanto riguarda la campagna abbonamenti, che riprenderà nella giornata di domani, venerdì 31 agosto.

Archiviato il test di ieri contro il Primorska Koper, l'Alma comincia a sintonizzarsi sulla BH Cup, il torneo che a Lignano la vedrà in campo assieme a Reyer Venezia, Gsa Udine e Unieuro Forlì. Scrimmage di buon livello per cominciare a valutare la bontà del lavoro fin qui svolto. Le semifinali, in programma domani sera, vedranno Reyer Venezia e Unieuro Forlì in campo alle 19 mentre dalle 21.15 spa-

ta odierna la biglietteria dell'Allianz Dome non sarà disponibile: il palazzetto dello sport sarà dunque chiuso per quanto riguarda la campagna abbonamenti, che riprenderà nella giornata di domani, venerdì 31 agosto.

L'ENTUSIASMO PER IL SALTO DI CATEGORIA HA STIMOLATO I SUPPORTER BIANCOROSSI

Al numero raggiunto con settimane di anticipo rispetto al via del campionato sono da aggiungere i pacchetti aziendali

Domani sera i test proseguono a Lignano dove Trieste si confronterà (21.15) nel sentito derby contro la Gsa Udine

zio al primo derby stagionale con la sfida tra Alma e Gsa Udine. Biglietti disponibili sul circuito Vivaticket oppure acquistabili direttamente prima delle gare presso la biglietteria del palasport.

Una settimana di pausa quindi trasferimento a Parma per il Memorial Bertolazzi che vedrà l'Alma sfidare Brindisi, Reggio Emilia e Virtus Bologna.

Una kermesse che rappresenterà un gustoso antipasto del prossimo campionato e che, curiosamente, vedrà Trieste sfidare proprio la Virtus Bologna in quello che sarà un assaggio della prima giornata della serie A. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE C

Al via la Festa, Unione in passerella e poi Grezar Day

Oggi al Rocco apertura in grande stile della kermesse dei tifosi. Domani la rievocazione del derby Triestina-Pon- ziana

Antonello Rodio / TRIESTE

Si alza il sipario stasera sulla quinta edizione della Festa dell'orgoglio alabardato, un appuntamento ormai tradizionale che quest'anno acquista ulteriore significato per essere uno degli eventi di punta delle celebrazioni per il centenario della Triestina.

Una tre giorni all'insegna della passione per l'Unione negli spazi della Tribuna Pasinati del Rocco (ingresso libero, si accede sia da via Valmaura che da piazzale Atleti Azzurri d'Italia), che ospiteranno per tutta la durata dell'evento ricchi chioschi enogastronomici per gustare le varie specialità e punti vendita di materiale e gadget legati al centenario.

L'ATTESA PRESENTAZIONE

Stasera ci sarà già il momento più atteso e più caldo sul fronte del tifo, quello della presentazione della prima squadra, una passerella che ogni anno consente ai supporter di abbracciare i beniamini, accogliere i nuovi arrivati e incitare staff tecnico e dirigenza.

I cancelli comunque apri-

ranno già alle ore 18, con chioschi, musica e animazione. Alle 19.30 il Music Live show Dj Set con Mauro Manni Show, poi dalle 20.30 appunto la presentazione della squadra guidata da Pavanel. Ci saranno anche le passerelle della formazione Berretti e del team femminile Triestina-San Marco. Dalle 21.30 in poi musica con il disco 90 Summer Fest e la lotteria.

Dalle 18 il sottotribuna si anima e alle 20.30 sfilano prima squadra, ragazze e Berretti

DOMANI IL GREZAR DAY

Domani ci sarà l'atteso Grezar Day con la rievocazione dei derby fra Triestina e Pon- ziana. Oltre al sodalizio tra i pulcini alabardati e quelli del Chiarbola/Pon- ziana, con la presenza dei giovani della Triestina Nuoto, ci sarà l'esibizione della Banda Vecia Trieste e dalle ore 18 sul prato del Grezar (in formato ridotto) un triangolare tra vecchie glo-

rie delle due squadre e una rappresentanza di tifosi. Nelle file alabardate sono annunciati Ianza, Boscolo, Princivalli, Muiesan, Fran- ca, Schiraldi, Lenarduzzi e Sandrin, in quelle biancocelesti Daris, Spadaro, Frontali, Venturini, Toffolutti, Pri- baz, Rados, Prisco, Bertoli, Sorrentino, Matuchina, Kosir, Musolino, Norbedo, Pa- pagno, Cermelj e Lakoselj. Lo speaker sarà Claudio Pellegrina, proprio quello del lontano derby anni Settanta. È annunciata anche la presenza di Bruno e Tito Rocco, Massimo Giacomini, Marcella Skabar, Silvano Merkuza, Adriano e Fulvio Varljen. Poi alle 20 le premiazioni del Grezar Day, con uno spazio ricordo per chi non c'è più, quindi alle 21 concerto della Vecia Trieste con Alex Bini & Friends e lotteria. Gran chiusura sabato: alle 19 presentazione delle squadre del settore giovanile Triestina Victory e delle squadre femminili Triestina-San Marco. Alle 21 ancora musica con la Triestina Witz, lotteria e a seguire DJ-Set con i Randomostri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine suggestiva di una delle ultime edizioni della Festa dell'Orgoglio alabardato

Nessuna fumata bianca per l'arrivo dell'attaccante che sta trattando la rescissione del contratto. Domani intanto chiude il mercato

Operazione Granoche in stand-by Braccio di ferro tra bomber e Spezia

IL RETROSCENA

TRIESTE

Ci sarà una sorpresa questa sera alla presentazione della Triestina durante la Festa dell'orgoglio alabardato? Al momento, non è dato saperlo, visto che la situazione con Pablo Granoche ancora non si è sbloccata. Nessun problema riguardo al rapporto fra il Diab- lo e la Triestina: come noto, l'accordo c'è, come la volontà del bomber di tornare dopo dieci anni a vestire la maglia alabardata. Il problema è sempre il rapporto fra l'attaccante e lo Spezia, squadra con la quale il giocatore è ancora legato ma messo ormai ai margini. Il nodo è quello della buonuscita e almeno fino a ieri sera la situazione non si era risolta. Come logico, quando c'è un gioco di tira e molla, si tende ad aspettare sempre l'ultimo momento per vedere chi cede prima. La sensazione è che alla fine si troverà un compromesso, ma c'è l'ipotesi che si vada verso le ultime ore di mercato, che come noto chiude però domani alle ore 20. Con il rischio, se qualcosa andasse storto, che la Triestina si ritrovi senza soluzione alternativa. Per questo Milanese



Forse oggi potrebbe sbloccarsi l'operazione Granoche

continua a stare in guardia su più fronti. Certo, l'augurio dei tifosi alabardati è che in queste ore la situazione si risolva e chissà che non spunti anche Granoche stasera a festeggiare con i tifosi alla festa al Rocco. Per quanto riguarda invece Cesarini, non c'è nessuna fretta essendo il giocatore svincolato: ovviamente, se in futuro vorrà ingaggiarlo, l'Unione dovrà comunque liberare uno slot riservato agli over. E attualmente, se non partirà qualcuno, c'è spazio solamente per una prima punta. Intanto, con la sessione di mercato che chiude domani, si intensi-

ficano i movimenti delle altre squadre. A proposito di attaccanti, Umberto Eusepi, a lungo accostato alla Triestina, è passato dal Pisa in prestito al Novara, mentre l'ex Pordenone Gerardi si è accasato al Monopoli. E mentre all'Albinoleffe, che sta puntando decisamente Rolando Bianchi, è arrivato dal Vicenza Romizi, la Virtus Verona battuta la scorsa settimana dalla Triestina, ha ufficializzato l'arrivo del centrocampista Stefano Casarotto, che lo scorso anno è stato in forza al Mestre. —

A.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE IN C

Il presidente Gravina: «L'organico ormai è chiuso non ci saranno ripescaggi»

TRIESTE

Dopo i continui rinvii dovuti alle decine di ricorsi che riguardano soprattutto la serie B ma che hanno conseguenze inevitabili sulla C almeno un punto fermo il presidente della Lega Gabriele Gravina ha voluto metterlo.

Al di là di quel che deciderà il 7 settembre il Collegio di Garanzia del Coni non ci saranno novità relativamente alle 59 squadre



Gabriele Gravina

che costituiscono l'organico della terza serie. Insomma il predisente chiude a qualsiasi ipotesi di ulteriori ripescaggi.

«Abbiamo chiuso l'organico, è scaduto il termine che dava la possibilità di presentare le domande di ripescaggio. Alcune società hanno avuto problemi nelle rispettive leghe d'appartenenza, hanno avuto l'opportunità di poter disputare un campionato diverso come città, ma non credo che le leghe possano intervenire o ipotizzare degli scenari differenti da quello attuale».

Porta di servizio per il ripescaggio sbattuta in faccia dunque al club all'Avel- lino che attendeva il 7 settembre per ricavarsi uno spazio in C accodandosi al Bari.

GLI APPUNTAMENTI

A Punta Sottile e Lazzaretto minibasket con il Don Marzari

TRIESTE

Questi gli appuntamenti sportivi di oggi nel Friuli Venezia Giulia.

CALCIO Memorial Giorgio Romano (18 squadre iscritte): dalle 19.30, all'oratorio Penso di Muggia, nuovo turno del torneo a cinque.

Triestina: dalle 20.30 circa alle 21.30 circa la presentazione della prima squadra maschile, di quella femminile e della Berretti nel conte-

sto della festa dell'orgoglio alabardato allo stadio Nereo Rocco.

BASKET Torneo Don Marzari: in campo il torneo giovanile dell'Azzurra Trieste. Si gioca a Punta Sottile e Lazzaretto. Alma Pallacanestro Trieste: prima squadra al lavoro. Preparazione: al lavoro le varie squadre regionali. Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: prorogata fino a fine agosto l'esposizione del fotografo France-

sco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis).

RALLY Preparativi per il 54mo rally del Friuli Venezia Giulia - 23mo Rally Alpi Orientali Historic. E' la sesta prova dell'European Historic Sporting Rally Championship, il quarto round del campionato italiano WRC (Ciwrc) e la sesta tappa della serie tricolore nazionale sempre per auto storiche (Ciras).

TENNIS Camp giovanile fino a settembre al Tennis Club Triestino (Padriciano).

PALLAMANO Al PalaChiarbola prima squadra della Pallamano Trieste al lavoro in vista della nuova stagione.

PALLANUOTO Prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste al lavoro allo stabilimento balneare Ausonia. —

SERIE A

Il Milan riabbraccia Kakà «Ma prima penso ai figli»

Da definire il ruolo del brasiliano: osservatore in Brasile? Intanto oggi sarà a Montecarlo ai sorteggi di Champions

MILANO

Tra gli oltre sessantamila spettatori che domani sera assisteranno a Milan-Roma ci sarà anche Kakà, nuovo «apprendista» di Leonardo e Maldini. «Tornare qui è bellissimo - ammette il Pallone d'Oro 2007, sbarcato a Malpensa da San Paolo a metà pomeriggio -, ma non ho ancora discusso del mio ruolo al Milan. La priorità adesso sono i miei figli».

Il brasiliano sarà la guest star, ma non sarà l'unico tifoso speciale presente a San Siro per la prima casalinga stagionale dei rossoneri: Paolo Scaroni debutterà allo stadio da presidente, affiancato in tribuna, con ogni probabilità, da alcuni manager di Elliott, il fondo proprietario del Milan.

La squadra in campo dovrà riscattare il passo falso di Napoli: vincere contro un'avversaria diretta per la conquista di un posto in Champions League, obietti-



Kakà sarà il nuovo ambasciatore del Milan in Brasile?

vo dichiarato in tempi recenti da Gattuso e Maldini, significherebbe vedere un po' di luce e ritrovare il sorriso, perdere invece porterebbe ad altre due settimane di critiche e nuove voci sulla posizione del tecnico, con l'ombra di Conte che aleggia sinistra.

Osserverà tutto con grande attenzione Kakà, al terzo ritorno al Milan, dopo le due esperienze da giocatore, ma apparso emozionato come se fosse la prima volta la prima volta: «Tornare a San Siro sarà bellissimo, per Milan-Roma mi aspetto la vittoria. Sono contentissimo che Gattuso sia l'allenatore di questa squadra, ha sempre tanta grinta e tanta voglia. Adesso speriamo che i risultati siano dalla sua». Il ruolo del brasiliano all'interno del club non è ancora stato trovato ufficialmente, ma indiscrezioni lo vorrebbero prossimo scout in Brasile, dove lavora già un altro ex rossonero come Serginho. «Adesso voglio capire - spiega Kakà - quello che mi piace fare nel mondo del calcio. Parlo spesso con Leonardo perché siamo amici, ma sul ruolo che avrò al Milan ancora non abbiamo discusso. Adesso la mia priorità sono i miei figli che vivono in Brasile».

Oggi Kakà sarà a Montecarlo per assistere ai sorteggi di Champions League, poi starà qualche giorno a Milano frequentando la società come stagista di lusso. —

APPUNTAMENTO A BILJE, VICINO A GORIZIA

Da Del Piero a Schillaci grandi campioni in campo con finalità benefiche

Marco Bisiach / GORIZIA

Il portiere della Grecia-miracolo del 2004 Antonis Nikopolidis, certezze in difesa come Frank De Boer o Marco Materazzi, uomini di sostanza in mezzo al campo come Dejan Stankovic o il pallone d'oro Luis Figo, la classe di Ale Del Piero e l'estro di Totò Schillaci o Nuno Gomes in attacco.

Una formazione da sogno? No, una realtà: sono, questi, solo alcuni dei campionissimi del pallone di ieri che gli appassionati potranno vedere sul campo di Bilje, in Slovenia, a pochi chilometri da Gorizia. Qui, sabato (appuntamento dalle 16.30, fischio d'inizio alle 17, ma i giocatori saranno a disposizione dei tifosi alle 12.30 nella hall del Casinò Perla di Nova Gorica) si terrà infatti l'ottava partita benefica "International charity football match", organizzata dalla squadra di calcio del Bilje con il sostegno della Federcalcio Slovenia, del gruppo Hit e della Uefa, con il presidente Čeferin che è di fatto padrone di casa e sarà presente all'evento.

«La nostra è una favola iniziata nel 2010 - racconta Ma-

tjaz Nemec, dirigente del Bilje e tra gli ideatori dell'evento -. Avevamo il sogno di portare i grandi dello sport che amiamo in una realtà piccola ma entusiasta come la nostra. Il tutto per fare del bene, e in questi anni ci siamo riusciti. Il motivo più importante per esserci sabato, al di là dei nomi in ballo, è però lo scopo benefico. Il ricavato della vendita dei biglietti - al costo di 15 euro (6 per gli under 16) possono essere acquistati ogni pomeriggio a Bilje e sul web all'indirizzo www.eventim.si, con gli organizzatori che consigliano il pubblico di presentarsi al campo già con il tagliando per evitare ingorghi -, così come quanto verrà ottenuto dalle donazioni del pubblico televisivo e dall'asta per la vendita delle maglie di alcuni fuoriclasse del calcio di oggi verrà devoluto all'Istituto Vozim di Celje e alla fondazione Common Goal (voluta dal trequartista dello United Juan Mata), per progetti che utilizzano il calcio come strumento per migliorare le condizioni di vita dei giovani nei paesi più poveri del mondo. —

©BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1

Ferrari, Vettel ci crede «A Monza si può vincere»

MILANO

«Con questa Ferrari a Monza possiamo vincere».

Sebastian Vettel si sbilancia in vista del Gran Premio d'Italia di domenica a Monza scaldando con queste parole le migliaia di tifosi accorsi in darsena a Milano per il F1 Milan Festival.

«Spero in un'altra vittoria e che sia una bella gara anche per Kimi (Raikkonen, ndr), un po' sfortunato a Spa - si è augurato Vettel reduce dal successo in

Belgio -. Mi piace molto sfilare per la Ferrari e questo fine settimana per tutta la squadra è molto emozionante anche per un tedesco come me».

E il Gran Premio più atteso della stagione, almeno per noi italiani, potrà essere visto in chiaro su TV8 (tasto 8 del telecomando): live saranno trasmessi anche i Gran Premi degli Stati Uniti (in programma il 21 ottobre), del Messico (28 ottobre) e del Brasile (11 novembre). —

IN BREVE

Tennis
Us Open, quattro azzurri sono al secondo turno

Sono diventati quattro gli azzurri al secondo turno degli Us Open maschili. Dopo il debutto vittorioso lunedì di Paolo Lorenzi, Andreas Seppi e Lorenzo Sonego, è arrivato anche il successo di Fabio Fognini. Esordio amaro, invece, per Marco Cecchinato, Stefano Travaglia e Federico Gaio. Proseguono la loro corsa anche Novak Djokovic (ma con qualche sofferenza di troppo) e Roger Federer, oltre al tedesco Alexander Zverev.

Ciclismo
Vuelta, De Marchi terzo Molard nuovo leader

Simon Clarke ha vinto, dopo uno sprint ristretto a soli tre corridori, la quinta tappa della Vuelta di Spagna di ciclismo, disputata fra Granada e Roquetas de Mar, di 188 chilometri. L'australiano ha preceduto sul traguardo l'olandese Bauke Mollema, secondo, e Alessandro De Marchi, terzo. Nono a 2' Franco Pellizotti. Rudy Molard conquista la maglia rosa di leader della classifica generale: ora precede in classifica il polacco Michal Kwiatkowski di 1'01".

**PRELEVA A COSTO ZERO
ANCHE IN VACANZA**

Quest'estate risparmia costi e fatica:
preleva in una delle tabaccherie convenzionate Banca 5.
L'operazione è gratuita fino alla fine del 2019*.

BANCA 5 LA BANCA A PORTATA DI MANO

Gruppo INTESA SANTAPALO

Scarica l'App Banca 5 e scopri le tabaccherie abilitate.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali delle carte di debito abilitate, emesse dalle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, visita la pagina "Trasparenza" del sito www.intesasnpaolo.com. Per le condizioni economiche e contrattuali praticate ai clienti occasionali da Banca 5, si rinvia al foglio informativo reso disponibile presso gli esercizi convenzionati oppure su www.banca5.com nella sezione "Fogli Informativi - Operazioni Occasionali eseguite presso Banca 5" nella pagina "Trasparenza". Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del codice civile. Dal 01/01/2020 la commissione applicata al consumatore sarà pari a 2,00 euro per singola operazione. Le tabaccherie convenzionate abilitate al servizio sono circa 15.000.

CALCIO DILETTANTI

Primorje sorride con Lombardi Costalunga, pareggio e brividi

Aperta la Coppa Italia di Promozione con le gare d'andata del primo turno
Portato in ospedale il portiere giallonero Zetto dopo aver subito una ginocchiata

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Ieri sera è scattata la Coppa Italia della Promozione con l'andata del primo turno.

COSTALUNGA-FALCHI VIS PAS 1-1 (ad Aquilinia). A segno per i gialloneri Castellano, dopo che la gara era stata sospesa a lungo per una ginocchiata subita dal portiere Gianluca Zetto, poi portato in ospedale in ambulanza per controlli. Pareggio degli ospiti nel finale

PRO FAGAGNA-ISM GRADISCA 4-2; MLADOST-VIRTUS CORNO 0-0

TRIESTE CALCIO-CASARSA 2-1 Domenica, il ritorno alle 16 sul campo di Visogliano.

VIVAI COOPERATIVIRAU-SCEDO-TOLMEZZO 1-2

CODROIPO-PRIMORJE 0-1 Al Primorje i primi punti in palio della stagione: si gioca al Rouna si Prosecco perchè c'è stata l'inversione di campo e i giallorossi vanno in campo con Contento, Benvenuto, Tomizza, Giacomini, Beltrame, Ses-



Il Primorje, qui contro l'Unione, liquida il Codroipo

si, Lombardi, Semani, Casse-ler, Lizzul, Martin. Primo tempo che scorre via senza troppe pause: cerca di fare la partita il Primorje ma non si può rilassare, perchè gli ospiti sono veloci nelle ripartenze e Contento non manca di rimproverare la sua linea difensiva. Si fa apprezzare Martin per una conclusione mentre, dalla parte

Ottimo Sistiana San Giovanni ko
Lo Zaule recrimina per un pari beffardo

opposta, le conclusioni portano la firma di Peter Kalin. Interessanti i guizzi di Osagiede che prova anche la soluzione personale finita a lato. Primorje due volte vicino al vantaggio: prima la traversa dice no a Giacomini, poi "replica" su calcio di punizione. Tomizza mira l'incrocio e... per sua sfortuna, lo centra. Al riposo senza

reti, e sono i giallorossi a rientrare più decisi, sfiorando la rete con Martin che gira, sotto misura, un bell'invito dalla destra, ma apre troppo la mira. Il vantaggio alla mezz'ora: Cociani, entrato da poco, recupera e parte da metà campo, in area serve Lombardi che prova la conclusione. Ribattuta del difensore ma Lombardi è velocissimo a riandare sul pallone e conclude con un diagonale imprendibile. La squadra di Allegretti cerca con determinazione il raddoppio, gli ospiti pensano a difendersi.

PRO ROMANS MEDEA-CAMINO 1-0 ; VAJONT-SANVITESE 1-0

SAN GIOVANNI-OL3 0-3 «Dovremo adeguarci alla nuova categoria» commenta Spartaco Ventura non troppo contento della prima uscita contro il retrocesso Ol3.

SISTIANA SESLIJAN - TORRE 3-1 Prima uscita più che positiva. Vanno a rete Bozicic, Tagui e Sammartini ma il bottino poteva essere più ampio.

CHIARBOLA PONZIANA-PRAVISDOMINI 3-0 Segnano Gileno, Ruzzier e Crimestetter.

CORVA-VALNATISONE 2-1; GONARS-PRO CERVIGNANO 0-1; TARENTINA-SPAL CORDOVADO 0-2; RISANESE-PASIANO 2-0.

SESTO BAGNAROLA-ZAULE 2-2 Recrimina lo Zaule passato in vantaggio due volte grazie alla doppietta del capitano Raffaele Mormile: nel finale di gara subisce su punizione e nei minuti finali arriva anche il pari dei padroni di casa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Al Primavella di Viareggio Nicolò concede un bis d'oro con il suo windsurf

Guido Barella / TRIESTE

Il successo dei baby velisti del Golfo al Primavella 2018, conclusosi martedì a Viareggio, è stato completato da Nicolò Nevierov (Windsurfing Club Marina Julia) che si è imposto vincendo tutte le regate nel Techno 293 per nati nel 2007. Per Nicolò, allenato da Ezio e Andrea Ferin, è un bis: lo scorso anno, al Primavella di Crotone, aveva infatti già vinto la propria categoria.

Peraltro Nicolò Nevierov



Nicolò Nevierov

non è bravissimo solo sulla tavola del windsurf, ma pratica con ottimi risultati anche lo sci: dopo continui risultati di prestigio a livello regionale, lo scorso anno era infatti stato quinto a livello nazionale nel Trofeo Pinocchio, frutto di un impegno costante lungo tutto l'anno tra mare, neve e libri scolastici. E ora ha deciso di lasciare la sua Trieste per trasferirsi a studiare all'istituto Bachmann di Tarvisio.

A Viareggio, Trieste ha vinto un altro oro con Giuseppe Montesano (Sirena) nella Coppa Cadetti, due argenti con Tommaso Geiger (CV Muggia) nella Coppa Primavera e Lisa Vucetti (SV Barcola e Grignano) nella Coppa del Presidente e un bronzo con Alessandro Mangione (Cupa) sempre nella Coppa del Presidente. —

Artistico Pieris. Nella Solo Dance in pista invece un goriziano e una triestina. Nella categoria maschile Seniores Massimiliano Antonelli, nelle Juniores femminili la 19enne Asia Bordon, del Pattinaggio Artistico Triestino.

A ieri il programma esatto con gli orari delle gare non era ancora pronto, visti i numerosi cambi effettuati in corso d'opera. Cambi che hanno messo in difficoltà gli atleti del Pattinaggio Artistico Pieris come racconta il presidente Andrea Barbieri: «Noi partiremo il 3 settembre. Ogni giorno hanno modificato gli orari delle gare e difatti abbiamo avuto dei problemi nel cambiare i biglietti aerei». —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

I biancorossi crescono senza Modrusan, Lekovic e Miskovic superano il Mokerc

Buone indicazioni dall'amichevole a Chiarbola a una decina di giorni dall'esordio in campionato
Domani nuovo test sul campo di Parenzo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Successo per la Pallamano Trieste nell'amichevole disputata mercoledì sera sul parquet di Chiarbola. La formazione di Peter Pucelj ha superato 29-26 la formazione slovena dell'Rk Mokerc Ig in un match disputato per testare lo stato dei forma dei biancorossi a una decina di giorni dall'esordio in campionato in programma al pala San Giacomo di Conversano.

Trieste rimaneggiata, priva del portiere Modrusan e della coppia straniera. Lekovic bloccato in Montenegro per risolvere i problemi di visto e Miskovic a riposo precauzionale complice una leggera contrattura inguinale. L'avvio di gara è prettamente di marca giuliana con i padroni di casa a prendere in mano le redini dell'incontro sino a trovare il massimo vantaggio grazie alla rete del +4 (10-6) trasformata da Dovgan alla metà della prima frazione di un incontro che ha visto Trieste sempre in avanti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO



Lucrezia Cergol

Mezzarobba e Cergol, l'avventura continua

Riccardo Tosques / TRIESTE

Michele Mezzarobba approda ai quarti dove affronterà la Grecia, Lucrezia Cergol stacca il pass per gli ottavi di finale. Questo l'epilogo degli incontri disputati ieri dai due azzurrini della Pallanuoto Trieste nelle rispettive manifestazioni internazionali in svolgimento in questi giorni rispettivamente a Minsk e a Belgrado.

UNDER 19 MASCHILE

Turchia battuta per 8-6 (2-2, 1-1, 2-1, 3-2) e approdo ai quarti di finale. Missione compiuta per i ragazzi di Silipo impegnati a Minsk nell'Europeo di categoria. Gli azzurrini si sono imposti con fatica contro i meno blasonati turchi riuscendo alla fine a vincere l'ottavo di finale e strappare il pass per la partita dei quarti in programma oggi alle 15 contro la Grecia. I turchi, reduci dalla sconfitta per 13-1 contro la Spagna, hanno davvero venduto cara la pelle. Nelle prime due frazioni il risultato non va oltre il 3-3 grazie anche al gol del triestino Michele Mezzarobba. Al cambio di campo l'Italia è più precisa al tiro e riesce a chiudere la terza frazione sul 5-4. A quattro minuti e mezzo dalla sirena finale, però, le due squadre sono sul 6-6. A sbrogliare la situazione i gol in superiorità numerica di Ferrero e Antonucci. Oggi, per battere la Grecia e approdare in semifinale, ci vorrà ben altro piglio.

Gli altri quarti: Spagna-Serbia, Montenegro-Ungheria, Russia-Croazia.

UNDER 18 FEMMINILE

Secco ko per 13-6 (4-1, 4-1, 2-3, 3-1) con la Spagna ma ottavi di finale conquistati. A Belgrado nel terzo e ultimo incontro del girone eliminatorio dei Mondiali, la nazionale italiana Under 18 femminile si è congedata con una sconfitta. La triestina Lucrezia Cergol è stata la miglior marcatrice azzurra con una doppietta. Oggi, alle 16.40, le azzurrine giocheranno l'ottavo di finale contro il Brasile o l'Uzbekistan. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Europeo al via alle Azzorre ma quanti problemi aperti

TRIESTE

È tutto (quasi) pronto per l'Europeo di pattinaggio artistico su rotelle in programma a Sao Miguel, nelle isole Azzorre. Sette gli atleti regionali in gara in Portogallo.

Domani inizieranno le prime prove pista. Alla competizione continentale prenderanno parte due Coppie Danza Seniores: la prima, formata dal ventenne goriziano Massimiliano Antonelli

(Aquileiese) e dalla partner piemontese Camilla Barguino (Murialdo Rivoli), reduci dal bronzo tricolore, la seconda con Stefano Piccolo (1996) e Camilla Brusa (1991), entrambi della Fincantieri, quarti agli Italiani. Sempre come Coppia Danza, ma nella categoria Jeunesse, gareggeranno Mattia Barbieri e Sara Benes, campioni europei in carica, freschi campioni italiani: i due atleti classe 2002 sono del Pattinaggio

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Una strada verso il domani

RAI 3, ORE 21.15

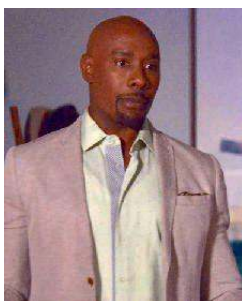
Monika (**Sonja Gerhardt**) partorisce una bimba che viene affidata alla sorella Helga, sposata da poco con Wolfgang. Nel frattempo, Caterina è diventata l'agente di Niki e Freddy che iniziano la loro carriera nello spettacolo.



Don Matteo 10

RAI 1, ORE 21.25

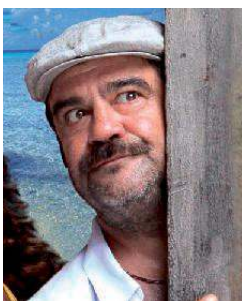
Una bella ragazza viene trovata morta nella piscina del centro benessere di Spoleto. Don Matteo (**Teren- ce Hill**) e i carabinieri indagano parallelamente e si scopre che...



Rosewood

RAI 2, ORE 21.25

Un astronauta muore, Rosewood (**Morris Chestnut**) e Villa indagano nell'ambito del programma spaziale americano. Rosie vuole aggirare il suo problema di salute.



Faccio un salto all'Avana

RETE 4, ORE 21.30

L'imprenditore romano Fedele parte per l'Avana per riabbracciare il fratello maggiore Vittorio (**Fran- cesco Pannofino**), creduto morto.



Colpa delle stelle

CANALE 5, ORE 21.25

Hazel (**Shailene Woodley**) e Gus sono due ragazzi uniti da un umorismo pungente, da un amore travolgente, da un viaggio incredibile ma anche da un male incurabile.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

Samsung Galaxy J6 (2018) 32 GB 3 GB RAM
€269 € **209,99**

NUOVO Samsung Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8
€250 € **189,99**

Samsung Galaxy J7 5,5" €250 € **179,99**

LG K4 (2017 5") €119 € **89,99**

LG FLEX 2 5,5" €250 € **179,99**

iPhone 5S 32 GB €249 € **179,99**

iPhone 7 32 GB €649 € **549,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 7.00 Tg1 7.10 Unomattina Estate 10.00 Tg1 10.05 Quelle brave ragazze... 11.20 Tg1 11.25 Don Matteo 9 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Estate Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz Telegiornale 20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Don Matteo 10 Serie Tv 23.50 Codice - La vita è digitale 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica Guardami Cortometraggio 2.10 Ho amici in paradiso Film commedia ('16) 3.55 Da Da Da Videoframmenti 4.25 Food Markets - Profumi e sapori a Km Zero Rubrica	7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv 8.55 Summer Voyager Rubrica 9.45 Tg2 - Vintage Dossier 10.35 Un ciclone in convento Serie Tv 11.20 Crociere di nozze: Loira Film Tv sentimentale ('16) 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Verdetto fatale Film Tv thriller ('14) 15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.20 Tg2 / Rai Tg Sport 17.45 Calcio: Champions League Sorteggio fase a gironi 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Papà a tempo pieno Sitcom 21.25 Rosewood Serie Tv 23.50 Stracult Live Show Rubrica 1.25 Pecore in erba (1ª Tv) Film drammatico ('15) 2.50 Banat - Il Viaggio (1ª Tv) Film drammatico ('15)	8.00 Agorà estate Attualità Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica 11.10 E lasciatemi divertire 12.00 Tg3 12.20 Tg3 - Festival del Cinema a Venezia 12.25 Quante storie Rubrica 12.55 La tegola e il caso Quando la scena è servita che c'è - Estate Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 La signora del West Serie Tv 15.45 Incontri proibiti Film commedia ('98) 17.25 Geo Magazine Doc. 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Voxpopuli Attualità 20.35 Qui Venezia cinema 20.45 Un posto al sole 21.15 Una strada verso il domani Serie Tv 23.50 Tg Regione 23.55 Tg3 Linea notte estate Doc 3 Reportage 0.30 1.15 Gli speciali di Rai Scuola 1.40 RaiNews24	6.40 Tg4 Night News 7.30 I nipoti di Zorro Film comico ('68) 9.40 Carabinieri 3 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.35 Arrangiatevi Film commedia ('59) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 I viaggi di Donnavventura 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.30 Faccio un salto all'Avana Film commedia ('11) 23.20 Si fa presto a dire amore... Film commedia ('00) 1.20 Tg4 Night News 2.00 Colletti bianchi Miniserie 4.10 Chi vuol dormire nel mio letto? Film comm. ('63)	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Terra di Gremlins Doc. 9.45 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum estate Court Show 13.00 Tg5 13.40 X-Style Rotocalco 13.45 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 15.35 Le ali della vita 2 Miniserie 16.30 Inga Lindstrom Segreti di famiglia (1ª Tv) Film sentimentale ('17) 18.45 Il segreto Telenovela 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Estate Show 21.25 Colpa delle stelle Film drammatico ('14) 23.35 Speciale Tg5 Attualità 0.50 Tg5 Notte 1.25 Paperissima Sprint Estate Show 1.55 Sei forte maestro Serie Tv 5.15 Tg5	6.55 Chuck Serie Tv 7.45 Tazmania Cartoni 8.10 Holly e Benji Forever 9.00 Dragon Ball Super Cartoni 9.25 Supergirl Serie Tv 10.25 Legends of Tomorrow Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.00 American Dad Cartoni 15.30 Anger Management Sitcom 16.30 L'uomo di casa Sitcom 17.25 Friends Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 21.25 Battiti Live Musicale 0.15 Street Food Battle Cooking Show 1.25 Dexter Serie Tv 3.15 Studio Aperto La giornata 3.30 Sport Mediaset Rubrica 4.10 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni	7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira estate Attualità 13.30 Tg La7 14.00 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96) 15.50 Uozzap Videoframmenti 16.30 Il commissario Cordier Serie Tv 18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 In Onda Attualità 22.30 Speciale Atlantide Storie di uomini e di Mondì Doc. 1.10 Tg La7 1.20 L'aria che tira estate Attualità 3.40 Omnibus dibattito Attualità 5.20 Coffee Break Attualità	14.15 Chi vuole mia figlia? Film Tv drammatico ('12) 16.00 L'altra metà di me (1ª Tv) Film commedia ('15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Salt Film thriller ('10) 23.15 Legion Film fant. ('10) 1.00 Una compagnia pericolosa Film thr. ('15)
NOVE							
13.45 Peccati mortali Real Crime 16.00 Highway Security Real Tv 18.00 Spie al ristorante Real Tv 20.20 Chi ti conosce? Game Show 21.25 Oggi sposi Film commedia ('09) 23.30 L'isola di Adamo ed Eva 0.15 Nudi e crudi Real Tv 0.50 L'isola di Adamo ed Eva 3 XXX Real Tv							
20	20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO
9.30 Covert Affairs Serie Tv 11.10 Royal Pains Serie Tv 12.50 Rizzoli & Isles Serie Tv 14.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv 16.10 Royal Pains Serie Tv 17.45 Covert Affairs Serie Tv 19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.00 Pallottole cinesi Film azione ('00) 23.20 The 100 Serie Tv 0.05 Il cosmo sul comò Film commedia ('08) 1.55 Hemlock Grove Serie Tv	8.35 C'era una volta Serie Tv 10.05 Devious Maids Serie Tv 11.35 Scandal Serie Tv 13.05 Criminal Minds Serie Tv 14.30 X-Files Serie Tv 16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 17.30 C'era una volta Serie Tv 19.00 Devious Maids Serie Tv 20.30 Cold Case Serie Tv 21.15 The Americans Serie Tv 22.55 The Legionary - Fuga all'inferno Film az. ('98) 0.35 Criminal Minds Serie Tv	13.00 Napoli violenta Film poliziesco ('76) 14.55 Live from Venezia Rubrica 15.15 Melodrammore Film commedia ('78) 17.20 Una spada per Brando Film avventura ('70) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore Film thr. ('08) 23.40 Cellular Film thriller ('04) 1.50 Acque di primavera Film drammatico ('89)	12.35 Tesori dell'antica Roma 13.30 Un romanzo, tante storie 14.00 Wild Italy Doc. 14.50 Nilo re dei fiumi Doc. 15.40 Under Italy Doc. 16.40 Lungo il fiume e sull'acqua - Fiumi Doc. 17.35 Antartide Doc. 18.35 Simon Schama Il potere dell'arte Rubrica Under Italy Doc. 20.15 Ricciardo e Zoraide Opera 21.15 Enzo Avitabile Music Life 0.15 Film documentario ('12)	10.35 Rugantino Film ('73) 12.30 Sledge Film western ('70) 14.10 Pane e burlesque Film commedia ('14) 15.45 L'estate del mio primo bacio Film commedia ('06) 17.15 Vita di Pi Film avv. ('12) 19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 Scelta d'amore La storia di Hilary e Victor Film sentimentale ('91) 23.20 Il labirinto del fauno Film fantastico ('06)	8.15 Incantesimo 2 Soap Opera 10.05 Il commissario Rex 11.45 Un medico in famiglia Miniserie 13.45 La squadra Serie Tv 15.30 Una grande famiglia 2 Serie Tv 17.20 Provaci ancora Prof! Miniserie 19.10 Un passo dal cielo Serie Tv 21.20 Un guaio di sorella Film Tv commedia ('14) 23.00 Grand Hotel Miniserie 1.00 La squadra Serie Tv	12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef USA 13.45 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari 17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv 19.15 Affari al buio - Texas 20.15 Affari di famiglia 21.15 Drive Film crime ('11) 23.15 Passione violenta Film drammatico ('84) 1.00 Son de mar Film ('01)	8.40 Tutto in famiglia Sitcom 9.10 La tata Sitcom 10.10 La casa nella prateria 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Padre Brown Serie Tv 17.40 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.10 La tata Sitcom 21.10 The Astronaut's Wife La moglie dell'astronauta Film thriller ('99) 23.00 Wrong Man: Colpevole o Innocente? DocuReality 1.00 Scary Movie 3 Film ('03)
TV2000	TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.45 Soul Talk Show 21.15 Io sono David Film drammatico ('03) 22.50 Ladies in Lavender Film drammatico ('04) 0.25 Rosario da Pompei	6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.50 Ricetta sprint di Benedetta 9.35 I menù di Benedetta 11.40 Cuochi e fiamme 13.50 Coming Soon Rubrica 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Cuochi e fiamme 19.25 I menù di Benedetta 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.15 La Mala EducaXXion 2.40 The Dr. Oz Show	10.45 Beautiful Soap Opera 11.15 Una vita Telenovela 11.45 Il segreto Telenovela 12.55 La sposa più bella Real Tv 14.00 The Vampire Diaries 15.55 Una mamma per amica 17.50 Chasing Life Serie Tv 19.40 Uomini e donne 21.10 L'amore infedele Unfaithful Film drammatico ('02) 23.40 L'accordo Film Tv ('13) 1.15 The Vampire Diaries Serie Tv	8.40 Minicase di lusso DocuReality 10.05 Vado a vivere... Minicase 10.55 Spie al ristorante Real Tv 13.40 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show 16.30 Abito da sposa cercasi 20.10 Case da incubo Real Tv 23.10 La bambina sirena Doc. 0.05 ER: storie incredibili DocuReality 1.45 Incidenti di bellezza Real Tv 3.25 Body Bizarre Real Tv	7.55 Lie to Me Serie Tv 11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.14 Law & Order Serie Tv 17.07 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.58 Law & Order Serie Tv 21.45 Shetland Serie Tv 23.38 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.34 Sulle orme dell'assassino Real Crime 3.27 Lie to Me Serie Tv	7.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 8.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 10.20 Bones Serie Tv 12.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 14.05 The Mentalist Serie Tv 15.55 Bones Serie Tv 17.45 Colombo Serie Tv 19.15 The Mentalist Serie Tv 22.55 Major Crimes Serie Tv 1.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	8.15 Affari a tutti i costi Real Tv 10.05 Orrore da gustare: U.S.A. 11.00 Cucine da incubo USA 12.45 Banco dei pugni 15.05 Wild Frank Australia 16.00 Dual Survival Real Tv 17.50 Oro degli abissi 19.35 Nudi e crudi Real Tv 21.25 Affari a quattro ruote Italia DocuReality 22.20 Per amore...del motore 23.15 Affari a quattro ruote Italia 0.10 Ultima fermata: officina DocuReality	7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: L'immaginazione alla radio: Radio Svizzera Italiana; 11.19: Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una "casalinga disperata"; 11.55: Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio; 12.30: Gr Fvg; 14: Il pomeriggio di Radio Rai Fvg; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Radio1 Musica Tomando a casa 19.30 Zapping Radio 1 20.58 Ascolta si fa sera 21.00 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Musica	15.00 Say Waaad? 17.00 Pinocchio 20.00 Ciao Belli 21.00 DeeJay SummerNight 24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Pandora 18.00 Commessi viaggiatori 20.05 Decanter 21.00 Sere d'estate 24.00 Rock and Roll Circus 1.00 Musical Box	17.00 Capital Holiday 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodi79 23.00 Capital Hot 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.20 Radio3 Suite - Panorama 19.30 Festival dei Festival. Lucerne Festival 21.30 Festival dei Festival - Musiche di Dvorak, Bach, Brahms 24.00 Battiti	17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Uno 21.15 Inferno Film thriller Sky Cinema Hits 21.00 Una notte in giallo Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Family	19.00 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show 19.20 Pasticceria estrema 20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.15 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv 22.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 23.40 Mollo tutto e cambio vita 0.40 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Rise of the Legend - La nascita della leggenda Film Cinema 21.15 E io non pago Film Cinema Comedy 21.15 Freddy vs. Jason Film Cinema Energy 21.15 Le parole che non ti ho detto Film sentimentale Cinema Emotion	16.20 The Vampire Diaries 17.10 Chicago Fire Serie Tv 17.55 Gotham Serie Tv 18.45 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Revolution Serie Tv 21.15 Childhood's End Miniserie 22.50 Blood Drive Serie Tv 23.40 Fringe Serie Tv 0.30 Childhood's End Miniserie

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - documentario 13.05 Italia economia e prometeo 13.20 Il notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 Documentario: Chioggia tra cielo ed acqua 17.00 Borgo Italia - documentario 17.25 Rione che passione!!!! 17.40 Il notiziario - meridiano - r 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro - live 19.30 Il notiziario 20.05 Peccati in tavola 20.30 Il notiziario 21.00 Film: Ore disperate 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro 03.00 Unopuntzero	14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G. 14.20 Pop news tv 14.25 Tech princess 14.30 Salve 15.00 Vedo rosso, doc. 16.00 Slovenia magazine 16.25 Bellitalia 16.55 Istria e dintorni estate 17.25 Itinerari collezione 18.00 Progr. in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 L'universo e' ... 20.00 Turisti km 0 20.15 City folk 20.45 Artevisione magazine 21.15 Venezia Giulia 1945... 21.45 Ora musica 22.00 Tuttoggi l'edizione 22.15 Pop news tv 22.20 Tech princess 22.30 Programma in lingua slovena - Lynx



UNA FRESCA VACANZA

...ANCHE A CASA!

F Fuji Electric

RSG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

849 €*



**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**



*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

immuagency.it

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe A+++ freddo / A+++ caldo !
Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!
Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid,
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore
stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi
elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max
3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.
Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni
€ 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove
consentito) = € 849

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

Carrier



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM